



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 giugno 2023**



Prime Pagine

28/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 28/06/2023	8
28/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/06/2023	9
28/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 28/06/2023	10
28/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 28/06/2023	11
28/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 28/06/2023	12
28/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 28/06/2023	13
28/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 28/06/2023	14
28/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 28/06/2023	15
28/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/06/2023	16
28/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/06/2023	17
28/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/06/2023	18
28/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 28/06/2023	19
28/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 28/06/2023	20
28/06/2023	La Nazione Prima pagina del 28/06/2023	21
28/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 28/06/2023	22
28/06/2023	La Stampa Prima pagina del 28/06/2023	23
28/06/2023	MF Prima pagina del 28/06/2023	24

Trieste

27/06/2023	Rai News RFI, bando da 7 milioni per il potenziamento di Trieste Campo Marzio	25
------------	---	----

27/06/2023	Shipping Italy	26
Tonnellate e Teu in crescita nel 2022 all'interporto di Trieste		

Venezia

27/06/2023	Ansa	27
Marini nuovo comandante Direzione marittima del Veneto		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	28
Grimaldi su Venezia-Bari-Patrasso		
27/06/2023	Venezia Today	30
Una nave dalla avanzata tecnologia green nel porto di Venezia		

Savona, Vado

27/06/2023	Savona News	31
Primo approdo a Savona per la compagnia maltese Marella Cruise		

Genova, Voltri

27/06/2023	Ansa	32
Su Nave Vespucci opening Marina Militare Nastro Rosa Tour		
27/06/2023	BizJournal Liguria	33
Magellan Circle, nuovo servizio per creare le Comunità energetiche rinnovabili nei porti		
27/06/2023	BizJournal Liguria	34
Fdi prepara legge regionale sulla Blue economy e chiede contributi di idee		
27/06/2023	Corriere Marittimo	36
The Ocean Race, GNV collabora con INGV e ENEA per monitorare la temperatura del mare		
28/06/2023	Corriere Marittimo	37
Spiega le vele il Clipper Randstad, il veliero di formazione e lavoro		
27/06/2023	Genova Today	38
Pegli in festa con il Tabarca Village e la traversata storica "Sulla rotta del corallo"		
27/06/2023	Il Nautilus	39
The Ocean Race: oggi a Genova l'Ocean Summit, ultimo step verso il Genova Process		
27/06/2023	Il Nautilus	41
Team Malizia si tiene il meglio per il finale con una vittoria nella Tappa 7 di The Ocean Race		
27/06/2023	Informare	43
CMA CGM ristruttura il servizio Euronaf che scala Livorno e Genova		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	44
19 nuovi diplomati "Cuochi di Bordo"		
27/06/2023	PrimoCanale.it	45
Sopraelevata, una scelta che può tagliare in due la città per sempre		

27/06/2023	Ship Mag	Il gruppo Cosulich vara la sua seconda bettolina "Paolina" da 5.300 tonnellate	47
27/06/2023	Shipping Italy	Grandi Navi Veloci nuovamente sconfitta al Tar sull'autoproduzione a bordo	48
27/06/2023	The Medi Telegraph	Ferrobonus, l'ex sottosegretario Giachino: "Lo feci approvare nel 2009, il governo chiarisca se vuole rifinanziarlo"	49
27/06/2023	Transportonline	Giachino: un Tavolo della industria torinese e piemontese con Regione, Porto di Genova-Savona e Autostrade per ridurre i tempi dei controlli nei porti e ridurre i tempi di trasporto	50

La Spezia

27/06/2023	Citta della Spezia	Geo Barents, decine di operatori e volontari coinvolti nello sbarco dei 13 migranti	51
27/06/2023	Citta della Spezia	Truck loading all'ex Molo Enel, rilasciata la concessione. Scatta un domino di aree tra Enel, Gnl Italia e Terminal del Golfo	52
27/06/2023	Port Logistic Press	Oltre ottomila crocieristi (oltre agli equipaggi) arrivati su due navi sono diventati i turisti di un giorno in città e nelle località del territorio	53
27/06/2023	Shipping Italy	Snam ottiene la concessione per il trasporto di Gnl tramite autobotti a Spezia	54

Ravenna

27/06/2023	corriereromagna.it	Ravenna, Tcr: Mingozi confermato presidente	55
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	Ravenna: per Aspera ad Astra	56
27/06/2023	Ravenna Today	Mingozi confermato presidente di Tcr: "Il porto cresce, guardiamo avanti"	57
27/06/2023	RavennaNotizie.it	Ravenna. Giannantonio Mingozi confermato presidente di TCR: "Il Porto cresce, guardiamo avanti"	58
27/06/2023	ravennawebtv.it	Mingozi confermato presidente di TCR "il porto cresce, guardiamo avanti"	59
27/06/2023	Settesere	Ravenna, Mingozi riconfermato alla guida di Tcr	60

Livorno

28/06/2023	La Gazzetta Marittima	Anche sulla "Giorgio Cini" un vertice	61
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	Tecnologie mortificate dai visti	62

Piombino, Isola d' Elba

28/06/2023	La Gazzetta Marittima	63
Progetto della Chiusa di Pontedoro		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/06/2023	Ancona Today	64
La falesia frana, nuove norme per l'ormeggio delle imbarcazioni al Trave e a Mezzavalle		
28/06/2023	corriereadriatico.it	65
Nuova darsena, sub al lavoro per allestire i primi 8 ormeggi. Biancani polemico: «La burocrazia soffoca l'attività del porto»		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	67
"L'Italia vista dal mare" ad Ancona		
27/06/2023	Messaggero Marittimo	69
Ancona: incontro AdSp – Federagenti e visita in porto		
27/06/2023	Primo Magazine	70
Incontro Presidente ADSP Garofalo-Presidente Federagenti Santi		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/06/2023	CivOnline	71
Premio Campiello a Civitavecchia, si alza il sipario		
27/06/2023	CivOnline	72
Stazione e treni, un calvario		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	74
Civitavecchia: ok 1a variazione Bilancio 2023		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	75
AdSP MTCS in Belgio e Olanda		
27/06/2023	Ship Mag	76
Civitavecchia, cluster in rivolta contro le tasse portuali: chiesto un incontro urgente a Salvini		
27/06/2023	Shipping Italy	78
Associazioni e operatori portuali di Civitavecchia scrivono al Ministero per opporsi alla sovrattassa per la diga antemurale		

Napoli

27/06/2023	Cronache Della Campania	79
Napoli, smantellati altri ormeggi abusivi sul Lungomare		
27/06/2023	Il Nautilus	80
Porti di Napoli e Salerno, il rinnovo costa 600 milioni di euro		

27/06/2023	Informazioni Marittime	81
<hr/>		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	82
<hr/>		
28/06/2023	Napoli Today	84
<hr/>		
27/06/2023	Napoli Village	85
<hr/>		

Brindisi

27/06/2023	Brindisi Report	86
<hr/>		
27/06/2023	Brindisi Report	88
<hr/>		
27/06/2023	Shipping Italy	90
<hr/>		

Taranto

27/06/2023	Shipping Italy	91
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/06/2023	Primo Magazine	92
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/06/2023	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i>	93
<hr/>			
28/06/2023	La Gazzetta Marittima		95
<hr/>			
27/06/2023	Messina Oggi		96
<hr/>			
27/06/2023	TempoStretto		97
<hr/>			

Augusta

27/06/2023	Sicilia Report	98
<hr/>		

27/06/2023	Stretto Web	99
Marina Militare: illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici		
27/06/2023	Web Marte	100
Augusta Marisicilia Cup e Xifonio Cup, presentate le attività		

Focus

27/06/2023	Affari Italiani	101
Trasporti: Raimondo (Fdi), 'puntare su posizione geografica strategica Italia'		
28/06/2023	Ansa	102
Brenock Technology firma un accordo con Virgin Voyages		
27/06/2023	Il Nautilus	103
GNV rinnova la collaborazione con INGV ed ENEA per monitorare la temperatura del Mar Mediterraneo		
27/06/2023	Informazioni Marittime	105
Trasporti, Ue seleziona 107 progetti infrastrutturali		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	106
Alberto Dellepiane nuovo presidente		
28/06/2023	La Gazzetta Marittima	107
Guardia Costiera: innovare nella tradizione		
28/06/2023	L'Avvisatore Marittimo Pagina 6	108
Le navi italiane in mare con bandiera estera sono il 40 per cento%		
27/06/2023	Port Logistic Press	109
Assoviaggi Confesercenti detects a strong interest of Italians for cruises, reported as growing by 57.1% by agencies		
27/06/2023	Port News	110
Carnival chiude il 2° trimestre con il vento in poppa		
27/06/2023	Ship Mag	111
Fregate Horizon, accordo Roma-Parigi per l'ammodernamento: lavori affidati a Naviris (50% Fincantieri e Naviris)		
27/06/2023	The Medi Telegraph	113
Santi (Federagenti): "L'Italia decida su quali hub logistici concentrare gli investimenti"		
27/06/2023	The Medi Telegraph	115
Appunti per la possibile revisione della parte marittima del Codice della Navigazione		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Lo youtuber
**Di Pietro: «Non corrovo
La mia vita rovinata»**
di **Rinaldo Frignani**
e **Ilaria Sacchettoni** a pagina 18



Gli scavi
**C'era l'archeopizza
sulle tavole di Pompei**
di **Stefano Bucchi**
alle pagine 34 e 35



Norme e politica

FARE LEGGI QUANDO SERVONO

di **Sabino Cassese**

Il 22 giugno è entrata in vigore la legge 74, di conversione del decreto-legge per il «rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche». Sono 30 articoli per 74 pagine complessive. Lo stesso giorno, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge 75, di 44 articoli, per 49 pagine, con lo stesso oggetto del precedente decreto-legge.

Questo secondo decreto, oltre a modificare alcuni articoli del primo, contiene, come il primo, moltiplicazioni di uffici pubblici, per lo più per sdoppiamento, aumenti di dotazioni organiche, nuove assunzioni, aumenti di spesa pubblica. Comprende materie che vanno dalla peste suina africana alle ferrovie, dalla cultura alla giustizia, dalle carceri alla scuola, dalla pubblica sicurezza alle prefetture, dai vigili del fuoco ai segretari comunali, dall'università alla sanità, dalle infrastrutture allo sport, tanto che è stato firmato da più di tre quinti dei membri del governo.

Questa rapida successione di provvedimenti con lo stesso contenuto, persino con alcuni «repentir», segnala numerosi problemi.

In primo luogo, l'assenza di una strategia di politica legislativa e la mancanza di filtri, che possano depurare richieste che chiaramente arrivano a Palazzo Chigi da ogni parte. Marco Damilano, su *Domani* del 25 giugno scorso, ha osservato che è al governo un «partito dei ministri con la loro atavica inerzia». Io penso che si stia dato mano libera all'azione dei topi nel formaggio.

continua a pagina 26

La guerra Missione a Mosca del cardinale Zuppi



di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio** da pagina 5 a pagina 11

ALEKSEY DYUMIN

Un ex bodyguard punta al Cremlino

di **Paolo Valentino**

a pagina 8

IL RETROSCENA

La pace è possibile? Blinken ha un piano

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 11

Economia Avviato l'iter per la nomina dopo Visco

Cambio al vertice di Banca d'Italia: arriverà Panetta

La Bce: nuovi rialzi dei tassi. L'ira dei ministri

di **Federico Fubini**
Monica Guerzoni
e **Marco Sabella**

Il Consiglio dei ministri sceglie il governatore di Bankitalia. Avviato l'iter per la nomina di Fabio Panetta. Intanto, Christine Lagarde annuncia che il costo del denaro tornerà a salire. «A luglio aumenteremo i tassi». Scelte «incomprensibili dalla Bce» tuonano i ministri. L'allarme di Confindustria: gli investimenti sono fermi.

alle pagine 2 e 3 **Quercè**

LA RIFLESSIONE

Più concorrenza e privacy grazie all'euro digitale

di **Fabio Panetta** e **Valdis Dombrovskis**

a pagina 29

LE NOVITÀ DEL CODICE DELLA STRADA

Auto, giro di vite su alcol cellulari e monopattini

di **Luca Valdiserri**

a pagina 19

L'alluvione Bonaccini, Giani e Acquaroli subcommissari Ricostruire l'Emilia-Romagna Via libera al generale Figliuolo

IL RITRATTO

L'alpino esperto di logistica in prima linea nelle emergenze

di **Beppe Severgnini**

Dovessi riassumere la mia opinione sul neocommissario per la ricostruzione post alluvione in Emilia-Romagna, direi: un uomo che trova romantica la logistica; un militare che conosce la differenza tra forma e formalismo; un italiano innamorato dell'Italia e del suo mestiere.

continua a pagina 12

GIANNELLI



Il generale Figliuolo commissario per la ricostruzione dell'Emilia-Romagna dopo l'alluvione. I sindacati: alto profilo, ora risposte veloci. Le altre nomine in Cdm. alle pagine 12 e 13

SELVAGGIA LUCARELLI **LORENZO BIAGIARELLI**
GLI ALTRI LITIGANO PER GELOSIA
Noi per gatti, fiori, foto e ristoranti
in libreria **CAIRO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
I duchi sdraiati
Ora che Spotify ha licenziato Harry e Meghan e che persino i più famosi agenti di Hollywood riconoscono che quei due sono dei «fottuti imbroglioni» capaci di fare solo le vittime incomprese, possibilmente però a bordo piscina sorseggiando un aperitivo, si ripropone la domanda: come mai ci siamo cascati? E non dite «gli altri, lo no», perché la storia dell'orfano mobbizzato dalla famiglia reale e della ragazza del popolo perseguitata per il suo anticonformismo e per il colore della pelle si era guadagnata l'attenzione e il fatturato dell'universo mondo. Adesso è facile sorridere di Harry il velleitario che si propone per intervistare Putin sui suoi traumi infantili o di Meghan che cerca di imbucarsi alle feste di famosi a cui non è più invitata. Ma quei mostri di cartapesta li abbiamo creati in tanti: un po' perché la monarchia inglese trasforma in gossip bulimico tutto ciò che sfiora, e molto perché Harry e Meghan incarnano i simboli perfetti di un tempo che tende a divinizzare la mediocrità. Oggi i modelli di riferimento non sono più l'astronauta, lo scienziato o la rockstar, figure ricoperte da una nuvola di scetticismo, quando non di aperta ostilità. Oggi è l'influencer che parla di sé tra sé e sé, purché in termini esaltati o compassionevoli: nulla propizia l'identificazione altrui come il dichiararsi al centro di un complotto.

Il problema dei duchi fannulloni è che anche il mestiere di vittima è un lavoro e, come tale, richiede fatica. Altrimenti la fama muore di noia.

in libreria **CAIRO**

PIPPINO INZAGHI
— G.L. OLIVERO
IL MOMENTO GIUSTO
IL CALCIO, LA MIA VITA
in libreria **CAIRO**





Nel 2022 sono saliti sia il Pil sia il numero degli italiani che si rivolgono alla Caritas. E uno su cinque è occupato. È il lavoro povero che il governo ignora



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Mercoledì 28 giugno 2023 - Anno 15 - n° 176
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRIANGOLAZIONI Da Mosca all'India: macché sanzioni
Il petrolio "russo" nella Ue grazie alle big oil europee

BUZZONI, CHONDROGIANNOS, MALTEPIOTTI E MATTHEWS A PAG. 8 - 9

IL SUPERFALCO ATLANTICO
Il "golpe" Wagner aiuta Stoltenberg a restare alla Nato

CALAPÀ A PAG. 9



"QUI LE TESTATE ATOMICHE"
Lukashenko disse a Prigozhin: "Fai la fine dell'insetto"

IACCARINO A PAG. 6



Quante volte, Figliuolo?

» Marco Travaglio

Senza offesa per lui e per i ventisette nastri che gli piastrellano il lato sinistro dell'uniforme, zavorrandolo a terra contro le folate di vento, il generalissimo Francesco Paolo Figliuolo ci ricorda per versatilità un personaggio del film di Carlo Verdone *Troppe forte*: l'avvocato Gian Giacomo Pignacorelli in Selci, interpretato da Alberto Sordi, che di punto in bianco dimentica l'arte forense e diventa un ballerino-coreografo, passando dalla toga alla tutina aderente, dalle arringhe ai passi di danza sull'aria di *Oci Ciornie* e abbandonando gli attoniti clienti, a cominciare da Verdone-Oscar Pettinari che neppure riconosce: "Calmati, giovane, fammi riflettere un momentino... ma chi sei: il fruttaiolo?". Le due anziane sorelle fanno coraggio al giovanotto ricordando "quando faceva il dentista e cavò tre denti al fruttivendolo che gli fece causa perché erano tutti sani". Alle pareti, le foto delle sue precedenti incarnazioni accanto a papa Giovanni e a Togliatti. Analogamente, nel breve volgere di due anni, Penna Bianca è passato da comandante della logistica dell'Esercito a commissario straordinario contro il Covid ad autore di un'autobiografia scritta a quattro mani con Severgnini (o forse a sei con Toto Cutugno: *Un italiano*) a stratega del Comando Operativo di Vertice Interforze (dal Covid al Covi) sul fronte ungherese a candidato del *Foglio* come commissario al Pnrr all'ultimo incarico agguantato giusto ieri: commissario sempre più straordinario all'alluvione e alla ricostruzione in Emilia-Romagna.

A parte i rischi di personalità multipla e di crisi di identità, il vero pericolo è che il nostro eroe multitaliano svolga ciascuno incarico con la stessa enciclopedica approssimazione con cui espeltono gli altri. O, peggio, che confonda una missione con l'altra: tipo prosciugare la melma con le siringhe e le mascherine avanzate dalla campagna di Covid, o bandire gli appalti a cannonate, o scambiare le ruspe e le betoniere con i tank e le rampe da missili, o spendere senza controlli e rendicontare con un paio d'anni di ritardo, con il tutto con lesue frasi seccate e perentorie da colonnello Buttigione che si portano su tutto: "Sono abituato a vincere", "Svoltiamo", "Acceleriamo", "Cambiamo passo", "Chiudiamo la parita", "Fuoco a tutte le polveri", "Diamo la spallata", "Stringiamci a coorte" (incurante dell'infesta rima), "Fiatto alone" (libera citazione da Mike Bongiorno), "Non siamo ancora a regime" ("E - chiosò Maurizio Crozza - stiamo andando a puttane"). Sempre sperando che avesse torto Aldous Huxley, quando diceva: "C'isono tre tipi di intelligenza: l'intelligenza umana, l'intelligenza animale e l'intelligenza militare".

MINISTRA IN FUGA LA MAGGIORANZA RINVIÀ AL 5 LUGLIO IL DIBATTITO ALLA CAMERA

Santanchè: casa al Pantheon e Maserati pagate da Visibilia

PROMOSI I SOLITI NOTI
 Per l'alluvione c'è Figliuolo. Panetta andrà a Bankitalia
 DI FOGGIA, PROIETTI E ROIANO A PAG. 4 - 5

LA CAPITALE SOFFOCA
 Rifiuti, trasporti e Gualtieri: i tre disastri di Roma
 A PAG. 15

COLLEZIONE DI CARICHE
 Nastasi è ubiquo: alla Siae e pure nel Cda Iervolino
 BISIGLIA A PAG. 13

» ANCHE FARFALLINA?
 La guerra, il golpe e i tifosi da tweet: todos geopolíticos

» Alessandro Robecchi

Sono stati giorni entusiasmanti per chi osserva (forse come me, il più delle volte basito) le dinamiche dei media, le contorsioni delle narrazioni, i testacoda della propaganda, le circovoluzioni, gli spiegoni.
 A PAG. 11



DIPENDENTI NON PAGATI O LICENZIATI. E DEBITI CON FISCO E FORNITORI. MA PER LEI IL BOLIDE DA 77MILA € E L'ALLOGGIO DA 19MILA € PIÙ SPESE PER 'CIAK' (PERÒ LA REDAZIONE NON C'ERA)

BORZI, MACKINSON E MARRA A PAG. 2 - 3



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ieri Falcone, oggi Davigo a pag. 3
- Lerner Mercenari di Russia e Israele a pag. 11
- Mini Le tele-favole sul "golpe" russo a pag. 16
- Fini Se la tassa è "pizzo", vale tutto a pag. 13
- Tridico Come riformare le pensioni a pag. 17
- Sottosopra Giorgetti: "Porti aperti" a pag. 11

GRATTERI OTTIENE 43 ARRESTI

Retata in Calabria per voto di scambio

MUSOLINO A PAG. 12

NON PER B., MA PER GLI ALTRI

Ruby ter, la Procura potrebbe ricorrere subito in Cassazione

BARBACETTO A PAG. 14

La cattiveria

La *Visibilia* di Daniela Santanchè salvata da un fondo misterioso. Dev'essere quello del barile

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TELMA SCHOONMAKER

"Scorsese l'ho quasi sposato e il cinema si fa col montaggio"

PASETTI A PAG. 18





ANNO XXVIII NUMERO 151 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDI 28 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

No, l'ambiguità sull'Ucraina non paga. Fa perdere voti? Chissà. Di sicuro fa perdere la faccia (e i giovani). Appunti per Schlein e Conte

Nel loro piccolo, anzi nel loro piccolissimo, le elezioni in Molise, tenute dal centrodestra, hanno dimostrato che il tentativo portato avanti in questi mesi dal Partito democratico e dal Movimento 5 stelle di acquisire il proprio bacino elettorale scommettendo sulla catastrofe imminente del paese, sulla deriva fascista del governo e sull'emergenza democratica dell'Italia non sta pagando.

sull'ambiguità delle posizioni relative al sostegno all'Ucraina. Lo sappiamo, l'Ucraina incide poco sulle elezioni regionali, così come incide poco sulle elezioni amministrative. Ma il tema è evidente: l'idea che si sia un'Italia desiderosa di abbracciare i partiti capaci di rappresentare il fermento sempre critico del paese rispetto alle difficoltà che l'Ucraina è un'idea semplicemente pensante. E il tentativo di dare voce all'Italia cosiddetta pacifista non ha portato alcun beneficio a due partiti più importanti del centro-sinistra. Schlein, negli ultimi mesi, ha scelto di investire molto nell'ambiguità del Pd sull'Ucraina. Lo ha fatto a maggio, quando il Pd, al Parlamento europeo, ha votato contro un pacchetto 500 milioni di euro per far fronte alle necessità di manutenzione dell'Ucraina e degli aiuti umanitari. Lo ha fatto a inizio giugno, quando il Pd ha promosso come vicecapogruppo alla Camera Paolo Ciani, unico deputato del Pd ad aver votato contro l'invio delle armi in Ucraina. Lo ha fatto a metà giugno non votando

a favore di una mozione sostenuta dal gruppo dei socialisti europei per chiedere di accelerare l'ingresso dell'Ucraina nella Nato. Le posizioni titubanti di Schlein sulla guerra non solo non hanno portato apprezzabili benefici elettorali ma sono posizioni che vanno a cozzare in modo clamoroso con un pezzo di elettorato che la segreteria ha sempre sostenuto di rappresentare i giovani. E il segretario del Pd non ha compreso quanto la difesa dell'Ucraina dall'aggressione della Russia sia un tema tutt'altro che disteso, anche tra i più giovani. Ed è sufficiente fare due passi in qualsiasi facoltà italiana per capire tutto quello che l'Ucraina, con i suoi volti, con la sua storia, con i suoi eroi, con quegli aerei d'Europa spazzati via dalle bombe rissali a ogni ora del giorno e senza impie intermediari sugli smartphone che tutto al mondo, rappresenta per uno studente. E' come una cartolina: la difesa della libertà, la difesa dell'occidente, la difesa delle democrazie liberali, la lotta contro i regimi totalitari, il senso di

appartenenza alla comunità degli europei. Ely Schlein forse non lo ha ancora capito, ma la partecipazione di carne, netta, senza ambiguità, alla difesa dell'Ucraina non è un tema disteso, soprattutto tra i giovani, ai quali tra l'altro non puoi dire di battervi con tutte le forze possibili contro i russi facciano lasciando poi intendere che non sia necessario fare di tutto per difendere un popolo aggredito da nuovi fascisti, come quello ucraino. E' qualcosa di più generoso e un'educazione al mondo libero, a quanto siamo fortunati, a quanto dovremmo essere orgogliosi di farne parte. Schlein, finora, ha usato l'ambiguità sull'Ucraina per avanzamenti di M5S. La strategia opposta potrebbe non essere così disprezzabile: pensare con accortezza ai difesi dell'Ucraina per non allontanarsi dalla maggioranza dell'elettorato italiano. Non per non perdere in Molise, ma più semplicemente per provare a non perdere la faccia. Forza Ely! batti con un colpo se ci sei.

La vigilia del Consiglio Ue

Bce, Mes, Pnrr: il mal d'Europa di Meloni alla prova dell'Aula

La scadenza mancata del Recovery e il rinvio sulla traccia. La premier prepara un discorso pieno di reticenze

I dubbi sul dopo Panetta

Roma. Stavò sul mondo. L'alibi stavolta ha pure un suo fondamento, la reticenza avrà una giustificazione. Se Giorgia Meloni, nelle comunicazioni al Parlamento, aggirerà abilmente le polemiche del Mes e del Pnrr e cercherà a rigore, nelle conclusioni del Consiglio europeo che verranno discusse giovedì e venerdì a Bruxelles, quegli argomenti non verranno toccati, almeno formalmente. Saranno oggetto di chiacchiere e controbattimenti a margine, magari, ma non entreranno nei documenti ufficiali. E insomma la premier si attarda al testo per evitare il rinvio. Tanto più che il resto, a ben vedere, dice di un affanno del governo sulla agenda europea illuminato perfino dalle coincidenze. Il 30 giugno seguirà infatti la scadenza del semestre del Recovery e, per la prima volta dal varo del Next Generation Eu, l'Italia non presenterà la richiesta di pagamento entro i tempi ordinari.

Le dighe di Meloni

Figliuolo e Panetta, ora la premier cala gli assi (draghiani) contro ogni possibile alluvione

Roma. "Ma questo è citazionismo draghiano". I collaboratori dell'ex premier commentano così la nomina di Francesco Figliuolo a commissario per la gestione del post-alluvione in Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Il general viceré, 62 anni, è l'uomo scelto da Giorgia Meloni. Ritrarrà al comando operativo del vertice interregionale incarico ricoperto da un agente della pandemia. Ma intanto, da subito, l'alpino inizia a rimettere in piedi i territori travolti dal frango e dalla morte: dighe e argini, case da ricostruire, mappatura dei danni. Nel giorno in cui la premier sblocca la pratica alluvione, dal Consiglio dei ministri arriva anche un'altra notizia: l'avvio dell'iter per la nomina di Fabio Panetta alla guida di Bankitalia al posto di Ignazio Visco.

Bianca B.

La Russa, Santanchè, la Lega, Ft. Storia di un "colpo di stato" Rai chiamato Berlinguer

Roma. L'unico modo per scriverne è omettere il suo cognome: Berlinguer. E' la figlia di Enrico, è l'ex direttrice del Tg5, conduce il programma Carta Bianca e da ora in avanti sarà chiamata solo Bianca B. Su Rai 3, ogni martedì sera, raccoglie ascolti inconsistenti, raduna carovane di scoppiani, e, adesso, vuole pure scegliersi gli sfidanti. Chiede infatti alla Rai di oscurare Rai 1, Rai 2, per illuminare meglio Rai 3, la rete che ha scambiato per la sua cabina mare. E' amica di Meloni, Santanchè. Deve parte della sealata a La Russa e Gasparri. In Lega è di casa. Sta più a destra di tutta la nuova Unità di Santanchè, direttore a cui ha ordinato, con tanto di lettera, "gli stesi mani da mio padre". Con il diavolo ceni lei e chi la bestemmieremo sarebbe lui e chi la critica è un fariseo.

Il Panetta pensiero

La mosca draghiana di Meloni su Bankitalia costringe il governo a un ulteriore surplus di europeismo

Roma. Fabio Panetta, romano, 63 anni, sarà l'isavo sorpresa oggi improbabile il nuovo governatore della Banca d'Italia. Succede a Ignazio Visco che, a conclusione di un secondo mandato, non può essere riconfermato. Di per sé è una notizia importante, anche se da tempo ormai c'era davvero poca suspense: Panetta appariva come il "predestinato". La vera incognita riguarda chi lo sostituirà nel comitato esecutivo della Banca centrale europea e, innanzitutto, se sarà un altro italiano. Secondo una scuola di pensiero, la scelta è prematura. Non tanto perché Visco scade il 31 ottobre (è tradizione che la nomina avvenga in anticipo ed è anche una buona norma che mette fine a chiacchiere da caffè e polemiche alla fin fine no-cive).

Fuga da Montecitorio

Effetto dei tagli. Dimissioni record tra i dipendenti. E i parlamentari non lavorano più

Hanno vinto i cinque stelle. Apre il Parlamento come una scatola letta. E' talmente aperto, tutti scappano. L'antipolitica funziona infatti, ed è il Parlamento a non funzionare più. Da quando è stato ridotto il loro numero, considerato da essi stessi un costo da tagliare, il Parlamento deputati e senatori disertano con sistematicità il lavoro in commissione, cioè quella cosa che prima dava un senso alle loro giornate di anonimi pigiati di Aula. Prima ne frequentavano una, studiano, votavano, emendavano. Ma poiché ormai di commissioni costoro se ne devono accollare due o tre finisce che non sono in grado di far nulla. E' un effetto collaterale di una politica di tagli, di una politica di tagli, di una politica di tagli.

Il tappeto di Minsk

Gli arsenali e i combattenti ribelli. Putin sposta in Bielorussia tutto ciò che ha di più pericoloso

Roma. La gara ad avere l'ultima parola, la rincorsa dei proclami oggi l'ha voluta chiudere e vincere Vladimir Putin. Non soltanto il presidente ha parlato di fronte alle forze armate della Russia per ringraziare di aver fermato "una guerra civile", ma è anche intervenuto davanti alle telecamere per elencare tutto quello che il ministro della Difesa ha dato alla compagnia di mercenari Wagner. Il primo munifico, la seconda ingrata.

Ricatto atomico

L'allarme di Kyiv su un disastro nucleare e diverso dai precedenti. La controffensiva e le nuove regole

Nikopol, dalla nostra inviata. Nikopol è la città sotto il controllo ucraino più vicina alla centrale nucleare di Zaporizhzhia dove, secondo il capo dell'intelligence militare di Kyiv, i russi hanno piazzato delle autobomba accanto al reattore. Nikopol aveva 150 mila abitanti ma si è spopolata per metà all'inizio della guerra. Poi, quando è diventato chiaro che i russi non riuscirebbero più ad avanzare, molti sono tornati. Oggi gli abitanti ricominciano a fare le valigie: il nuovo allarme di Kyiv sul rischio di un disastro nucleare è diverso dal solito.

LA GUERRA, IL CIRCO E IL SILENZIO

Con una realtà delle cose così evidente, è umiliante assistere alla farsa delle polemiche mediche su Putin e l'Ucraina. Di fronte alla stoltezza dei piccoli clown con le idee di Moni Ovadia dovremo imparare di nuovo a tacere

Il circo e le cose, una differenza ci sarà pure ed è umiliante assistere alla farsa delle polemiche mediche che su Putin e l'Ucraina, che solo in

di GIULIANO FERRARA

Italia assumono dignità di discorso pubblico. I giornali e gli altri organi di informazione, la radio, il Tg, tutto è pieno di riferimenti di cose. Il mondo vero si presenta tragico, la morte alligna con il suo strazio quotidiano, si compiono parabole eroiche, la scena del conflitto è occupata da un vivai tormentoso di umanità, di soldati, di armi, di soli politici che realizzano l'itreo della guerra e della pace in Europa.



diffondono nelle società aperte una quantità di notizie, speculano liberamente, segnalano avanzamenti e arretramenti di un'alleanza occidentale europea e atlantica ricostruitasi con l'Unità e toni da Seconda guerra mondiale.

scatenato l'inferno spicca tra bande in guerra, poteri che traballano. E' quasi tutto in presa diretta. Qualcuno si è spottato sul teatro e lo racconta, spiega e respiega: l'evidenza di quello che succede è abbagliante anche per chi non si rassegna al divino, omerico dovere di prendere le parti, l'impedia per chi ha un metodo, un tono e una cultura della pace a oltranza, e magari della non violenza. Un saggio centenario come Kissinger, che fa parte decisiva della storia del secondo Novecento, che ha conosciuto e praticato bene e male della grande politica mondiale, coltiva le sue idee e le cambia, è capace di farsi i suoi affari e scatenare da questo grumo di realtà incaudescendo e con un filo di voce chiara, limpida e restituisce la sua sorpresa, evolve, segue l'ossatura degli accadimenti, li spiega, li analizza, li spiega e li spiega, li spiega e li spiega, li spiega e li spiega.

Nato e governi diffondono nelle società aperte una quantità di notizie, speculano liberamente, segnalano avanzamenti e arretramenti di un'alleanza occidentale europea e atlantica ricostruitasi con l'Unità e toni da Seconda guerra mondiale.

Zuppi, che fai?

Il cardinale mediatore presenta un libro con la professa Di Cesare, quella che "Mariupol è una bufala"

Roma. Agli ucraini, della missione della Santa Sede è sempre importato poco, se di lui delle dichiarazioni ufficiali, comunque fredde. E' abbastanza probabile, dunque, che la missione del cardinale Matteo Zuppi oggi e domani a Mosca, riscuota un interesse minimo. E' chissà se a Kyiv è arrivata la voce che il prossimo 4 luglio il cardinale mediatore interverrà alla presentazione del libro del fondatore di Sant'Espidio, Andrea Riccardi, intitolato il primo della pace (San Paolo editore). Fin qui tutto bene, nonostante Riccardi un anno fa abbia lanciato l'idea di far diventare Kyiv "città aperta" e due mesi fa abbia denunciato con una delle questioni sottomantiate che "in occidente si parlò di armi", facendo andare di traverso qualunque cosa ai maggiori governativi e alle alte gerarchie ecclesiastiche ucraine. Il problema vero che tra i relatori invitati c'è pure la professoressa Donatella Di Cesare, filosofa che da un anno e mezzo imperversa in ogni talk-show scambiando evidentemente con il suo interlocutore di casa, scatenata, ha negato (dall'alto della sua cattedra) l'attacco alla centrale di Zaporizhzhia ("un bluff") e perfino il bombardamento all'ospedale pediatrico di Mariupol, s'è rifiusa la geografia delle stragi ("non è a Mariupol bensì a Donetsk", si fa esperta di argomenti ("il missile era ucraino") e ovviamente il celebre massacro al teatro "era una frottola". Si è poi allorata dei telegiornali della putiniana. "Mi preoccupa quando c'è un'unica versione, e chiunque osi fare domande viene etichettato e messo al pubblico ludibrio. Dire che Putin è un pazzo, che tutto dipende dal suo cervello, che è il male assoluto è una versione a senso unico", si indignò quando il Consiglio di sicurezza e di difesa nazionale ucraino, insieme al Centro antidisinformazione, ha inserito nella lista nera dei propagatori di fake news filo-invasori. Detto ciò, è facile immaginare cosa potrà dire Di Cesare a una tavola rotonda con la professoressa Di Cesare ispirata dalla Chiesa di Sant'Espidio. Ma Zuppi? Come può un incaricato del Papa per una missione dell'altissima, cercare di negoziare la rimozione degli ostacoli a una pace possibile, accettando di confrontarsi con un'interlocutrice che nega con sistematico ardore ogni crimine commesso da Mosca? Come può pensare, il cardinale arcivescovo di Bologna, che gli molto diffidenti ucraini non si facciano due tre quattro domande? Già pensano che la Santa Sede guardi ancora con benevolenza il chierichetto ortodosso e colui che combatte la Nato abbastanza centini cose dopo aver visto le foto del cardinale inviato tra Di Cesare e Riccardi? Il presidente della Cei è un uomo affabile e di grande disponibilità, partecipa a ogni evento cui è invitato, dai veglii tradizionalisti con merletti e mitre per conciliare alle presentazioni di libri con ex preti scrittori che spiegano "il nuovo concetto della Trinità". Destra e sinistra, movimentisti di lotta e governo. Tutti amici, volentieri bene. Difficile che vada bene anche con russi e ucraini, però.

Legal show coatto

L'avvocata sospesa invoca la libertà di espressione. Ma c'è l'aggravante di tamarraggine

Ah, il decoro, signora mia. E' sempre, e fino a dove si è può spingere, nel (simmetrico) indecoroso? La questione torna costantemente di moda, ultima l'avvocata sospesa dall'Ordine per aver postato foto su Instagram considerate oscene, Alessandra Dema chissà, questo il nome della signora, è finita sotto procedimento disciplinare dell'Ordine di Torino a causa della sua pagina Instagram "De Legalshow" - che conta più di 30 mila follower, e su cui narra la sua vita anzi il suo "lifestyle" fra abiti firmati, locali presumibilmente ganesi e località suggestive, una specie di "Suits". In serie agli avvocati di grido in cui un tempo recitava Meghan Markle è ha rinunciato per motivi di decoro. Ora l'avvocata non ha alcuna intenzione di accettare passivamente la sanzione, e promette battaglia. "Faro ricorso al consiglio nazionale forense e, se servirà, andrò fino in Cassazione". "Mi hanno punito per una pagina Instagram, per delle foto del 2007? Non le si può spingere se setti mentre faccio la lap-dance. Scherziamo?". Ha spiegato al Corriere (che poi, pure la lap dance mica è peccato, a voler ben vedere, il decoro è negli occhi di chi è guardato, non in quelli di chi guarda) per i tatuaggi, per esempio: "La sentenza non lascia spazio alle interpretazioni: i Carabinieri non possono avere tatuaggi troppo vistosi, pena il possibile licenziamento", recita un articolo del Tgn po di due anni fa. "La storia, raccontata dalla pagina Facebook "Puntato - L'app degli operatori di polizia", (appuntato, vabbè), "arriva dall'Emilia-Romagna, dove un avvocato del Consiglio dell'Arma dei Carabinieri, aveva presentato ricorso dinanzi al Tar, impugnando il provvedimento sanzionatorio recato dalla Procura e la Russia a ragione di stato della rimozione del grado per motivi disciplinari del ministero della Difesa". E una poliziotta lombarda nel 2021 era stata esclusa dal concorso in Polizia a causa di un tatuaggio coroncina tatuata sul polso, già parzialmente rimosso col laser. Da lì polemiche, strepiti, minacce di leggi apposte.

Andrea's Version

Questa cosa della pizza non è pizza trionfo, è scavo a Pompei si presta a considerazioni più complesse di quanto sembri a prima vista. Va bene. E' una pizza napoletana perché sembra proprio una pizza napoletana. Piatta nella sua base di pane, rotonda, i bordi rialzati e cotti di certo nel forno. Si tratta senz'altro di pizza. Siamo a posto. E invece siamo a posto un tubo. Non può essere infatti una pizza napoletana, non esistendo al mondo pizza napoletana priva di mozzarella col pomodoro. Ma ai tempi dei romani mozzarella e pomodoro non esistevano. Un rompicapo. La querelle si trascinerà per secoli. Più facile sarebbe stato se invece della pizza fosse venuto alla luce l'altro classico partecopo: il calzone ripieno. Chimpque conosce i calzoni. Ogni calzone è chiuso per natura, tiene coperto quel che ha dentro, non esibisce il contenuto. Da sempre. Ci provassero, allora. Trovassero, scovassero, un bel calzone antico. Aprendolo e trovassero dentro, così per dire, la testa di un anateno del professor Orsini. Due piccioni con una fava, un antico calzone garantito più autentico di qualsiasi pizza, come si dice oggi? di autentici calzoni.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

 FONDATORE GREGGIO PER IL MONDO DI PARKINSON

30628
 9 771124 883008

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 151 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4771 | Giornale del notetrenditalia

LA BCE LI ALZA ANCORA TASSI AMARI PER L'ITALIA

La Lagarde aumenta il costo del denaro anche a luglio e accusa le imprese per l'inflazione. Governo furioso. Tajani: «Così ci manda in recessione»

Marcello Astorri

La certezza di una nuova mazzata a luglio sui tassi d'interesse e la solita cortina fumogena sul percorso della politica monetaria. La presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, al forum di Sintra, in Portogallo, ha pronunciato un discorso che ha incendiato gli animi della politica italiana.

con Anna Maria Greco da pagina 2 a pagina 4

FORMULE VUOTE

di Augusto Minzolini

A volte le formule astratte, non calate nella realtà, provocano grossi guai. In Europa purtroppo capita spesso. Ieri Christine Lagarde ha annunciato un nuovo rialzo dei tassi di interesse a luglio per combattere l'inflazione. L'intento è quello di andare avanti in questa politica fino a quando la bestia che incute timore al nostro continente non tornerà al 2%. È la scelta più ovvia, che corrisponde, appunto, ad una formula economica elementare, di quelle che trovi scritte in un bignamino per il primo esame di economia o, addirittura, scherzo, nel manuale delle Giovani marmotte: quando l'inflazione cresce - recita - bisogna aumentare i tassi d'interesse. Un'opzione che nella testa di qualcuno ha assunto i contorni di una legge.

Il punto, però, è che le fasi economiche non sono tutte uguali e le cause dell'inflazione spesso sono diverse: possono corrispondere, ad esempio, ad una dinamica dei prezzi particolare come negli Stati Uniti, oppure all'aumento del costo delle materie prime come in Europa. Motivo per cui la ricetta che può andar bene Oltreoceano non è detto che funzioni pure da noi. Solo che un errore di questo tipo, commesso nelle sale ovattate del grattacielo della Bce a Francoforte da qualche burocrate che recita formule a memoria, determina danni economici e costi sociali terribili. Basti pensare ai mutui che in quest'ultimo anno sono raddoppiati o alla paralisi del mercato immobiliare. Ecco perché la Lagarde dovrebbe valutare con prudenza ciò che dice e soprattutto ciò che fa. Altrimenti quella splendida civetta che spesso sfoggia sui tailleur rischia di trasformarsi in un gufo menagramo.

In Europa è già successo. In Grecia il rigore trasformato in religione ha provocato 12 anni fa una tragedia. Un dramma che investì pure l'Italia qualche mese dopo, proprio perché i sacerdoti di Francoforte si limitavano ai dogmi e non ambivano ad inventarsi politiche. C'è voluto un eretico come Draghi per introdurre nel tempio della Bce un po' di pragmatismo applicato alla realtà che mitigasse il luteranesimo economico di marca tedesca. Il «whatever it takes» dell'ex premier italiano, che da certi mondi fu considerato un mezzo sacrilegio, salvò l'euro e l'Europa da quella crisi.

Ebbene la Lagarde dovrebbe prendere spunto proprio da Draghi per rivalutare la categoria del «dubbio» anche in economia: le formule astratte possono anche andar bene, ma debbono essere calate nel contesto di un determinato momento economico, di una particolare congiuntura. Continuare ad alzare i tassi di interesse fino al cielo, in questo momento non solo non dà a quanto pare i risultati sperati (a differenza di quanto è avvenuto negli Stati Uniti) ma rischia di fare uscire dalla tana un'altra bestia temibile quanto l'inflazione per ogni economia: la recessione.

Rischiamo quindi di farci ancor più male. Ragion per cui sarebbe consigliabile che l'attuale presidente della Bce fosse più prudente nei proclami ed evitasse di accreditare l'idea che le mosse future siano frutto di un copione già scritto magari preso di sana pianta da qualche manuale di economia del primo anno di università. Sei mesi fa proprio il nuovo governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, all'epoca membro del consiglio direttivo della Bce, mise in guardia da questo atteggiamento: «No a rialzi prestabiliti dei tassi» disse, conoscendo le abitudini di Francoforte.

I PERSONAGGI

IL GOVERNATORE

A Bankitalia arriva Panetta, il «Draghi-boy» predestinato



De Francesco e Signore a pagina 3

IL GENERALE

Sarà Figliuolo il Commissario per l'alluvione in Romagna



Napolitano a pagina 6

A MILANO DOVE IL CAVALIERE VISSE DA BAMBINO

Quel murales tra le case popolari Berlusconi «torna» nel suo quartiere

di Valeria Braghieri

a pagina 6



«SELF-MADE MAN» L'opera di Alessandro Palombo in via Volturro

CALCIO E CABALA HITLERIANA

«Vietato il n. 88» Ma l'antisemitismo non si batte così

di Tony Damascelli

a pagina 27

SCOPERTA SU UN AFFRESCO

Se a Pompei già mangiavano l'«archo-pizza»

di Andrea Cuomo

a pagina 18

APPROVATA LA RIFORMA

Nuovo codice stradale, stretta su droghe e alcol e stop lampo alla patente

Francesco Boezi

Parole d'ordine: inasprimento e organicità. Il nuovo Codice della strada, firmato ministro dei Trasporti, quindi Matteo Salvini, non fa sconti e ha una precisa visione d'insieme.

a pagina 7

IL PROGETTO

«Scivolo» unico per anticipare le pensioni

servizio a pagina 4

INDAGATO L'EX GOVERNATORE CALABRESE

'Ndrangheta e affari, bufera sui politici dem

Felice Manti

Malavita e malapolitica. Nelle oltre 200 pagine dell'inchiesta che ha disvelato «una pubblica amministrazione asservita all'organizzazione 'ndranghettistica» emerge un quadro sconcertante.

a pagina 9

CAUSA CONTRO MELONI

La morosa di Elly fa la claque a Saviano in aula

di Laura Cesaretti

a pagina 8

MENTRE A MOSCA ARRIVA L'INVIATO DEL PAPA ZUPPI L'ultima missione dello «zombie» Prigozhin: aprire un nuovo fronte in Bielorussia

Fabbi, Micalessin e Sartini da pagina 10 a pagina 12

A ROVIGO DECISIVO L'INTERVENTO DEL MINISTRO Pallini alla prof, abbassati i voti in condotta Ma gli studenti-cecchini saranno promossi

Sorbi a pagina 18

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 28 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, le testimonianze choc al processo

Pifferi, le bugie e l'orrore
Dalla corsa in limousine
alla baby sitter per Diana

A.Gianni a pagina 17

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Zuppi a Mosca, ma Kiev frena: inutile

Il presidente della Cei in missione di pace vedrà Kirill e tenterà di incontrare Putin. Zelensky freddo: non ci fidiamo del Cremlino. Lo zar disarma la Wagner. Il presidente della Bielorussia: Prigozhin è vivo per merito mio. Manager italiano fermato nella capitale russa

Servizi alle p. 2 e 3

Dopo Visco



Panetta sarà Governatore di Bankitalia

Marin a pagina 11

L'intervista



Tajani: tassi Bce? Così rischiamo la recessione

Marmo a pagina 5

NOMINATO IL GENERALE, BONACCINI: BENE, MA SCELTA POLITICA



Il generale Francesco Paolo Figliuolo

Alluvione, Figliuolo commissario

Via libera del Consiglio dei ministri alla nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo a commissario per la ricostruzione delle zone danneggiate dall'alluvio-

ne del maggio scorso. «Il Governo ha scelto un modello centralistico - è la reazione di Stefano Bonaccini, Governatore dell'Emilia-Romagna -. Scelta sbagliata

ma che vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene».

Servizi e Baroncini alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

La Statale si fa in tre
Via libera al campus Mind

Ballatore nelle Cronache

Il sindaco di Milano

Appello a Nordio
«Riaprite le indagini su Fausto e Iaio»

Servizio nelle Cronache

I conti in rosso dei lombardi

Indebitati per pagare le bollette

Balzarotti nelle Cronache



Prof colpita da pallini

Voti in condotta abbassati

Servizi alle pagine 8 e 9



Il nuovo codice della strada

Alcol e droga, patenti sospese

Servizi a pagina 12



Collodi, via alle celebrazioni

I primi 140 anni di Pinocchio

Meoni a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Givedì l'ExtraTerrestre

PESTICIDI Un pericoloso erbicida si aggira per l'Europa. Tra 6 mesi la Ue decide il rinnovo alla licenza del glifosato. Ambientalisti all'attacco



Culture

ANTOINE WAUTERS Parla lo scrittore belga che racconta in un romanzo in versi il orrore della Siria di Assad
Guido Caldiron pagina 10



L'Ultima

USA Le «rivelazioni» dell'ex ufficiale David Grush riaccendono il dibattito sugli Ufo. Catturati dal neoliberalismo
Andrea Natella pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 151

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il manifesto
Una passione militante

ANDREA FABOZZI

Care lettrici e cari lettori, comincia oggi un lavoro che ci porterà ad avere dopo l'estate un manifesto rilanciato nella sua voglia di raccontare il mondo e di cambiarlo raccontandolo. Abbiamo molte ricchezze da impegnare per fare un giornale sempre migliore, con sempre maggiore capacità di indagare i mutamenti sociali dietro le cronache, ancora più voglia di scoprire nuove storie e illuminare con luce nuova quelle vecchie, più capacità di essere chiari senza essere riduttivi e senza sfuggire le complessità, più curiosità per i movimenti politici e culturali, nessun rispetto per primogeniture e rendite di posizione; un giornale con più coraggio nell'ascoltare le idee degli altri e portare avanti le proprie. Sempre dalla parte del torto. Di tutti i nostri torti - la pace innanzitutto, la critica del capitalismo, la lotta alla devastazione ambientale, l'antifascismo - che alla prova dei fatti sono le uniche buone ragioni da opporre a un destino che minaccia ormai la sopravvivenza del genere umano. Abbiamo bisogno di un giornale che possa svolgere al meglio la sua prima funzione, antica ma di nuova e stringente urgenza: creare un ambiente condiviso per la discussione e l'azione politica. Ambiente che dovremo costruire ogni giorno con notizie e analisi che gli altri non hanno, con la capacità di condurre battaglie culturali, la fantasia di non essere mai prevedibili, con idee che altrove sono considerate bestemmie e smascherando assiomi e presunte verità indiscutibili che altro non sono che gabbie per l'oppressione dei forti sui deboli. È il campo di azione della nostra parte, la sinistra plurale, tutta la sinistra, per la quale vogliamo che il manifesto sia uno strumento irrinunciabile. Abbiamo bisogno di un giornale che abbia sempre un punto di vista, senza il quale, scriveva Luigi Pintor cinquant'anni fa, sarebbe solo una saliscicca di artolesse e un tritato di informazioni. Un giornale che avvicini perciò nuovi lettori, grazie gli abbonamenti digitali e al sito dove da anni pubblichiamo tutti i nostri contenuti senza chiedere in cambio i vostri dati, ma anche all'edizione di carta, alla quale pure nelle difficoltà e nelle trasformazioni non rinunciamo.

— segue a pagina 15 —

PRIGOZHIN ARRIVA IN BIELORUSSIA

Putin arruola la Wagner

Il terzo giorno del dopo-torbidità wagneriti è stato dominato dalla figura di Alexander Lukashenko, che conferma l'arrivo di Prigozhin a Minsk. Putin parla ancora, stavolta dal Cremlino: «Abbiamo fermato la guerra civile. I veri difensori nell'ora più difficile hanno fermato

la rivolta, il cui risultato sarebbe stato il caos». E assegna all'esercito gli uomini della Wagner. Sembra che non ci saranno procedimenti penali neanche contro i capi della rivolta. Ma il clima nella Federazione russa resta teso.

FABRIZIO VIELMINI A PAGINA 2

DOPO KIEV, NUOVA MISSIONE DI PACE
L'uomo del papa oggi a Mosca

Il capo dei vescovi italiani torna in missione di pace, questa volta in Russia. Dopo il nient di Kiev venti giorni fa (solo questioni umanitarie), è l'ostinazio-

ne di Bergoglio a riportare il cardinale Matteo Zuppi al centro della guerra. Margini strettissimi, ma la Chiesa di Francesco ci prova lo stesso. **KOCCIA A PAGINA 3**

Il generale Francesco Paolo Figliuolo foto di Fabio Frustaci/Pool Ansa/LaPresse

La macchina del fango

Dai vaccini all'alluvione. Il governo annuncia la nomina del generale Figliuolo a commissario per i territori di Emilia, Marche e Toscana. Le risorse non ci sono, ma intanto Bonaccini e il Pd sono spiazzati: Meloni copia Draghi e sceglie anche Panetta alla guida di Bankitalia **a pagina 4**



Dietro fronte
La resa dei conti non ferma la guerra e le guerre

ALBERTO NEGRI

La resa dei conti in Russia tra il presidente Putin e il capo delle milizie Wagner Prigozhin non ferma la guerra in Ucraina e neppure quelle dove sono impegnati i mercenari in Siria, Libia, Mali e Centrafrica. Questo si evince dopo il discorso di lunedì alla nazione di Putin e da quello pronunciato ieri dal presidente russo all'esercito e alla Guardia nazionale in cui ha lodato le truppe «per avere evitato la guerra civile». Putin non può rinunciare alla sua influenza in Africa.

— segue a pagina 3 —

Media freedom act
Gli stati nazionali all'assalto dell'informazione

MASSIMILIANO SMERIGLIO

Non sono tempi facili per la Commissione europea alle prese con un nuovo aggressivo protagonismo degli Stati nazionali. Il Media freedom act, l'importante legge europea per la libertà di stampa, rischia di impantanarsi. La Commissione, nonostante una posizione formalmente ineccepibile, vede trasfigurato il suo lavoro a partire da un cavillo proposto dal Consiglio, cioè dai governi nazionali, per rimarcare l'autonomia degli Stati.

— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



IL TRIBUNALE DI ROMA
Respinto in Libia: «L'Italia lo accolga»



Il cittadino sudanese era stato riportato illegalmente in Libia nel 2018 dalla nave italiana Asso 29, con il coinvolgimento di Roma. Il tribunale di Roma ha stabilito che deve poter entrare in sicurezza sul territorio italiano per presentare la domanda di asilo. **MERLI A PAGINA 8**

all'interno

Bce Tassi ancora su a luglio, governo Meloni nel panico

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 7**

Centrosinistra Allarme Molise il campo largo si restringe

GIULIANO SANTORO **PAGINA 5**

Roma Casapound occupata, condannati dieci militanti

MARINA DELLA CROCE **PAGINA 6**

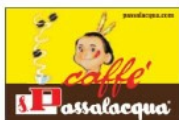
JUJUY, ARGENTINA
Docenti e indigeni contro il furto del litio



Jujuy è in mobilitazione: il nord indigeno dell'Argentina potrebbe segnare il destino del paese. Sciopero (i docenti in prima fila), blocchi stradali e manifestazioni contro l'estrazione di litio sponsorizzata dal governatore Morales e dalla sua riforma della Costituzione locale. **CIANCAGLINI A PAGINA 9**

30628
770023 215000
9 770023 215000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 48/2004) art. 1, c. 1 (Grafica/23/2103)





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 178 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 206/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 28 Giugno 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOLO

Il mercato del Napoli

Osi, rischio d'addio se Mbappé lascia il Psg
È il domino attaccanti

Bruno Majorano a pag. 4



Linea dura negli stadi

Lotta all'antisemitismo sì alle partite sospese e niente numero 88

Alberto Mauro a pag. 14



Bollette, gli aiuti per l'estate

► Il Consiglio dei ministri proroga fino a settembre lo sconto alle famiglie sull'energia
Svolta per Bankitalia, arriva Panetta. Emilia, Figliuolo commissario alla ricostruzione

L'analisi

Pensione per i giovani la questione non risolta

Paolo Balduzzi

Una volta lo si chiamava "cantierino". Oggi, forse a causa dell'elevato costo delle materie prime, ci si acccontenta di un "tavolo". Resta il fatto che il dibattito sulle pensioni in Italia si caratterizza come attività ricorrente e incessante sia per governi sia per parti sociali. Ciò non stupisce: circa 16 milioni di italiani (su poco meno di 60, quindi oltre il 25% della popolazione totale) percepiscono almeno un trattamento pensionistico: sono infatti 23 milioni le pensioni erogate ogni mese dall'Inps. Per un totale di 300 miliardi l'anno, miliardo più o miliardo meno. Poiché lo Stato, nello stesso periodo di tempo, ne spende poco più del doppio per tutto il resto, è chiaro come la previdenza sia un argomento bollente. Quello che stupisce, tuttavia, è l'assenza di una diffusa consapevolezza di chi siano davvero le parti più deboli e a rischio: perché è un fatto che in questi giorni molto ci si concentra sulle opzioni di uscita anticipata per i lavoratori considerati più anziani (cioè intorno ai 60 anni) e per le donne, ma quasi nulla si dice o si propone - per garantire pensioni dignitose a chi ha cominciato a lavorare dopo il 1996, vale a dire dopo l'entrata in vigore della riforma Dini.

Continua a pag. 35

Arrivano i sostegni estivi per le famiglie italiane, alle prese con il caro-bollette. Il CdM ha infatti deciso di prorogare fino a settembre lo sconto sull'energia. Ed è di ieri la svolta per Bankitalia: il nuovo governatore è Fabio Panetta, 63 anni, attuale membro dell'esecutivo Bce. Il generale Figliuolo, invece, sarà commissario alla ricostruzione nella Romagna alluvionata.

Amoruso e Dimito alle pagg. 2 e 3

La sicurezza

Codice della strada, arriva la stretta stop a chi è ubriaco o con il cellulare

Arriva la stretta sui neopatentati: attesa di tre anni prima di poter guidare auto di grossa cilindrata, "ergastolo della patente" di 30 anni per chi è recidivo all'uso di alcool o droga o commette reati gravi. E stop alla sosta selvaggia dei monopattini. Sono alcune delle novità del codice della strada.

Andreoli a pag. 4



L'analisi

Contratti a termine il buon inizio che va migliorato

Enrico Del Colle

Sono numerosi i temi a sfondo economico e sociale di questo periodo così movimentato. In primis la precarietà del lavoro.

Continua a pag. 35

La crisi ucraina

Zuppi a Mosca ecco perché la missione non è al buio



Angelo Scelzo

Occorre dirlo subito: nell'itricato e drammatico "puzzle" di Mosca, la visita, annunciata ieri dal Vaticano, del cardinale Zuppi, appare come l'elemento più incomprensibile.

Continua a pag. 34

La scoperta in un affresco venuto alla luce in una domus



Pompei, spunta la pizza ante-litteram

Luciano Pignataro

Troppo forte la tentazione di gridare, e titolare sulle pagine dei giornali e sui social, "trovata l'antenata della pizza napoletana a Pompei". Ma come ha scritto

qualcuno ironicamente sui social: e adesso chi lo spiega ai maestri pizzaioli che la pizza gourmet è stata inventata già oltre duemila anni fa?

Continua a pag. 35
Pirro a pag. 11

L'articolo scritto in esclusiva per Il Mattino

Vasco: vi prometto fuochi d'artificio Salerno stendimi

► La rockstar chiude stasera e domani all'Arechi la sua trionfale tournée. Ricordando Diego e Pino



Vasco Rossi

È ra il 1978. Avevo 26 anni e il mio primo disco «Ma cosa vuoi che sia una canzone» era fuori.

Continua a pag. 12

Duetto con Ranieri

Tiziano Ferro c'è il maxi-show al Maradona

Rossella Rusciano

Il tour di Tiziano Ferro approda oggi a Napoli, stadio Maradona. Previsto il duetto con Ranieri.

A pag. 13

Salerno, bis del caso De Giovanni: no al dibattito

La "fatwa" del consigliere ora colpisce Quagliariello

Giovanna Di Giorgio

Gaetano Quagliariello è incredulo. Tanto più che di Salerno sono le sue origini e che il suo bisnonno, Francesco, di Salerno fu sindaco dal 1910 al 1920. Domani, proprio a Salerno, l'ex ministro avrebbe dovuto presentare il suo libro «Scusa papà ma tifo Napoli», come conciliare l'amore per il Napoli con quello per un padre juventino. Ma l'evento è stato annullato, per la protesta di un consigliere comunale.

In Cronaca

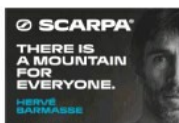


COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERE COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 345 - N° 178 ITALIA Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.482/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 28 Giugno 2023 • S. Ireneo, vescovo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Minaccia green
Pizza, a New York stop forni a legna e a Pompei scoperta l'antenna
Larcan e Paura a pag. 11



La spinta di Mou e Sarri
Roma e Lazio non mollano
Frattesi e Berardi
Abbate, Angeloni e Lengua nello Sport



L'intervista
Paolo Ruffini
«Il cinema torna a raccontare storie d'amore»
Satta a pag. 23



Sindacati assenti
La questione (irrisolta) delle pensioni per i giovani
Paolo Balduzzi

Una volta lo si chiamava "cantierino". Oggi, forse a causa dell'elevato costo delle materie prime, ci si acccontenta di un "tavolo". Resta il fatto che il dibattito sulle pensioni in Italia si caratterizza come attività ricorrente e incessante sia per i governi sia per le parti sociali.

Ciò non stupisce: circa 16 milioni di italiani (su poco meno di 60, quindi oltre il 25% della popolazione totale) percepiscono almeno un trattamento pensionistico: sono infatti 23 milioni le pensioni erogate ogni mese dall'Inps. Per un totale di 300 miliardi l'anno, miliardo più o miliardo meno. Poiché lo Stato, nello stesso periodo di tempo, ne spende poco più del doppio per tutto il resto, è chiaro come la previdenza sia un argomento bollente.

Quello che stupisce, tuttavia, è l'assenza di una diffusa consapevolezza di chi siano davvero le parti più deboli e a rischio: perché è un fatto che in questi giorni molto ci si concentra sulle opzioni di uscita anticipata per i lavoratori considerati più anziani (cioè intorno ai 60 anni) e per le donne, ma quasi nulla si dice - o si propone - per garantire pensioni dignitose a chi ha cominciato a lavorare dopo il 1996, vale a dire dopo l'entrata in vigore della riforma Dini.

La quale, a parziale spiegazione del quarto di secolo successivo, (...)

Continua a pag. 25

Bollette, aiuti fino a settembre

► Il Cdm proroga lo sconto su luce e gas. Figliuolo nominato commissario per l'alluvione. I governatori di Emilia, Marche e Toscana saranno i vice. Polizia di Stato, Rizzi vicario

ROMA Prorogati a settembre gli aiuti in bolletta per famiglie e imprese. Un pacchetto di circa 800 milioni di euro approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. Il decreto legge prevede la conferma nel terzo trimestre della riduzione dell'Iva al 5% «sulle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali». Famiglie e imprese che potranno contare sull'Iva al 5% anche per il teleriscaldamento. Il generale Figliuolo nominato commissario per l'alluvione. I governatori di Emilia, Marche e Toscana saranno i vice. Polizia, Rizzi vicecapo vicario.
Amoruso, Bechis e Bulleri alle pag. 2, 3 e 7

Casal Palocco, lo youtuber: «Sono pentito»

Codice della strada, arriva la stretta su chi guida ubriaco o col cellulare

ROMA Stretta sui neopattenti, che dovranno aspettare tre anni prima di poter guidare auto di grossa cilindrata, "ergastolo della patente" di 30 anni per chi è recidivo all'uso di alcool o droga o commette reati gravi (co-



me omicidio stradale e fuga). E ancora: stop alla sosta selvaggia dei monopattini. Sono alcune delle novità del codice della strada. Lo youtuber di Casalpalocco: «Sono pentito». Andreoli e Errante alle pag. 4 e 5

Avviato l'iter per il cambio a via Nazionale

La svolta del governo su Bankitalia: a novembre Panetta al posto di Visco

Rosario Dimito

Fabio Panetta verso la poltrona di Governatore della Banca d'Italia al posto dell'uscente Ignazio Visco. Ieri il Cdm, visto il parere



unanime del Consiglio superiore della Banca d'Italia, ha deliberato la nomina. Panetta, 63 anni, romano, attuale membro dell'esecutivo. Bece con un passato in via Nazionale. A pag. 3

Asta thrilling da Sotheby's per l'ultimo ritratto dell'artista austriaco



Un Klimt da record europeo: 99 milioni

"La dama con ventaglio", opera di Klimt venduta per 99 milioni di euro (Foto Getty) De Palo a pag. 22

Manager italiano fermato a Mosca fugge ad Abu Dhabi

► L'abruzzese accusato di possesso di droga in libertà vigilata ha beffato i controlli russi

ROMA È stato fermato dalla polizia russa, a Mosca, con l'accusa di avere della sostanza stupefacente (il medefrone). Giovanni Di Massa, ingegnere italiano di 61 anni, è stato poi rilasciato in libertà vigilata ed è riuscito a lasciare la Russia raggiungendo Abu Dhabi. Ed oggi rientrerà in Italia, al sicuro. È questa la brutta avventura vissuta da Di Massa, originario di Sulmona, manager e ingegnere, una profonda esperienza nel settore dell'energia.
Di Corrado e Evangelisti a pag. 9

Prigozhin a Minsk
Putin perdona tutti: depenalizzato il blitz della Wagner

MOSCA Alla fine Putin ha perdonato tutti, depenalizzando di fatto il blitz dei mercenari della brigata Wagner. Ma il loro leader, Prigozhin è a Minsk in una stanza blindata. Tra i militari russi cresce lo scontento.
Gusaco a pag. 8

Ranking mondiale QS
Balzo Sapienza nella classifica delle università

ROMA L'edizione 2024 della classifica QS World University Rankings, colloca La Sapienza al 134° posto nel mondo, il miglior risultato mai ottenuto dall'Ategeo in questa classifica, salendo al 2° posto assoluto in Italia dopo il Politecnico di Milano (123°). La Sapienza, al top delle università generaliste, si è aggiudicata il primato nazionale in due nuovi parametri: il tasso occupazionale e l'internazionalizzazione (in questo caso anche 33° al mondo).
A pag. 13

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INSEDI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BASSO STILE DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA
LE BUONE RAGIONI DELLO SCORPIONE

Oggi la Luna entra nel tuo segno dopo essere passata per un aspetto teso con Plutone: la tua giornata è ricca di elementi favorevoli che stimolano la capacità di rigenerarti. Il bel trigone tra i pianeti nel segno d'acqua favorisce l'aspetto sentimentale della tua vita, propiziando l'amore ma anche la capacità di dare stabilità e continuità alla relazione. Affronta la giornata con grande saggezza, tutti scopriranno che hai ragione. **MANTRA DEL GIORNO** L'anestesia annulla anche il piacere.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 28 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, parla il braccio destro di Montanari

Primario ucciso nell'81
Un medico: «Quella sera avrei dovuto essere lì»

Manicardi a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Zuppi a Mosca, ma Kiev frena: inutile

Il presidente della Cei in missione di pace vedrà Kirill e tenterà di incontrare Putin. Zelensky freddo: non ci fidiamo del Cremlino. Lo zar disarma la Wagner. Il presidente della Bielorussia: Prigozhin è vivo per merito mio. Manager italiano fermato nella capitale russa

Servizi alle p. 2 e 3

Dopo Visco



Panetta sarà Governatore di Bankitalia

Marin a pagina 13

L'intervista



Tajani: tassi Bce? Così rischiamo la recessione

Marmo a pagina 5

NOMINATO IL GENERALE, BONACCINI: BENE, MA SCELTA POLITICA



Il generale Francesco Paolo Figliuolo

Alluvione, Figliuolo commissario

Via libera del Consiglio dei ministri alla nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo a commissario per la ricostruzione delle zone danneggiate dall'alluvio-

ne del maggio scorso. «Il Governo ha scelto un modello centralistico - è la reazione di Stefano Bonaccini, Governatore dell'Emilia-Romagna -. Scelta sbagliata

ma che vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene».

Servizi e **Baroncini** alle p. 6, 7 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, tutele a Rescigno

Doppia protezione per la prof minacciata

Tempera a pag. 14 e in **Cronaca**

Basket, Cribis in società

Scariolo resta alla Virtus a stipendio ridotto

Servizi nel **QS**

Calcio, rumors sull'attaccante

Bologna spuntato Arnautovic resta un rebus

Giordano nel **QS**



Prof. Pagnini

Voti in condotta abbassati

Servizi alle pagine 10 e 11



Il nuovo codice della strada

Alcol e droga, patenti sospese

Servizi a pagina 16



Collodi, via alle celebrazioni

I primi 140 anni di Pinocchio

Meoni a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 150, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL LEADER LUKASHENKO RIVELA
«Così ho convinto Putin a non uccidere Prigozhin»
AGLIASTRO / PAGINA 5



PARLA IL GIURISTA LA MATTINA
«Riforma dei porti, serve un modello unico»
ALBERTO QUARATI / PAGINA 17



GRATIS L'INSERTO DI 16 PAGINE
Shipping e logistica verso la svolta green
AL CENTRO DEL GIORNALE



LA NOMINA È UNA SFIDA ALLA BCE
Blitz del governo su Bankitalia
Fabio Panetta sostituirà Visco



Fabio Panetta sarà l'undicesimo governatore della Banca d'Italia. Il blitz del governo si è consumato ieri. Proprio mentre il membro del Board della Bce era a Sintra per il Forum annuale dell'istituzione guidata da Christine Lagarde. La nomina di Panetta è arrivata a sorpresa. Era prevista prima della pausa estiva, ma non durante uno degli eventi più importanti della Bce. Verso Francoforte, al posto di Panetta, i bene informati guardano ora al vice direttore generale di Palazzo Koch, Paolo Cipollone.

GIULIARICOLI / PAGINE 2 E 3

CAMBIA IL CODICE DELLA STRADA. TARGA E ASSICURAZIONE PER LE DUE RUOTE ELETTRICHE, CASCO OBBLIGATORIO
Patenti e monopattini, ora scatta il giro di vite

Permessi sospesi a chi guida sotto l'effetto di alcol, droga o al cellulare

Pugno di ferro per chi guida sotto effetto di alcol e droghe o parla al cellulare. Stop ai monopattini selvaggi, mai più abbandonati sui marciapiedi o lanciati contromano, ma in compenso obbligati ad avere targa e assicurazione, mentre chiunque li guidi dovrà indossare il casco. Ma il Codice della strada approvato ieri in Consiglio dei ministri introduce anche nuove norme sulle Ztl, che vengono di fatto allentate prevedendo in caso di violazioni «una sola sanzione per ciascun giorno di calendario».



L'ALLUVIONE IN ROMAGNA
Federico Capurso / PAGINA 14
Figliuolo commissario per la ricostruzione
Bonaccini: è un errore

Il generale Paolo Francesco Figliuolo, protagonista dell'Era Covid, sarà il commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia Romagna. Bonaccini commenta: «Scelta sbagliata».

LA BARCA DI GENOVA SUL PODIO
Ocean Race, ecco la Carta Onu per difendere i diritti del mare

È stato firmato ieri, nell'ambito dell'Ocean Race, il documento sui diritti universali degli oceani da presentare alle Nazioni Unite entro il 2030. «Faremo in modo - ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci - che tutto quello che finisce in mare sia pulito». Giornata conclusiva per le regate. Nelle imbarcazioni Imoca, Team Malizia si è aggiudicata l'ultima tappa, dopo 11 giorni, 19 ore e 2 minuti di navigazione: ha preceduto Biorthem e Team Holcim-Prb. Sul podio la barca di Genova.

GIAMBARO, PEDEMONTE E ROSSI / PAGINE 10-12

IL CASO
Fabrizio Goria / PAGINA 2
Tassi, Lagarde decide una nuova stretta (2,5%)
Ma l'Italia protesta



La nuova stretta sui tassi d'interesse è confermata. A luglio altri 25 punti base di aumento, ha ribadito la presidente della Bce, Christine Lagarde dal Forum di Sintra. «Il lavoro non è finito, l'inflazione sta cambiando natura e il calo è più lento», fa notare Lagarde. Impossibile, dicono gli analisti, escludere un incremento anche a settembre. Il quale pare sempre più scontato. Un percorso che però pone Francoforte in rotta di collisione con Roma. «Quella di Lagarde è una scelta insensata e dannosa», ha detto Matteo Salvini. «Non credo sia giusto continuare ad aumentare i tassi», ha commentato anche Antonio Tajani.

GIAMBARO, PEDEMONTE E ROSSI / PAGINE 10-12

RADRIZZANI HA SCELTO L'EX ALLENATORE DELLA JUVE: «HA GRANDE ENERGIA, AVEVA VOGLIA DI VENIRE QUI»



Andrea Pirlo ha firmato un contratto di due anni con la nuova Samp. ARRICHELLO È UN COMMENTO DI CASACCIA / PAGINE 44 E 45

MOVIDA VIOLENTA, GENOVA ORA SCHIERA IL REPARTO MOBILE
TOMMASO FREGATTI / PAGINA 21

RACCONTI D'ESTATE
MARIO DENTONE
I ricordi di 60 anni fa, la spiaggia è la stessa come il sapore di sale

A quei tempi, preistoria, 1963, sessant'anni fa, era di moda una canzone. «Stessa spiaggia, stesso mare», ed eccomi tornato sulla mia spiaggia, davanti al mio mare.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO
Alla sovietica | MATTIA FELTRI
Ogni tanto salta su qualcuno e se la prende coi famosi modelli negativi offerti dalla tv. L'ultima l'altro giorno è stata Giorgia Meloni, ardente di tolleranza zero alla droga, nel proclamarsi sconcerata dalla serie di Netflix (Breaking Bad) in cui si fa un eroe di uno spacciatore. Forse ricorderete quando, anni fa, Silvio Berlusconi denunciò il danno d'immagine all'Italia provocato dalla Piovra, con tutti quei mafiosi fascinosi, e poi da Gomorra, con tutti quei camorristi in sneakers, così conturbanti per i ragazzi, e nell'occasione trovò un'impronosticabile alleanza con Luigi De Magistris. Ma se vi fate una passeggiata su Google, troverete un Matteo Salvini furioso con The Bad Guy, in cui tracolla il ponte sullo stretto, e un Federico Mollicone scandalizzato da Peppa Pig, laddove compare un porcellino con due mamme. Come si vede, c'è anche qualche incursione nell'umoristico involontario, ma da sempre, quando si sta al governo, si vorrebbero una tv e un cinema e più in generale un'arte dedicate a raccontare il mondo nuovo e bello. Un po' alla Frank Capra, un po' alla sovietica, dove ogni riga e ogni nota avevano da essere in sintonia col tiranno. Secondo la logica meloniana, il nostro sconcerto andrebbe esteso per esempio a Fuga da Alcatraz, dove si fa un tifo indaviolato per l'evasione del rapinatore Clint Eastwood, e a un altro milione di film dalla parte di banditi di ogni varietà. E spesso col pregio di dimostrare che il confine fra il bene e il male è una faccenda complicata, molto più di come la mette chi pensa che i buoni stanno al governo e i cattivi devono stare in galera. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Bonus casa: novità per condomini, villette, cantieri e cessione crediti

— a 1 euro più il prezzo del quotidiano



Incentivi casa
Bonus barriere architettoniche, l'Agenzia dice sì al cambio d'infissi

Giuseppe Latour — a pag. 41



FTSE MIB 27401,09 +0,58% | SPREAD BUND 10Y 161,80 -1,70 | SOLE24ESG 1189,63 +0,46% | SOLE40 985,93 +0,68% | Indici & Numeri → p. 43-47

BCE

Lagarde insiste: «A luglio un altro rialzo dei tassi, il lavoro non è finito»

Isabella Bufacchi — a pag. 5



Bce, Christine Lagarde

LE REAZIONI

Da Tajani a Urso levata di scudi: così blocchiamo la crescita e arriva la recessione

Barbara Flammeri — a pag. 11

FALCHI & COLOMBE

DA COMMEDIA A FARSA: UNA STRATEGIA PIENA DI AMBIGUITÀ

di Donato Masclandaro — a pag. 5

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: «Evitata una guerra civile» Il cardinale Zuppi vola a Mosca: obiettivo la pace



Vladimir Putin ha ricevuto ieri i leader militari ringraziandoli per il ruolo avuto durante il tentativo di ammutinamento. Il ritorno alla normalità ha segnato anche il ritorno degli sforzi diplomatici per concludere una difficile pace. Oggi e domani sarà in Russia il cardinale Matteo Maria Zuppi (nella foto), presidente della Cei e inviato di Papa Francesco. — a pagina 12

GENERALI E DINTORNI

Caltagirone: rischio autocrazia con la lista del cda

Celestina Dominelli — a pag. 34

EMERGENZA PIRATERIA

Audiovisivo: calcio e film, boom di visioni illegali

Sono in forte crescita gli atti di pirateria nel settore audiovisivo: secondo dati Papav e Ipsoe sono saliti di 30 milioni nel 2022; +26% solo nello sport live. — a pagina 17

IL DOPO ALLUVIONE

Ricostruzione al via, Figliuolo commissario

Raggiunta l'intesa sulla nomina di Francesco Paolo Figliuolo a commissario per la ricostruzione nei territori messi in ginocchio dall'alluvione che ha colpito in maggio il Nord Italia. — a pagina 7

Rapporti

Pharma & Biotech
Innovazione e terapie salvavita

Federico Mereta — a pag. 26

Lavoro 24

Assolavoro
Agenzie del lavoro, ecco i numeri

Pogliotti e Tucci — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Codice della strada, tolleranza zero per l'alcol e monopattini con la targa

La riforma annunciata

Maggiore severità sull'uso dei cellulari e allentamenti sulle sanzioni seriali in Ztl

Alcolock previsto se si è colti alla guida con tasso alcolemico superiore a 0,8

Incentivati i corsi di recupero punti e insaprito il possibile ritiro della patente

Un disegno di legge che modifica il Codice della strada attuale soprattutto su alcol (annunciato l'alcolock), droga, controlli automatici, monopattini (prevista la targa), mobilità ciclabile e autoguidabili dai neopatentati (anche sui cellulari, in parte) e qualche allentamento (per esempio, sulle sanzioni seriali o legate alle Ztl): dal Consiglio dei ministri di ieri, dopo mesi di annunci, è uscito un testo che, stando all'ordine del giorno, è stato sottoposto a un esame preliminare. Il Ddl dà poi al Governo la delega per una riforma complessiva.

Maurizio Caprino — a pagina 2



Al top. Fabio Panetta, già presidente Ivass e membro del comitato esecutivo Bce, è il nuovo Governatore di Bankitalia

IL GOVERNO AVVIA LA NOMINA

Fabio Panetta sarà il nuovo Governatore di Bankitalia

Carlo Marroni e Isabella Bufacchi — a pag. 4

Fisco: su tredicesime e straordinari sconti solo ai redditi bassi

La correzione

Tassa piatta su tredicesime solo per i redditi più bassi. Aumento del fringe benefit. Monitoraggio della flat tax incrementale sulle partite Iva. In arrivo la riforma dell'emendamento governativo alla delega fiscale.

Parente e Trovati — a pag. 37

IL PUNTO CRITICO

PASSAGGIO DIFFICILE DI UNA DELEGA AMBIZIOSA

di Maria Carla De Cesari e Jean Marie Del Bo — a pagina 37

Bonus bollette fino a settembre

Caro energia

Il governo proroga anche per il terzo trimestre le misure messe in campo contro il caro energia lo scorso anno. In particolare si tratta del bonus bollette, ovvero la riduzione della spesa

per energia e gas per coloro che hanno un Icces sotto 15 mila euro, e dell'Iva contenuta al 5 per cento per la somministrazione metano per usi civili e industriali, per il teleriscaldamento e l'energia termica prodotta con gas metano. E ancora: viene stabilita la sospensione degli oneri generali di sistema per il settore del gas.

Serafini — a pag. 21

DECRETO ZANGRILLO

Moratoria sui controlli per le imprese

Gianni Trovati — a pag. 41

IL SIMPOSIO COTEC

Pubblico e privato diventano alleati per finanziare la sostenibilità

Nino Amadore — a pag. 10

L'ANALISI

IL RUOLO DELLA FINANZA TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

di Gian Maria Gros Pietro — a pagina 10

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

★ **3.087** MONETE VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI	STERLINE	KRUGERRAND
315,00 €	400,00 €	1.700,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 28 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 176 - € 1,20
Sant'Ireneo, vescovo e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Il Figliuolo prodigo

All'ex commissario per il Covid affidata la ricostruzione dell'Emilia alluvionata

Aiuti in bolletta per imprese e famiglie in difficoltà prorogati fino a settembre

Ok al nuovo codice della strada In arrivo stretta su monopattini alcol e droga al volante

Inps
Il Comune cerca alloggi
L'Ente offre i suoi Anche quelli occupati irregolarmente
Zanchi a pagina 17

Trasporti
Tutti i mezzi in una sola app
Sperimentazione della piattaforma unica per la mobilità
Mariani a pagina 19

Commercio
I romani evitano il Centro storico
Caos mezzi pubblici e parcheggi impossibili Shopping si fa altrove
Verucci a pagina 18

Casal Palocco
Lo youtuber «Andavo a 65»
Di Pietro interrogato ma la sua versione non coincide coi pm
Parboni a pagina 20

COMMENTI
• **MAZZONI**
Il Crocifisso simbolo universale Anche sui monti
• **GIACOBINO**
Ex Ad di Ferrovie per il rilancio del golf club Fiuggi
• **BAILOR**
Il telefono americano e il ko molisano
a pagina 13

Il Tempo di Osho
In Molise successo di Forza Italia Male Pd, crollo dei Cinque Stelle

"Sò l'unico che è riuscito a perdece"
Romagnoli a pagina 7

Valditara interviene e l'istituto «punisce» gli studenti che spararono pallini alla prof
A Rovigo abbassati i 9 in condotta
A 43 anni dalla strage del DC9
Ustica verso l'archiviazione
Mattarella: «Pagina buia»
Bruni a pagina 10

Consigli non richiedi

DI CICI8BEO
'800, passavano in rassegna le nuove mode concludendo sempre: «Non dura, dura minga, non può durare». Fra queste novità una volta comparve anche il calcio primordiale di quei tempi, per il quale la sentenza fu la stessa: dura minga. Invece il calcio, con i suoi campioni e la sua epopea, ha segnato storia e costume del Novecento diventando il primo fenomeno globale: il mondo nel pallone, insomma. (...)
Segue a pagina 13

••• Il Consiglio dei ministri di ieri ha nominato il generale degli alpini Figliuolo nuovo commissario straordinario per la ricostruzione dell'Emilia. La seduta è servita anche al governo per prorogare fino a settembre gli aiuti in bolletta per imprese e famiglie in difficoltà. Arrivato poi l'ok al nuovo codice della strada che prevede una stretta sui monopattini, alcol e droga alla guida.
Bonanni e Buzzelli alle pagine 2 e 3

Presidente Bce
Lagarde rialzerà i tassi Tajani: «Rischio recessione»
Ventura a pagina 5

Agenzia delle Entrate
Ultimi giorni per richiedere la «rottamazione»
a pagina 12

Accordo Viminale-Figc
Giro di vite del calcio contro l'antisemitismo Ritirata la maglia 88

Ciccirelli a pagina 28

ARTEMISIA LAB ESTESAN LASER SURGERY SERVICE
ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA
Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO
06 39919869

La salute al primo posto

www.artemisialab.it





a pag. 31

DAI TABACCAI

Torna l'obbligo di accettazione dei pagamenti con Pos anche per le sigarette e le marche da bollo

Rizzi a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO

Codice della strada - Il disegno di legge con la relazione illustrativa

Controlli - La bozza di decreto legislativo con la relazione illustrativa

Energia - Il nuovo decreto legge sulle bollette elettriche

Errori nel modello della dichiarazione dei redditi per le persone fisiche: sbagliati i periodi d'imposta

Andrea Bongì a pag. 29

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il campo largo si è ristretto

Per Paolo Natale, politologo della Statale di Milano, le elezioni in Molise dimostrano che sono improvvisamente caduti i pilastri dello schema politico degli ultimi decenni

«Il risultato del voto in Molise rappresenta il compimento di tutti i fallimenti e le deficienze della compagine di opposizione. Ora possiamo proprio dire che hanno toccato il fondo». Per Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano e consulente Ipaos «siamo a un punto di svolta della politica italiana. Sono caduti i pilastri dello schema della politica degli ultimi decenni, a partire da quello che voleva che l'astensionismo favorisse il caso».

Ricciardi a pag. 7

AMMINISTRATIVE

Sgarbi adesso vuole conquistare anche Bolzano

Valentini a pag. 6

Via la patente a chi guida con il cellulare Targhetta e assicurazione per monopattini



Alcolice e divieto assoluto per almeno due anni di assumere bevande alcoliche prima di mettersi alla guida per chi viene condannato per il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica. Sospensione immediata e breve della patente di guida per chi, avendo meno di venti punti sulla patente di guida, commette alcune violazioni stradali. Obbligatoria per i monopattini il contrassegno identificativo e la copertura assicurativa. Sono queste le più rilevanti modifiche del codice della strada previste dal disegno di legge in materia di sicurezza stradale e delega per la revisione del codice, oggi all'esame del Consiglio dei ministri.

Santi a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd, contravvenendo alle regole più elementari della democrazia, era convinto (assecondato in questo da Berlusconi che non riusciva mai a opporsi) che quando vincesse le elezioni molisane i suoi uomini al potere e quando le perdava faceva lo stesso. Aveva perciò proposto il presidente della Regione, il pdl Stefano Bonaccini, come commissario per la ricostruzione in Emilia Romagna. Il motivo era che lui conosceva la zona. Questo principio però non valsa con il terremoto dell'Umbria quando vennero nominati commissari due Pd entrambi evitabili (Vasco Errani e Paola De Micheli) che tennero per mesi le macerie per strada. La nomina del generale degli alpini Francesco Paolo Figliuolo rievocò le regole. Oltretutto è una scelta molto intelligente. Un uomo capace di riformare le nostre truppe in Afghanistan e che ha attuato il piano di vaccinazione anti-Covid che si era impantanato, è l'uomo giusto. Incomprensibile invece è il tempo impiegato per sceglierlo. Non si fu attendere chi ha perso tutto. Questo è una vergogna.

DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE
FONDO PARTITICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FONARCOM
fonarcom.it

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

QR code and social media icons (Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn)

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La bambina scomparsa a Firenze

Caso Kata, il cerchio dei sospetti si stringe Test Dna a tappeto

Spano a pagina 18

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Zuppi a Mosca, ma Kiev frena: inutile

Il presidente della Cei in missione di pace vedrà Kirill e tenterà di incontrare Putin. Zelensky freddo: non ci fidiamo del Cremlino. Lo zar disarma la Wagner. Il presidente della Bielorussia: Prigozhin è vivo per merito mio. Manager italiano fermato nella capitale russa

Servizi alle p. 2 e 3

Dopo Visco



Panetta sarà Governatore di Bankitalia

Marin a pagina 11

L'intervista



Tajani: tassi Bce? Così rischiamo la recessione

Marmo a pagina 5

NOMINATO IL GENERALE, BONACCINI: BENE, MA SCELTA POLITICA



Il generale Francesco Paolo Figliuolo

Alluvione, Figliuolo commissario

Via libera del Consiglio dei ministri alla nomina del generale Francesco Paolo Figliuolo a commissario per la ricostruzione delle zone danneggiate dall'alluvio-

ne del maggio scorso. «Il Governo ha scelto un modello centralistico - è la reazione di Stefano Bonaccini, Governatore dell'Emilia-Romagna -. Scelta sbagliata

ma che vede la nomina di una persona con cui abbiamo collaborato bene».

Servizi e Baroncini alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

Il gruppo astrofilo vince di nuovo il prestigioso Grant Shoemaker

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

La Notte di Isabella La rievocazione fra mistero e magia

Servizio in Cronaca

Empoli

Incidente in FiPiLi Nove chilometri di auto in coda

Servizio in Cronaca



Prof colpita da pallini

Voti in condotta abbassati

Servizi alle pagine 8 e 9



Il nuovo codice della strada

Alcol e droga, patenti sospese

Servizi a pagina 11



Collodi, via alle celebrazioni

I primi 140 anni di Pinocchio

Meoni a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Mercoledì 28 giugno 2023

Oggi con *Gioielli*

Anno 68 N° 150 - In Italia € 1,70

NUOVO GOVERNATORE A BANKITALIA

Le spine di Panetta

Il governo indica il membro italiano nel comitato della Bce come successore di Visco alla nostra Banca Centrale. Ma su Mes, tassi e Pnrr è tensione con l'Ue. Attacco di Lega e FI a Lagarde: "Alzare il costo del denaro ci strangola" **Figliuolo commissario per l'alluvione. Bonaccini: "Scelta centralistica"**

di *Bettazzi, Capelli, Colombo, Lauria, Mastrobuoni, Pons, Vecchio e Vitale* • da pagina 2 a pagina 7

L'analisi

Un cammino a ostacoli

di *Walter Galbiati*

La scelta di Fabio Panetta alla guida della Banca d'Italia è una scelta di Giorgia Meloni. Condivisa certamente con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ma verrebbe da dire all'insaputa, se non in contrasto, con Matteo Salvini.

• a pagina 35

Il commento

La piroetta dei NoVax

di *Sebastiano Messina*

Le straordinarie capacità del generale Francesco Paolo Figliuolo sono ben note agli italiani, che hanno potuto apprezzarle quando il governo di Mario Draghi affidò a lui la guida della difficile campagna di vaccinazione contro il Covid 19.

• a pagina 34

Sanità pubblica

Schillaci: "Non smantello Ma cerco tre miliardi in più"

L'inchiesta

La fuga dei pazienti nel privato

di *Michele Bocci*

• a pagina 22

«Il governo non ha mai detto di voler privatizzare la sanità. Però molti problemi attuali sono eredità degli ultimi vent'anni: dobbiamo cambiare modello». A dirlo in un'intervista a *Repubblica* è il ministro della Salute Orazio Schillaci che cerca 3 miliardi per tamponare le falle del sistema sanitario.

• a pagina 23 con servizi di *Sarti*

Prigozhin arrivato nel suo esilio in Bielorussia



▲ Il presidente *Alexandr Lukashenko*, 68 anni, guida la Bielorussia dal 1994

La brigata Wagner ora ha uno Stato

dalla nostra inviata *Rosalba Castelletti*

«È soltanto l'inizio», dicono esponenti delle forze dell'ordine. Non sono i soli. In Russia sono in pochi a credere che il confronto tra il presidente tradito *Vladimir Putin* e il suo "macellaio" ribelle *Evgenij Prigozhin* sia finito qui. Entrambi hanno appreso il "codice della strada" nei bassifondi di Leningrado, oggi San Pietroburgo.

• a pagina 8 con servizi di *Raineri, Scaramuzzi e Tonacci* • da pagina 10 a pagina 12

Le interviste

Steele: "Per Putin questo è l'inizio della fine"

dal nostro corrispondente *Paolo Mastrolilli* • a pagina 11

Tikhanovskaja: "Lukashenko ha svenduto Minsk"

• a pagina 9

Cronaca

Il nuovo codice della strada a tolleranza zero



Lo youtuber di Casal Palocco "Sono pentito per la vita che ho distrutto Ma non andavo a 120 all'ora"

di *Carta, Giannoli e Scarpa* • a pagina 24

Narcos a Milano Torturato e ucciso per uno sgarro

di *Brunella Giovara* • a pagina 25

Cartellone

Angela: "Io come Indiana Jones ma senza pugni"



di *Silvia Fumarola* • a pagina 40

A Pompei ecco la pizza di 2000 anni fa



di *Antonio Ferrara e Marino Niola* • a pagina 37

DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FonARCom

fonarcom.it

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Ass. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ

Musk, Mr Google e Droga Valley

KIRSTEN GRIND FOLLOW, KATHERINE BINDLEY

Elon Musk assume chetamina. Sergey Brin ogni tanto si svaga con i funghi allucinogeni. - PAGINA 21



L'INFORMAZIONE

Sela Rai non vuole più le inchieste

NICCOLÒ CARRATELLI

Per la nuova Rai meloniana il giornalismo d'inchiesta non è più una priorità. - PAGINA 18

LA CULTURA

Io e il mio libro nel metaverso

ANDREA MARCOLONGO

«Presenteremo il tuo libro nel metaverso»: non sapevo di cosa stessi parlando. - PAGINA 30



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € II N. 175 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPESSIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG - TO II www.lastampa.it



LUKASHENKO: HO CONVINTO PUTIN A SALVARE PRIGOZHIN E LA WAGNER

Voleva uccidere tutti

GIUSEPPE AGLIASTRO, ALBERTO SIMONI



EPA/SP/INX

IL RETROSCENA

La rivolta dell'esercito ultimo incubo di Vlad

ANNA ZAFESOVA

«Abbiamo fermato di fatto una guerra civile». Vladimir Putin pronunciò il secondo discorso a sorpresa in appena 14 ore, scegliendo stavolta la scenografia della piazza delle Cattedrali del Cremlino. Di fronte ai reggimenti in alta uniforme il presidente russo sembrava voler annunciare qualcosa di straordinario. - PAGINA 10

IL REPORTAGE

Il Dnipro come il Don "Scacceremo i russi"

FRANCESCA MANNOCCI

«Il fiume ci dava la vita, la guerra ce la toglie». Iryna Ivanon zoppica lungo una via di Kushiuhum, insediamento di settemila anime sulla riva sinistra della riserva di Kakhovka, che un tempo dava la vita e che oggi restituisce l'odore di palude e il colore del fango quando si asciuga, sfigurando l'orizzonte. - PAGINE 12 E 13

INTERVISTA A PICHETTO: "CI BATTEREMO CONTRO LE DIRETTIVE UE SU EURO 7 E CASA GREEN"

Il governo contro la Bce Bankitalia, sì a Panetta

Tajani e Salvini: "Rialzo tassi, delusi da Lagarde. Ci porta in recessione"

Fabio Panetta sarà l'undicesimo governatore della Banca d'Italia. Il blitz del governo Meloni si è consumato nel tardo pomeriggio di ieri, poche ore dopo il violento attacco dell'esecutivo verso le strette monetarie di Francoforte: «Lagarde ci porta in recessione». - BARBERA, GORIA, LEFRIE MONDO - PAGINE 2-7

L'ANALISI

Il governatore giusto e la tattica sbagliata

MARCO ZATTERIN

È come se i governi fossero due. Il primo è quello che indica Fabio Panetta alla guida della Banca d'Italia, con una decisione da tempo data per scontata che strappa alla Bce un profilo di garanzia, alto e indipendente, decisamente europeista, qualificato e considerato a livello internazionale, molto scuola Palazzo Koch, vicino a Mario Draghi e non poi così dissimile dall'uscente Ignazio Visco. - PAGINA 29

IL DIALOGO

Palenzona e Profumo "Sì al Mes e in fretta"

CLAUDIA LUISE

Il Mes? «Dobbiamo fare in fretta e ratificarlo». Le banche: «Sono solide, di grandissimo valore». La decisione di Lagarde di alzare i tassi di interesse: «Inevitabile». Fabrizio Palenzona e Francesco Profumo, rispettivamente presidente di Fondazione Crt e di Compagnia di San Paolo, si ritrovano sul palco delle Ogr a Torino per l'evento «La Stampa è con voi» e concordano su quasi tutti i punti. - PAGINA 7

SALVINI PRESENTA IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

"Ti stronchi di canne? Via la patente" Stop anche per chi guida al cellulare

PAOLO RUSSO

Pugno di ferro per chi guida sotto effetto di alcol e droghe. Stop ai monopattini selvaggi, mai più abbandonati sui marciapiedi o lanciati contromano, ma in compenso obbligati ad avere targa e assicurazione, mentre chiunque li guidi dovrà indossare il casco. Novità anche nelle regole per le Ztl. - LONGO ESTAMIN - PAGINE 24 E 25

Era ora di dire basta agli irresponsabili

Gianluca Nicoletti

IL COMMISSARIO IN ROMAGNA

Dal Covid all'alluvione tocca sempre a Figliuolo

FEDERICO CAPURSO

Il generale Paolo Francesco Figliuolo è stato indicato dal governo come commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Emilia Romagna. Il «noto generale», come lo definisce il ministro Nello Musumeci, arriva a quasi due mesi dalla tragedia. Il mandato durerà 5 anni. - PAGINA 8

LA SCUOLA

Giù i voti in condotta io sto con Valditara

PAOLA MASTROCOLA



Un insegnante non dovrebbe mai sopportare alcun tipo di sopruso (meno che mai una violenza), tollerare un affronto, anche solo verbale, un insulto, una disobbedienza, un dileggio. Non dovrebbe mai far finta di niente e abbozzare come se nulla fosse. - PAGINA 28

LA POLITICA

Eredità Berlusconi 100 milioni a Fascina

FRANCESCO SPINI



Con una infila di assemblee, comincia il dopo Silvio Berlusconi del Biscione. Per Marta Fascina, l'ultima compagna del Cavaliere, sono pronti molti soldi, si dice intorno ai 100 milioni di euro, e l'usufrutto della villa di Arcore. - PAGINA 26

dicaF
CHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

BUONGIORNO

Ogni tanto salta su qualcuno e se la prende coi famosi modelli negativi offerti dalla tv. L'ultima l'altro giorno è stata Giorgia Meloni, ardente di tolleranza zero alla droga, nel proclamarsi sconcertata dalla serie di Netflix (Breaking Bad) in cui si fa un eroe di uno spacciatore. Forse ricorderete quando, anni fa, Silvio Berlusconi denunciò il danno d'immagine all'Italia provocato dalla Piovra, con tutti quei mafiosi fascinosi, e poi da Gomorra, con tutti quei camorristi in sneakers, così conturbanti per i ragazzi, e nell'occasione trovò un'impronosticabile alleanza con Luigi De Magistris. Ma se vi fate una passeggiata su Google, troverete un Matteo Salvini furioso con The Bad Guy, in cui tracolla il ponte sullo stretto, e un Federico Mollicone scandalizzato da Peppa Pig, laddove compare un por-

Alla sovietica

MATTIA FELTRI

cellino con due mamme. Come si vede, c'è anche qualche incursione nell'umoristico involontario, ma da sempre, quando si sta al governo, si vorrebbero una tv e un cinema e più in generale un'arte dedicate a raccontare il mondo nuovo e bello. Un po' alla Frank Capra, un po' alla sovietica, dove ogni riga e ogni nota avevano da essere in sintonia col tiranno. Secondo la logica meloniana, il nostro sconcerto andrebbe esteso per esempio a Fuga del Alcatraz, dove si fa un tifo indiovolato per l'evasione del rapinatore Clint Eastwood, e a un altro milione di film dalla parte di banditi di ogni varietà. E spesso col prego di dimostrare che il confine fra il bene e il male è una faccenda complicata, molto più di come la mette chi pensa che i buoni stiano al governo e i cattivi devono stare in galera.

LAGO D'ORTA
VIVERE UNA FAVOLA

WWW.LAGODORTA.PREMONTE.IT





Da Stellantis piattaforma per la ricarica delle auto elettriche
Boeris a pagina 8
Jp Morgan crea un polo eolico europeo che comprende la ex Falck
Caroselli a pagina 9



Sarà Castelluccio di Norcia il prossimo borgo by Cucinelli
 L'imprenditore umbro ricostruirà la località colpita dal terremoto
Merli in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 125
 Mercoledì 28 Giugno 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,58% 27.401 DOW JONES +0,73% 33.962** NASDAQ +1,72% 13.565** DAX +0,21% 15.847 SPREAD 163 (-0) €/S 1,0951
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

TAJANI A MILANO EUROPA CAPITALI

Meno tasse a chi si quota

Il ministro degli Esteri: serve un ambiente più favorevole per le matricole a Milano
Rustichelli (Antitrust): stop alla concorrenza sleale nel mercato unico dei capitali

IL GOVERNO ATTACCA LAGARDE SUI TASSI. E INDICA PANETTA PER BANKITALIA

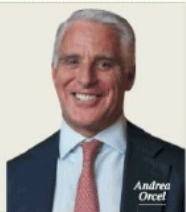
Ninfolo, Savojardo e Valente alle pagine 2, 3 e 4 con un commento di Sommella



AUDIZIONE AL SENATO
Caltagirone contro la lista del cda: rischia di perpetuare gli assetti di potere
 Messia a pagina 5

INTESA SU BASILEA 3
Ok Ue allo scudo sui Btp Con assist a Mediobanca
 Ninfolo a pagina 4

SCONFITTA IN TRIBUNALE
La Bce: le banche fuori dalla Russia Unicredit però paga il conto a Londra
 Gualtieri a pagina 7



DIAMO FORMA ALLE COMPETENZE
 FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE
FESTIVAL DEL LAVORO 2023
FONAR COM
 fonarcom.it

RFI, bando da 7 milioni per il potenziamento di Trieste Campo Marzio

Il valore complessivo dell'investimento su Servola e Aquilinia è pari a circa 40 milioni di euro, finanziati in parte da fondi FSC e PNRR. Vale 7 milioni di euro il bando di gara di Rete Ferroviaria Italiana (capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) per l'installazione delle tecnologie relative al segnalamento, ai sistemi di illuminazione e telecomunicazioni, dei fasci di binari di Servola e Aquilinia: un'opera che rientra nel progetto di potenziamento del Nodo di **Trieste** Campo Marzio. Si tratta dell'ultimo tassello degli interventi che consentiranno di estendere l'impianto di **Trieste** Campo Marzio anche a questi due fasci, dopo l'avvio delle attività di rifacimento dell'armamento, della trazione elettrica e delle gallerie sul tratto ferroviario tra **Trieste** e Aquilinia. Ciò permetterà da subito di manovrare convogli dal terminal FreeEste, integrato nella catena logistica dell'interporto di Ferneti. Al completamento di tutti gli interventi, previsto per il 2026, sarà quindi possibile rendere più efficienti le manovre dai raccordi che oggi s'innestano nei due fasci e da qui partire direttamente con dei treni verso la rete nazionale. Il valore complessivo dell'investimento su Servola e Aquilinia è pari a circa 40 milioni di euro, finanziati in parte da fondi FSC e PNRR. Il ripristino della piena funzionalità degli impianti di Servola e Aquilinia è iniziato nel settembre 2021. Dismessi negli anni Novanta, i due scali assumono oggi una nuova funzionalità al servizio del **Porto** di **Trieste**. Nelle aree dell'ex raffineria Aquila e dell'ex ferriera di Servola, è infatti prevista l'estensione dell'ambito portuale, iniziata già con l'attivazione della nuova Piattaforma Logistica. Sono stati riconnessi tramite una bretella ferroviaria di circa un chilometro, fra l'ex Bivio San Giacomo e l'ex Bivio Canteri. In pratica i treni in partenza da Servola possono immettersi direttamente sulla linea di Cintura di **Trieste**, senza dover effettuare manovre intermedie. **Trieste** Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento da 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni. L'obiettivo del Gruppo FS - in linea con quanto previsto dalla politica nazionale ed europea dei trasporti - è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo e ambientalmente sostenibile, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno.



06/27/2023 23:06

Il valore complessivo dell'investimento su Servola e Aquilinia è pari a circa 40 milioni di euro, finanziati in parte da fondi FSC e PNRR. Vale 7 milioni di euro il bando di gara di Rete Ferroviaria Italiana (capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) per l'installazione delle tecnologie relative al segnalamento, ai sistemi di illuminazione e telecomunicazioni, dei fasci di binari di Servola e Aquilinia: un'opera che rientra nel progetto di potenziamento del Nodo di Trieste Campo Marzio. Si tratta dell'ultimo tassello degli interventi che consentiranno di estendere l'impianto di Trieste Campo Marzio anche a questi due fasci, dopo l'avvio delle attività di rifacimento dell'armamento, della trazione elettrica e delle gallerie sul tratto ferroviario tra Trieste e Aquilinia. Ciò permetterà da subito di manovrare convogli dal terminal FreeEste, integrato nella catena logistica dell'interporto di Ferneti. Al completamento di tutti gli interventi, previsto per il 2026, sarà quindi possibile rendere più efficienti le manovre dai raccordi che oggi s'innestano nei due fasci e da qui partire direttamente con dei treni verso la rete nazionale. Il valore complessivo dell'investimento su Servola e Aquilinia è pari a circa 40 milioni di euro, finanziati in parte da fondi FSC e PNRR. Il ripristino della piena funzionalità degli impianti di Servola e Aquilinia è iniziato nel settembre 2021. Dismessi negli anni Novanta, i due scali assumono oggi una nuova funzionalità al servizio del Porto di Trieste. Nelle aree dell'ex raffineria Aquila e dell'ex ferriera di Servola, è infatti prevista l'estensione dell'ambito portuale, iniziata già con l'attivazione della nuova Piattaforma Logistica. Sono stati riconnessi tramite una bretella ferroviaria di circa un chilometro, fra l'ex Bivio San Giacomo e l'ex Bivio Canteri. In pratica i treni in partenza da Servola possono immettersi direttamente sulla linea di Cintura di Trieste, senza dover effettuare manovre intermedie. Trieste Campo Marzio, al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento da 112 milioni di

Shipping Italy

Trieste

Tonnellate e Teu in crescita nel 2022 all'interporto di Trieste

Deliberato un aumento di capitale da 6 milioni di euro per la società per dare ulteriore spinta all'intermodalità, al miglioramento delle infrastrutture logistiche e ai servizi offerti alle imprese di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023

Gli azionisti di Interporto di **Trieste** SpA hanno approvato il bilancio d'esercizio 2022, chiuso con un utile di 369mila euro (contro i 73mila del 2021) e un valore della produzione pari a 9,2 milioni (8 milioni l'anno precedente). Fatta eccezione per i mezzi pesanti, lo scalo ha registrato numeri in crescita anche sotto il profilo dei traffici, pari a 360.795 tonnellate di merce (+ 6,7% rispetto al 2021) e 28.572 Teu (da 6.358 containers e 8.270 unità intermodali, e a fronte dei 16.954 Teu dell'anno prima). In aumento anche il numero dei treni intermodali e general cargo allestiti (366 contro i 349 del 2021), mentre come detto sono calati i transiti dei mezzi pesanti (115mila, -18,9%) per effetto del "quasi azzeramento" di quelli in arrivo dall'Ucraina e dell'azzeramento totale di quelli provenienti da Russia e Bielorussia. L'incremento delle attività della logistica, espresso in tonnellate movimentate, si legge in una nota della società, è frutto del "forte incremento delle movimentazioni effettuate nella nuova sede di FREEeste", che ha fatto sì che per la prima volta dall'acquisizione dell'area nel 2017 le tonnellate movimentate nella sede di Bagnoli (54% delle 360.795 tonnellate complessive) abbiano superato quelle del terminal di Ferretti. Tra le attività degne di nota occorse nel 2022, Interporto di **Trieste** Spa sottolinea il rafforzamento del rapporto e della collaborazione commerciale con la controllata Interporto di Cervignano, così come la realizzazione di investimenti (in ammodernamento delle strutture esistenti, efficientamento e sostenibilità dei flussi logistici) per 16 milioni di euro. Con l'obiettivo di dare ulteriore spinta allo sviluppo dell'intermodalità, al miglioramento delle infrastrutture logistiche e dei servizi offerti alle imprese, gli azionisti hanno inoltre deliberato un aumento di capitale di 6 milioni di euro finalizzato "L'Interporto di **Trieste** - ha commentato il presidente Paolo Privileggio - con la gestione di quasi un milione di metri quadrati di strutture interportuali nelle sedi di Ferneti, FREEeste e della controllata Interporto di Cervignano, sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella logistica regionale e mira ad un ulteriore sviluppo del Punto Franco attraverso il binomio industria-logistica come avvenuto con il recente insediamento di Bat (British American Tobacco, ndr)". La società ha dato vita a un centro globale dedicato ai prodotti per il fumo a potenziale rischio ridotto (categoria in cui rientrano ad esempio le sigarette elettroniche) in grado di ospitare fino a 12 linee produttive.



Deliberato un aumento di capitale da 6 milioni di euro per la società per dare ulteriore spinta all'intermodalità, al miglioramento delle infrastrutture logistiche e ai servizi offerti alle imprese di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 Gli azionisti di Interporto di Trieste SpA hanno approvato il bilancio d'esercizio 2022, chiuso con un utile di 369mila euro (contro i 73mila del 2021) e un valore della produzione pari a 9,2 milioni (8 milioni l'anno precedente). Fatta eccezione per i mezzi pesanti, lo scalo ha registrato numeri in crescita anche sotto il profilo dei traffici, pari a 360.795 tonnellate di merce (+ 6,7% rispetto al 2021) e 28.572 Teu (da 6.358 containers e 8.270 unità intermodali, e a fronte dei 16.954 Teu dell'anno prima). In aumento anche il numero dei treni intermodali e general cargo allestiti (366 contro i 349 del 2021), mentre come detto sono calati i transiti dei mezzi pesanti (115mila, -18,9%) per effetto del "quasi azzeramento" di quelli in arrivo dall'Ucraina e dell'azzeramento totale di quelli provenienti da Russia e Bielorussia. L'incremento delle attività della logistica, espresso in tonnellate movimentate, si legge in una nota della società, è frutto del "forte incremento delle movimentazioni effettuate nella nuova sede di FREEeste", che ha fatto sì che per la prima volta dall'acquisizione dell'area nel 2017 le tonnellate movimentate nella sede di Bagnoli (54% delle 360.795 tonnellate complessive) abbiano superato quelle del terminal di Ferretti. Tra le attività degne di nota occorse nel 2022, Interporto di Trieste Spa sottolinea il rafforzamento del rapporto e della collaborazione commerciale con la controllata Interporto di Cervignano, così come la realizzazione di investimenti (in ammodernamento delle strutture esistenti, efficientamento e sostenibilità dei flussi logistici) per 16 milioni di euro. Con l'obiettivo di dare ulteriore spinta allo sviluppo dell'intermodalità, al miglioramento delle infrastrutture logistiche e dei servizi offerti alle imprese, gli azionisti hanno inoltre deliberato un aumento di capitale di 6 milioni di euro finalizzato "L'Interporto di Trieste - ha commentato il presidente

Ansa

Venezia

Marini nuovo comandante Direzione marittima del Veneto

Il contrammiraglio Filippo Marini è subentrato ufficialmente stamani all'ammiraglio Piero Pellizzari come comandante del Porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto. Alla cerimonia, svoltasi al pontile "Adriatica", alle Zattere, hanno presenziato il vicesindaco di Venezia, Andrea Tomaello, il presidente della Regione, Luca Zaia, il prefetto di Venezia, Michele Di Bari e il questore, Maurizio Masciopinto, autorità civili e militari del territorio. Marini, 60 anni, dopo essersi laureato in Scienze politiche ed aver frequentato, tra gli altri, un master in Studi internazionali strategico-militari e il Corso normale di Stato maggiore, ha assunto nel corso della sua carriera vari incarichi; dal 2021 ricopriva il ruolo di direttore marittimo del Lazio. (ANSA).



Grimaldi su Venezia-Bari-Patrasso

Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: da due giorni la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, viene servita da due dei giganti green, le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe Eurocargo che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe GG5G può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo Zero Emission in Port®. Un'importante novità per i porti che sono serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi, ha commentato. L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del **sistema portuale** veneto, ha dichiarato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Fulvio Lino Di Blasio. Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso.



La Gazzetta Marittima

Venezia

Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le autorità portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'Adriatico; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del mare, ha affermato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Garantiamo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti.

Venezia Today

Venezia

Una nave dalla avanzata tecnologia green nel porto di Venezia

Si tratta della Eco Catania: grazie a batterie ad alta prestazione, è in grado di permanere all'ormeggio senza l'ausilio di diesel generatori. Prima visita nel porto di Venezia, al terminal traghetti di Fusina, per la motonave Eco Catania. Si tratta di un traghetto merci dalla modernissima tecnologia, che consente alla nave, grazie alla presenza di batterie ad alta prestazione, di permanere all'ormeggio senza l'ausilio di diesel generatori e, quindi, di azzerare le emissioni in atmosfera durante la sosta. Ciò rappresenta un'ulteriore passo verso la sostenibilità ambientale del traffico mercantile e la tutela del delicato ecosistema lagunare, in coerenza con l'ordinanza della capitaneria di porto di Venezia, che prevede l'esclusivo utilizzo di combustibili a bassissimo tenore di zolfo nella laguna veneta. La tecnologia impiegata per le batterie della Eco Catania risulta ancor più significativa, poiché applicabile a una unità dalle dimensioni e capacità di carico veramente notevoli, se si pensa che le navi ro/ro che solitamente fanno sosta a Fusina hanno una capacità di carico di circa 250 rotabili, mentre la motonave in questione ha una capacità doppia.



Venezia Today

Una nave dalla avanzata tecnologia green nel porto di Venezia

06/27/2023 09:50 Redazione Glugno

Si tratta della Eco Catania: grazie a batterie ad alta prestazione, è in grado di permanere all'ormeggio senza l'ausilio di diesel generatori. Prima visita nel porto di Venezia, al terminal traghetti di Fusina, per la motonave Eco Catania. Si tratta di un traghetto merci dalla modernissima tecnologia, che consente alla nave, grazie alla presenza di batterie ad alta prestazione, di permanere all'ormeggio senza l'ausilio di diesel generatori e, quindi, di azzerare le emissioni in atmosfera durante la sosta. Ciò rappresenta un'ulteriore passo verso la sostenibilità ambientale del traffico mercantile e la tutela del delicato ecosistema lagunare, in coerenza con l'ordinanza della capitaneria di porto di Venezia, che prevede l'esclusivo utilizzo di combustibili a bassissimo tenore di zolfo nella laguna veneta. La tecnologia impiegata per le batterie della Eco Catania risulta ancor più significativa, poiché applicabile a una unità dalle dimensioni e capacità di carico veramente notevoli, se si pensa che le navi ro/ro che solitamente fanno sosta a Fusina hanno una capacità di carico di circa 250 rotabili, mentre la motonave in questione ha una capacità doppia.

Primo approdo a Savona per la compagnia maltese Marella Cruise

Per l'occasione tradizionale scambio di "crest" con le autorità marittime locali E' approdata per la prima volta stamani nel porto di Savona la nave da crociera "Marella Voyager" di bandiera maltese della compagnia Marella Cruise, lunga 234 metri, larga 32 e con una capienza massima di 1.830 passeggeri. A conferma della costante crescita del traffico marittimo, il porto di Savona è stato scelto come una delle teppe nel mediterraneo della nave insieme a Palma di Majorca, Piombino, Calvi (Corsica), Marsiglia e Tarragona (Spagna). Per salutare il primo approdo della nave il comando di bordo ha invitato le principali autorità del porto di Savona, ossia Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, l'Ufficio Territoriale locale dell'Autorità Portuale e l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima, per il tradizionale scambio di "crest". "L'evento odierno testimonia il costante sviluppo competitivo del porto di Savona che si dimostra capace di accogliere traffici sempre più variegati e innovativi salvaguardando al contempo l'imprescindibile valore della sicurezza della navigazione e portuale" affermano dalla Guardia Costiera savonese.



Ansa

Genova, Voltri

Su Nave Vespucci opening Marina Militare Nastro Rosa Tour

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - L'Amerigo Vespucci, in partenza per il giro del mondo, ospiterà l'opening della 3ª edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour che si concluderà a Venezia il 29 luglio con la cerimonia di premiazione. L'evento si svolgerà a Genova il 29 giugno alle 18 per presentare i team in gara, le 8 tappe e le novità del tour. Tra queste, un team con un'imbarcazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili della presidenza del Consiglio dei Ministri, che sarà presente anche all'interno del villaggio di regata con la distribuzione della Carta Giovani. In gara anche un team dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour è un evento che racchiude in sé le variegate anime sportive della vela. L'evento unisce il fascino delle regate offshore, disputate dalla flotta di dieci Beneteau Figaro 3 lungo le varie sedi di tappa, all'agonismo dinamico delle prove sulle boe, dove a essere protagonisti saranno gli specialisti delle classi Wingfoil e Waszp, singolo foiling one design di ultima generazione. Il tour, che porta il nome della Marina Militare e che la forza armata supporta attivamente nelle fasi di realizzazione, è organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con Ssi Sports & Events, e con il supporto di Enit e della Federazione Italiana Vela. Il 1° luglio le imbarcazioni del Marina Militare Nastro Rosa Tour accompagneranno Nave Amerigo Vespucci in uscita dal porto di Genova per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo. Interverranno il sindaco di Genova Marco Bucci, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare amm. Giuseppe Berutti Bergotto, il presidente della Fiv sezione Genova Maurizio Buscemi, il consigliere di amministrazione di Enit Sandro Pappalardo, il presidente di Ssi Sports & Events Riccardo Simoneschi, l'ad di Difesa Servizi Luca Andreoli. Modera l'evento il giornalista sportivo Mauro Melandri. (ANSA).



06/27/2023 15:47

MAURO MELANDRI

(ANSA) - GENOVA, 27 GIU - L'Amerigo Vespucci, in partenza per il giro del mondo, ospiterà l'opening della 3ª edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour che si concluderà a Venezia il 29 luglio con la cerimonia di premiazione. L'evento si svolgerà a Genova il 29 giugno alle 18 per presentare i team in gara, le 8 tappe e le novità del tour. Tra queste, un team con un'imbarcazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili della presidenza del Consiglio dei Ministri, che sarà presente anche all'interno del villaggio di regata con la distribuzione della Carta Giovani. In gara anche un team dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour è un evento che racchiude in sé le variegate anime sportive della vela. L'evento unisce il fascino delle regate offshore, disputate dalla flotta di dieci Beneteau Figaro 3 lungo le varie sedi di tappa, all'agonismo dinamico delle prove sulle boe, dove a essere protagonisti saranno gli specialisti delle classi Wingfoil e Waszp, singolo foiling one design di ultima generazione. Il tour, che porta il nome della Marina Militare e che la forza armata supporta attivamente nelle fasi di realizzazione, è organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con Ssi Sports & Events, e con il supporto di Enit e della Federazione Italiana Vela. Il 1° luglio le imbarcazioni del Marina Militare Nastro Rosa Tour accompagneranno Nave Amerigo Vespucci in uscita dal porto di Genova per renderle omaggio in occasione della partenza per il giro del mondo. Interverranno il sindaco di Genova Marco Bucci, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare amm. Giuseppe Berutti Bergotto, il presidente della Fiv sezione Genova Maurizio Buscemi, il consigliere di amministrazione di Enit Sandro Pappalardo, il presidente di Ssi Sports & Events Riccardo Simoneschi, l'ad di Difesa Servizi Luca Andreoli. Modera l'evento il

Magellan Circle, nuovo servizio per creare le Comunità energetiche rinnovabili nei porti

Fast track to innovation per le comunità energetiche nei porti. Il servizio nasce in risposta all'esigenza del mercato portuale di approfittare delle opportunità di finanziamento nazionali ed europee per la trasformazione dei porti in Comunità energetiche rinnovabili (Cer), come da Direttive Ue Red II e Lem, recepite dal legislatore italiano attraverso le leggi L.91/2022 e L.14/2023 (conversione decreto Aiuti e milleproroghe). Con il servizio Fast track to innovation, Magellan Circle metterà a disposizione la propria esperienza ventennale nella consulenza europea legata a trasporti, logistica, mobilità, ambiente ed economia circolare e la propria competenza nell'identificazione di piani strategici e di investimento che possano beneficiare di finanziamento a valere su misure nazionali ed europee, ponendosi come unico interlocutore in grado di selezionare i migliori scenari e percorsi di sviluppo. Alexio Picco, general manager di Circle Group e presidente di Magellan Circle commenta: «Con questo nuovo servizio vogliamo affiancare le **Autorità** di **sistema** nella sfida della costruzione e gestione delle proprie comunità energetiche assieme agli attori che ruotano attorno alla port community». Tra le infrastrutture più energivore i porti occupano un ruolo centrale nelle strategie e nei processi per la transizione verde e possono favorire la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo di energia verde per soddisfare le esigenze energetiche dell'intero cluster portuale (imprese portuali, compagnie portuali, agenzie, servizi tecnico nautici, armatori, Guardia costiera, etc.) e retroportuale.



Fdl prepara legge regionale sulla Blue economy e chiede contributi di idee

Gli obiettivi Ue di abbattimento delle emissioni, la sicurezza del lavoro, l'opportunità di realizzare un network regionale per favorire relazioni dirette e rapide tra operatori, fornitori e fruitori del settore sono i principali argomenti di discussione proposti per l'elaborazione di una legge regionale sulla Blue economy che verrà presentata dopo l'estate da Fratelli d'Italia. Ieri sera Giancarlo Vinacci, capo-dipartimento di Economia e finanza di Fdl e head of advisory board di Assonautica Italiana/Unioncamere e Stefano Balleari, capogruppo in consiglio regionale del partito guidato da Giorgia Meloni, hanno organizzato lo svolgimento del secondo tavolo di lavoro per la legge regionale al quale hanno partecipato associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Al primo erano intervenute le istituzioni, al terzo, che avrà luogo in settembre, interverranno gli operatori del settore marittimo. Scopo di questi tre incontri, ha precisato Vinacci, è la raccolta di idee, proposte, contributi per l'elaborazione della legge regionale, che parte avendo come termine di paragone analoga legge della Regione Lazio ma vuole essere più concreta e aderente alla realtà della Blue economy. Gli organizzatori hanno invitato i presenti a presentare in settembre contributi scritti e hanno illustrato i principali spunti di discussione. Circa le emissioni, ha spiegato Vinacci, il probabile forte aumento nel tempo dell'unico compensatore attualmente riconosciuto, gli Nft, Non fungible token, rappresentativi di Ccc (Carbon credit certificate). La Regione Liguria per calmierare i prezzi potrebbe attivarsi con un soggetto terzo emittente Green Bond con sottostante gli Nft, impegnando fin da subito i Ccc al prezzo attuale, per offrirli a prezzo calmierato agli operatori del settore. Per la sicurezza nella bozza dell'articolo si prevede da parte della Regione un finanziamento a fondo perduto per le aziende fino a 15 dipendenti operanti nella Blue economy che si mettono in regola con le norme nazionali e regionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'organizzazione di un network nazionale della Blue economy, eventualmente con il supporto di Unioncamere, metterebbe in rete oltre 200 mila aziende, la governance potrebbe ospitare le maggiori associazioni del settore. La bozza di legge prevede la costituzione di una cabina di regia per la Blue economy per promuovere una politica unitaria nel settore. I primi contributi sono arrivati già durante la presentazione del tavolo di lavoro. Il presidente dell'Accademia della Marina Mercantile, Eugenio Massolo ha denunciato la difficoltà degli armatori a reclutare determinate figure professionali, come gli ufficiali di macchina, i cuochi e gli addetti al settore hotellerie, in genere i quadri tecnici intermedi e le donne. Confindustria Nautica era presente con Marina Stella, direttore generale, e Roberto Neglia, responsabile dei rapporti istituzionali, che ha caldeggiato la creazione della cabina di regia. Enrico Musso, professore ordinario al Dipartimento di economia dell'Università di Genova e direttore del Centro italiano di eccellenza



Gli obiettivi Ue di abbattimento delle emissioni, la sicurezza del lavoro, l'opportunità di realizzare un network regionale per favorire relazioni dirette e rapide tra operatori, fornitori e fruitori del settore sono i principali argomenti di discussione proposti per l'elaborazione di una legge regionale sulla Blue economy che verrà presentata dopo l'estate da Fratelli d'Italia. Ieri sera Giancarlo Vinacci, capo-dipartimento di Economia e finanza di Fdl e head of advisory board di Assonautica Italiana/Unioncamere e Stefano Balleari, capogruppo in consiglio regionale del partito guidato da Giorgia Meloni, hanno organizzato lo svolgimento del secondo tavolo di lavoro per la legge regionale al quale hanno partecipato associazioni di categoria e organizzazioni sindacali. Al primo erano intervenute le istituzioni, al terzo, che avrà luogo in settembre, interverranno gli operatori del settore marittimo. Scopo di questi tre incontri, ha precisato Vinacci, è la raccolta di idee, proposte, contributi per l'elaborazione della legge regionale, che parte avendo come termine di paragone analoga legge della Regione Lazio ma vuole essere più concreta e aderente alla realtà della Blue economy. Gli organizzatori hanno invitato i presenti a presentare in settembre contributi scritti e hanno illustrato i principali spunti di discussione. Circa le emissioni, ha spiegato Vinacci, il probabile forte aumento nel tempo dell'unico compensatore attualmente riconosciuto, gli Nft, Non fungible token, rappresentativi di Ccc (Carbon credit certificate). La Regione Liguria per calmierare i prezzi potrebbe attivarsi con un soggetto terzo emittente Green Bond con sottostante gli Nft, impegnando fin da subito i Ccc al prezzo attuale, per offrirli a prezzo calmierato agli operatori del settore. Per la sicurezza nella bozza dell'articolo si prevede da parte della Regione un finanziamento a fondo perduto per le aziende fino a 15 dipendenti operanti nella Blue economy che si mettono in regola con le norme nazionali e regionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

sulla logistica, i trasporti e le infrastrutture Cieli) ha proposto che la Regione favorisca la creazione di master di II livello nel settore. Assicurerebbero agli studenti la continuità necessaria per perfezionarsi e «starebbero tranquillamente sul mercato». Sonia Sandei, vicepresidente vicario di Confindustria Genova con delega all'execution del Pnrr e alla Transizione ecologica del **porto**, ha ricordato che esistono fondi per il cold ironing non solo del Pnrr ma bisogna, tra l'altro, che le navi siano attrezzate per questo tipo di alimentazione energetica. Altra difficoltà da superare è che l'Italia è il fanalino di coda in Europa nella retribuzione del lavoro femminile. Maurizio Maresca, professore ordinario di Diritto Internazionale ed Europeo nell'Università di Udine, ha annunciato l'elaborazione di un progetto per una politica comune per il Mediterraneo che potrebbe ripartire dall'Unione per il Mediterraneo, istituzione internazionale costituita nel 2007-2008 da 47 paesi con sede a Barcellona. Obiettivo: la crescita economica e lo sviluppo di politiche comuni nell'industria, nei trasporti, nell'energia, nella finanza, nella cultura e nei servizi pubblici.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

The Ocean Race, GNV collabora con INGV e ENEA per monitorare la temperatura del mare

The Ocean Race - GNV rinnova la propria collaborazione con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ed ENEA per il monitoraggio della temperatura delle acque Mar Mediterraneo. **GENOVA** - "Siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto e di ospitare sulle nostre navi i ricercatori di INGV ed ENEA rendendo così possibile la raccolta di dati per il monitoraggio dei nostri mari. Da oltre vent'anni GNV collabora con scienziati e ricercatori che si occupano di vari ambiti dell'ambiente marino, contribuendo di fatto a proteggere e preservare l'ecosistema"- Lo ha dichiarato Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV in occasione della partecipazione della compagnia al The Grand Finale, la tappa conclusiva di The Ocean Race il giro del mondo a vela in equipaggio. Con la partecipazione al The Ocean Race, GNV (Gruppo MSC) va a rinnovare la propria collaborazione con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, nelle attività di monitoraggio della temperatura del Mar Mediterraneo, in particolare delle acque del Mar Ligure e del Mar Tirreno lungo la tratta **Genova**-Palermo. Dal 1999 GNV mette infatti a disposizione le proprie navi a scopi scientifici in collaborazione con INGV ed ENEA, ed in particolare dal 2021 nell'ambito del Progetto Istituzionale di ricerca "A Multidisciplinary Analysis of Climate change indicators in the Mediterranean And Polar regions" (MACMAP). "Abbiamo voluto proseguire un'attività di monitoraggio strategica poiché riguarda l'unica tratta operativa nel mar Mediterraneo all'interno dello Ship of Opportunity Program (SOOP) in ambito UNESCO. Raccogliere sistematicamente dati di temperatura dell'oceano ci permette infatti di valutare l'andamento del suo contenuto di calore, il principale indicatore del riscaldamento globale in atto. La partnership con GNV è di fondamentale importanza per la sua sostenibilità." Ha spiegato Simona Simoncelli, ricercatrice INGV. Anche quest'anno la Compagnia metterà a disposizione le sue unità, in particolare sulla linea **Genova**-Palermo, consolidando così il traguardo delle 100 campagne di monitoraggio raggiunto pochi giorni fa. Sarà così possibile continuare un'attività che ha consentito la costituzione di una serie ventennale di dati della temperatura del Mar Mediterraneo, unica per durata e accuratezza. Con il lancio in posizioni prefissate di sonde che possono raggiungere la profondità anche di 1800 metri, saranno acquisite nuove misure di temperatura della colonna d'acqua lungo la linea **Genova**-Palermo, e questi nuovi dati saranno utili a valutare la variazione del calore dei mari Ligure e Tirreno. Questo tipo di monitoraggio, che avviene con cadenza stagionale, riveste un'importanza strategica nella ricerca scientifica e nelle sue applicazioni, fornendo preziose informazioni per lo studio del clima, per lo sviluppo e il mantenimento di servizi meteo-marini operativi e per la salvaguardia del prezioso ecosistema marino.



06/27/2023 19:02

The Ocean Race - GNV rinnova la propria collaborazione con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ed ENEA per il monitoraggio della temperatura delle acque Mar Mediterraneo. **GENOVA** - "Siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto e di ospitare sulle nostre navi i ricercatori di INGV ed ENEA rendendo così possibile la raccolta di dati per il monitoraggio dei nostri mari. Da oltre vent'anni GNV collabora con scienziati e ricercatori che si occupano di vari ambiti dell'ambiente marino, contribuendo di fatto a proteggere e preservare l'ecosistema". Lo ha dichiarato Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV in occasione della partecipazione della compagnia al The Grand Finale, la tappa conclusiva di The Ocean Race il giro del mondo a vela in equipaggio. Con la partecipazione al The Ocean Race, GNV (Gruppo MSC) va a rinnovare la propria collaborazione con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ed ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, nelle attività di monitoraggio della temperatura del Mar Mediterraneo, in particolare delle acque del Mar Ligure e del Mar Tirreno lungo la tratta Genova-Palermo. Dal 1999 GNV mette infatti a disposizione le proprie navi a scopi scientifici in collaborazione con INGV ed ENEA, ed in particolare dal 2021 nell'ambito del Progetto Istituzionale di ricerca "A Multidisciplinary Analysis of Climate change indicators in the Mediterranean And Polar regions" (MACMAP). "Abbiamo voluto proseguire un'attività di monitoraggio strategica poiché riguarda l'unica tratta operativa nel mar Mediterraneo all'interno dello Ship of Opportunity Program (SOOP) in ambito UNESCO. Raccogliere sistematicamente dati di temperatura dell'oceano ci permette infatti di valutare l'andamento del suo contenuto di calore, il principale indicatore del riscaldamento globale in atto. La partnership con GNV è di fondamentale importanza per la sua sostenibilità." Ha

Spiega le vele il Clipper Randstad, il veliero di formazione e lavoro

LIVORNO - Torna a navigare sulla costa ligure e tirrenica il Clipper Stad Amsterdam, il veliero di Randstad, primo operatore mondiale nei servizi per le risorse umane e copia di un Dutch Clipper del XIX secolo. Il veliero che è sede di una scuola di alta formazione nautica, ha annunciato il tour che coinvolgerà manager, imprenditori, professionisti e stakeholder in attività di formazione e cene di business, con approfondimenti sul mondo del lavoro alternati a momenti di svago. L'itinerario prevede la partenza dal **porto** di Genova il 30 giugno prossimo e concluderà il viaggio il 9 luglio a Livorno. Durante la navigazione al largo delle coste liguri, il Clipper ospiterà workshop dedicati alle tendenze del mondo HR, all'intelligenza artificiale, al miglioramento delle performance nelle fasi di cambiamento e alle strategie per attrarre, fidelizzare e trattenere i talenti in azienda. L'8 luglio il veliero raggiungerà il **porto** di Livorno, dove sono in programma gli ultimi due incontri dedicati alla creazione di valore in azienda attraverso la metafora sportiva e al tema del potenziamento delle soft skills attraverso il mondo del gaming. "Nel lavoro, come nella vita nautica, bisogna impostare la rotta, sistemare costantemente le vele e tenere con determinazione il timone fino al raggiungimento della meta - ha dichiarato Marco Ceresa, Ceo di Randstad Italia. E a volte capita che, quando le barche arrivano finalmente in **porto**, non vedano già l'ora di ripartire. Noi supportiamo le persone a fare lo stesso, a trovare la prima occupazione e anche a ripartire con percorsi di riqualificazione professionale. Il Clipper riflette questi valori fondamentali per il mondo Randstad: l'importanza del confronto, della condivisione e della formazione. Grazie al Clipper, tanti giovani, provenienti da Paesi e contesti diversi, possono infatti apprendere una professione dell'ambito nautico in un ambiente internazionale e dinamico ma soprattutto ricco di emozioni ed avventura". Clipper Stad Amsterdam Il clipper è stato realizzato tra il 1997 e il 2000 grazie alla collaborazione del Gruppo Randstad con il comune di Amsterdam. La costruzione del veliero ha permesso di attuare un progetto di formazione e riqualificazione professionale di 138 giovani disoccupati, che sotto la guida di artigiani esperti, impararono gli antichi mestieri dell'industria nautica. Ancora oggi, il clipper offre possibilità di training professionale per ragazzi provenienti da diversi Paesi, formando marinai, assistenti chef e camerieri. Lungo 76 metri, con tre alberi e 29 vele, ospita al suo interno una sala per pranzi e cene, un bar sul ponte principale e 14 cabine.



Corriere Marittimo
 Spiega le vele il Clipper Randstad, il veliero di formazione e lavoro
 06/28/2023 01:34
 LIVORNO - Torna a navigare sulla costa ligure e tirrenica il Clipper Stad Amsterdam, il veliero di Randstad, primo operatore mondiale nei servizi per le risorse umane e copia di un Dutch Clipper del XIX secolo. Il veliero che è sede di una scuola di alta formazione nautica, ha annunciato il tour che coinvolgerà manager, imprenditori, professionisti e stakeholder in attività di formazione e cene di business, con approfondimenti sul mondo del lavoro alternati a momenti di svago. L'itinerario prevede la partenza dal porto di Genova il 30 giugno prossimo e concluderà il viaggio il 9 luglio a Livorno. Durante la navigazione al largo delle coste liguri, il Clipper ospiterà workshop dedicati alle tendenze del mondo HR, all'intelligenza artificiale, al miglioramento delle performance nelle fasi di cambiamento e alle strategie per attrarre, fidelizzare e trattenere i talenti in azienda. L'8 luglio il veliero raggiungerà il porto di Livorno, dove sono in programma gli ultimi due incontri dedicati alla creazione di valore in azienda attraverso la metafora sportiva e al tema del potenziamento delle soft skills attraverso il mondo del gaming. "Nel lavoro, come nella vita nautica, bisogna impostare la rotta, sistemare costantemente le vele e tenere con determinazione il timone fino al raggiungimento della meta - ha dichiarato Marco Ceresa, Ceo di Randstad Italia. E a volte capita che, quando le barche arrivano finalmente in porto, non vedano già l'ora di ripartire. Noi supportiamo le persone a fare lo stesso, a trovare la prima occupazione e anche a ripartire con percorsi di riqualificazione professionale. Il Clipper riflette questi valori fondamentali per il mondo Randstad: l'importanza del confronto, della condivisione e della formazione. Grazie al Clipper, tanti giovani, provenienti da Paesi e contesti diversi, possono infatti apprendere una professione dell'ambito nautico in un ambiente internazionale e dinamico ma soprattutto ricco di emozioni ed avventura". Clipper Stad Amsterdam Il clipper è stato realizzato tra il 1997 e il 2000 grazie alla collaborazione del Gruppo Randstad con il comune di Amsterdam.

Genova Today

Genova, Voltri

Pegli in festa con il Tabarca Village e la traversata storica "Sulla rotta del corallo"

Prezzo non disponibile Nel weekend di sabato 1 e domenica 2 luglio, Pegli sarà in festa con il suo "Tabarca Village" : un villaggio che si svilupperà nella parte più antica della delegazione, dove le strade storiche e i palazzi settecenteschi da cui partivano i pescatori e su cui si sta lavorando per un recupero conservativo, faranno da cornice alla manifestazione con stand che metteranno in evidenza storia, arte, cultura, gastronomia locale, sport e sostenibilità, assieme ad eventi musicali, presentazione di libri a tema e pulizia della spiaggia. Domenica 2 luglio alle ore 17 la partenza della traversata storica non competitiva "Sulla rotta del corallo", secondo Memorial Francesco Lo Iudice, con percorso Pegli-Tabarca-Calasetta-Carloforte. Tra le altre iniziative, sabato 1° luglio alle ore 18 l'inaugurazione del murales di piazza Tabarca. Pegli quindi concepito come palcoscenico privilegiato per la città, dove mettere in luce i prodotti ma anche i valori legati allo sport e alla valorizzazione della storia comune con le comunità d'oltremare. Particolare risalto sarà dedicato al giorno della partenza, con la cerimonia dell'alzabandiera e salve di cannone dal molo per il saluto alle imbarcazioni. La vicinanza di Pegli al centro cittadino e i collegamenti marittimi con il **Porto** Antico di Genova fanno sì che il Villaggio, quale evento collaterale della Ocean Race - Grand Finale, Genova 2023, possa diventare un unicum con il grande epocale evento che permetterà anche al Ponente di poter usufruire dell'incredibile offerta culturale e commerciale della città che detiene il primato di conservare inalterato il centro storico medievale più grande d'Europa.



Il Nautilus

Genova, Voltri

The Ocean Race: oggi a Genova l'Ocean Summit, ultimo step verso il Genova Process

La carta dei diritti fondamentali degli oceani, redatta attraverso gli Ocean Summit iniziati nel 2019 proprio a **Genova**, sarà presentata il 18 settembre all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Si è tenuto questa mattina, all'Ocean Live Park, presso il padiglione Jean Nouvel, l'ultimo Ocean Summit di una lunga serie iniziata proprio a **Genova** nel 2018 e che ha portato alla stesura di una Carta dei diritti fondamentali degli oceani che sarà presentata il 18 settembre all'Assemblea generale delle Nazioni unite. Il documento è il risultato di un lavoro lungo cinque anni durante i quali sono stati coinvolti esperti e governanti di ben 35 paesi, non solo tramite gli Ocean Summit, ma anche attraverso gli Innovation Workshop, iniziati anch'essi a **Genova** nel marzo dello scorso anno. "Oggi portiamo **Genova** nel mondo: non solo attraverso una competizione sportiva internazionale, ma anche grazie ad un lungo e impegnativo percorso che vede protagonista la protezione degli Oceani - ha detto il sindaco di **Genova** Marco Bucci -. La ricerca scientifica e il patrimonio culturale legato al mare sono alla base del **Genova** Process e siamo orgogliosi che porti il nome della nostra città. Porterà alla dichiarazione universale dei Diritti dell'Oceano, uno strumento ad oggi indispensabile per stabilire regole condivise da tutti i Paesi e far sì che i nostri oceani possano prosperare. **Genova** è una città portuale ma prima di tutto di mare, e in quanto tale ci poniamo in prima linea per preservarlo". "Ci sono alcuni punti che abbiamo messo come paletti fissi - ha spiegato il biologo marino e membro del board del **Genova** Process Antonio Di Natale -. Intanto questa è una cornice, non essere un regolamento, ma una dichiarazione dei diritti, che è una cosa molto importante anche per l'uomo stesso, non solo per l'oceano. Sono tutta una serie di principi che salvaguardano la funzione dell'oceano, una cosa che finora è mancata a livello internazionale. Sarebbe una cosa logica e dovrebbe essere la prima cosa da fare, ma non è stato fatto. Vogliamo salvaguardare il funzionamento fisico e biologico dell'oceano e questo significa salvaguardare il funzionamento delle correnti, le biodiversità e tutto quello che è il mondo dell'oceano sotto tutti i punti di vista. Inclusi i fondali e le collettività che vivono nel e dell'oceano: una cosa che manca in assoluto dal punto di vista internazionale è proprio l'ascolto delle comunità indigene e delle comunità costiere le cui vite dipendono strettamente dall'oceano, ancor più della nostra perché la loro sopravvivenza ne dipende quotidianamente. Dobbiamo agire affinché l'oceano continui a vivere anche per loro". "L'Ocean Summit è iniziato a **Genova** nel 2018 - ha aggiunto Richard Brisius, presidente di The Ocean Race - e da allora abbiamo coinvolto centinaia di esperti e migliaia di persone. Ci sono stati i workshop del **Genova** Process che sono serviti a mettere nero su bianco i principi



Il Nautilus
The Ocean Race: oggi a Genova l'Ocean Summit, ultimo step verso il Genova Process
06/27/2023 17:37

La carta dei diritti fondamentali degli oceani, redatta attraverso gli Ocean Summit iniziati nel 2019 proprio a Genova, sarà presentata il 18 settembre all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Si è tenuto questa mattina, all'Ocean Live Park, presso il padiglione Jean Nouvel, l'ultimo Ocean Summit di una lunga serie iniziata proprio a Genova nel 2018 e che ha portato alla stesura di una Carta dei diritti fondamentali degli oceani che sarà presentata il 18 settembre all'Assemblea generale delle Nazioni unite. Il documento è il risultato di un lavoro lungo cinque anni durante i quali sono stati coinvolti esperti e governanti di ben 35 paesi, non solo tramite gli Ocean Summit, ma anche attraverso gli Innovation Workshop, iniziati anch'essi a Genova nel marzo dello scorso anno. "Oggi portiamo Genova nel mondo: non solo attraverso una competizione sportiva internazionale, ma anche grazie ad un lungo e impegnativo percorso che vede protagonista la protezione degli Oceani - ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci -. La ricerca scientifica e il patrimonio culturale legato al mare sono alla base del Genova Process e siamo orgogliosi che porti il nome della nostra città. Porterà alla dichiarazione universale dei Diritti dell'Oceano, uno strumento ad oggi indispensabile per stabilire regole condivise da tutti i Paesi e far sì che i nostri oceani possano prosperare. Genova è una città portuale ma prima di tutto di mare, e in quanto tale ci poniamo in prima linea per preservarlo". "Ci sono alcuni punti che abbiamo messo come paletti fissi - ha spiegato il biologo marino e membro del board del Genova Process Antonio Di Natale -. Intanto questa è una cornice, non essere un regolamento, ma una dichiarazione dei diritti, che è una cosa molto importante anche per l'uomo stesso, non solo per l'oceano. Sono tutta una serie di principi che salvaguardano la funzione dell'oceano, una cosa che finora è mancata a livello internazionale. Sarebbe una cosa logica e dovrebbe essere la prima cosa da fare, ma non è stato fatto. Vogliamo salvaguardare il funzionamento

Il Nautilus

Genova, Voltri

di quella che deve essere una dichiarazione universale dei diritti degli oceani. Ognuno di questi summit è stato diverso dall'altro, ma ognuno è stato fondamentale. Giovedì 29 si terrà l'ultimo Innovation Workshop e continueremo a lavorare sui documenti che il 18 settembre porteremo a New York, all'Assemblea generale delle Nazioni unite. È un lavoro che continuerà in previsione del 2030 ed è un processo complicato perché il grande obiettivo è che tutti i paesi del mondo vadano nella stessa direzione perché il mare è tutto per noi. Per il **Genova** Process abbiamo parlato con 35 paesi, abbiamo parlato coi governi: è importante raccogliere tutte le idee e non solo quelle, perché c'è gente che da mille anni ha guardato al mare come una madre e dobbiamo conoscere il loro punto di vista nella stesura dei principi. All'inizio è stato un lavoro travolgente, era un'idea nostra e noi siamo piccoli per spingere una cosa così grande. È stato bello però, perché tutti ci hanno dato tanto supporto, soprattutto i politici e la Commissione europea". Il sindaco di **Genova** Marco Bucci ha firmato l'adesione di **Genova** ai principi che saranno alla base della dichiarazione della Carta dei diritti. Durante l'incontro di stamani sono stati molti gli addetti ai lavori - da sportivi a stakeholder, scienziati ed esperti - che hanno raccontato l'importanza della Carta e, più in generale, della salvaguardia degli oceani. La Carta, è stato spiegato, sarà un documento abbastanza complesso, conseguenza naturale dato che si parla di acqua, ovvero dell'elemento che al 70% costituisce il nostro pianeta.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Team Malizia si tiene il meglio per il finale con una vittoria nella Tappa 7 di The Ocean Race

Martedì è stata una giornata intensa di arrivi a **Genova**, con 7 barche di due classi che si sono spinte verso il Gran Finale Team Malizia ha trovato il modo di conquistare una vittoria all'ultimo respiro nella tappa 7 di The Ocean Race, riservandosi il meglio per l'ultimo. Nelle acque al largo del **porto** di **Genova**, lo skipper Boris Herrmann e il suo equipaggio hanno conquistato la leadership della tappa in condizioni di vento estremamente leggero e variabile alle 06.00 UTC di martedì mattina, puntando verso la costa e raccogliendo una leggera brezza sotto terra. Questo ha permesso loro di superare agevolmente Team Holcim-PRB, che era stato in testa per la maggior parte della tappa da L'Aia a **Genova**, e Biotherm, e di vincere la loro seconda tappa della The Ocean Race. "Sono molto felice e orgoglioso di questo team. È stato un privilegio lavorare con tutti loro", ha dichiarato lo skipper Boris Herrmann, riferendosi alla fine della sua regata intorno al mondo. "Abbiamo il numero maggiore di velisti che hanno completato l'intera regata e Rosie è l'unica donna ad aver compiuto l'intero giro del pianeta". "È incredibile aver concluso la tappa di **Genova** al primo posto", ha dichiarato Rosie Kuiper. "Non riesco ancora a crederci.

Abbiamo fatto il giro del mondo, spingendoci giorno dopo giorno, e finire così è davvero speciale. È stata un'avventura pazzesca e ci siamo divertite tantissimo. Ci mancherà l'un l'altro e ci mancherà stare in mare insieme". Dopo l'arrivo di Malizia, il vento si è quasi completamente spento, lasciando Biotherm di Paul Meilhat e Benjamin Schwartz e il suo equipaggio di Holcim-PRB a giocare una partita a scacchi a velocità ridotta per raggiungere il traguardo. Alla fine, è stato Biotherm a riuscire a passare in seconda posizione nella tappa 7, lasciando a Team Holcim-PRB il terzo posto, un risultato sfortunato dopo che era stato in testa per gran parte della tappa. "È stata una gara molto combattuta, anche se con sole tre barche", ha detto Meilhat una volta che il suo team ha raggiunto il molo. "Congratulazioni a Malizia, che ha rischiato durante la notte e ha fatto centro. Sapevamo fin dall'inizio che tutto si sarebbe ridotto agli ultimi istanti davanti a **Genova** e così è stato". Per contro, il terzo posto è stato una delusione per il Team Holcim-PRB. "Poteva andare meglio, perché purtroppo oggi chiudiamo al terzo posto", ha detto Schwartz all'approssimarsi del traguardo. "Biotherm e Malizia, a un certo punto non siamo riusciti a coprirli e sono riusciti a scappare ed eccoci qui, dopo aver condotto la gara negli ultimi 12 giorni, a finire nell'ultima posizione del gruppo, quindi è un po' deludente. Ma siamo felici di essere qui a **Genova** ed è stata una bella tappa, ci siamo divertiti molto, quindi dobbiamo ricordarci anche di questo". Gli altri due team IMOCA della flotta, 11th Hour Racing Team e GUYOT environnement - Team Europe, sono stati costretti al ritiro poco dopo la partenza, a seguito di una collisione. Questo significa che la classifica



Il Nautilus
Team Malizia si tiene il meglio per il finale con una vittoria nella Tappa 7 di The Ocean Race

06/27/2023 18:39

Martedì è stata una giornata intensa di arrivi a Genova, con 7 barche di due classi che si sono spinte verso il Gran Finale Team Malizia ha trovato il modo di conquistare una vittoria all'ultimo respiro nella tappa 7 di The Ocean Race, riservandosi il meglio per l'ultimo. Nelle acque al largo del porto di Genova, lo skipper Boris Herrmann e il suo equipaggio hanno conquistato la leadership della tappa in condizioni di vento estremamente leggero e variabile alle 06,00 UTC di martedì mattina, puntando verso la costa e raccogliendo una leggera brezza sotto terra. Questo ha permesso loro di superare agevolmente Team Holcim-PRB, che era stato in testa per la maggior parte della tappa da L'Aia a Genova, e Biotherm, e di vincere la loro seconda tappa della The Ocean Race. "Sono molto felice e orgoglioso di questo team. È stato un privilegio lavorare con tutti loro", ha dichiarato lo skipper Boris Herrmann, riferendosi alla fine della sua regata intorno al mondo. "Abbiamo il numero maggiore di velisti che hanno completato l'intera regata e Rosie è l'unica donna ad aver compiuto l'intero giro del pianeta". "È incredibile aver concluso la tappa di Genova al primo posto", ha dichiarato Rosie Kuiper. "Non riesco ancora a crederci. Abbiamo fatto il giro del mondo, spingendoci giorno dopo giorno, e finire così è davvero speciale... È stata un'avventura pazzesca e ci siamo divertite tantissimo. Ci mancherà l'un l'altro e ci mancherà stare in mare insieme". Dopo l'arrivo di Malizia, il vento si è quasi completamente spento, lasciando Biotherm di Paul Meilhat e Benjamin Schwartz e il suo equipaggio di Holcim-PRB a giocare una partita a scacchi a velocità ridotta per raggiungere il traguardo. Alla fine, è stato Biotherm a riuscire a passare in seconda posizione nella tappa 7, lasciando a Team Holcim-PRB il terzo posto, un risultato sfortunato dopo che era stato in testa per gran parte della tappa. "È stata una gara molto combattuta, anche se con sole tre barche", ha detto Meilhat una volta che il suo

Il Nautilus

Genova, Voltri

generale della flotta IMOCA di The Ocean Race rimane "provvisoria" in attesa della richiesta di riparazione presentata da 11th Hour Racing Team dopo essere stato colpito subito dopo la partenza da GUYOT environnement - Team Europe, che ha riconosciuto la responsabilità dell'incidente. La Giuria internazionale di World Sailing esaminerà la richiesta di riparazione giovedì. Con i risultati di oggi, 11th Hour Racing Team di Charlie Enright è a un solo punto di distanza da Team Holcim-PRB, per cui l'eventuale concessione di un risarcimento di un punto o più darà al team la vittoria assoluta di The Ocean Race. Consulta la classifica di entrambe le flotte qui VO65 Sprint La prima barca a terminare la regata a **Genova** martedì - pochi minuti prima di Malizia - è stata Team JAJO, con lo skipper Jelmer van Beek che è arrivato a casa poco più di 24 ore dopo la vittoria di WindWhisper Racing Team nella VO65 Sprint. "Abbiamo sempre detto che questa tappa sarebbe stata all'ultimo bordo, l'ultima notte, e sono molto orgoglioso del team per avercela fatta, perché ogni giorno è stata una battaglia", ha detto van Beek. "Alla fine abbiamo avuto la meglio. Siamo davvero felici!". Il secondo posto a **Genova** assicura a Team JAJO il secondo posto nella classifica della VO65 Sprint. Viva Mexico ha ottenuto il suo miglior risultato della regata, un terzo posto sul podio che si è fatto attendere, con il vento in diminuzione che ha prolungato la tappa. Alle loro spalle, le condizioni di vento leggero hanno riguardato anche Mirpuri/Trifork Racing Team e Austrian Ocean Racing - Team **Genova**, che proseguono la regata - molto lentamente - verso **Genova**. Le ultime posizioni di entrambe le flotte sono sul Race Tracker e la classifica è disponibile qui Le ultime notizie sono su www.theoceanrace.com e si può seguire il giro del mondo a vela su Eurosport, con la partenza di ogni tappa in diretta e on-demand su discoveryplus.com o eurosport.com. Per maggiori informazioni e per il programma di The Grand Finale di **Genova**, si può visitare il sito www.theoceanracegenova.com
Foto: Sailing Energy / The Ocean Race.

Informare

Genova, Voltri

CMA CGM ristruttura il servizio Euronaf che scala Livorno e Genova

Le rotazioni nel Mediterraneo occidentale salgono da due a quattro Marsiglia CMA CGM ristruttura il servizio Euronaf che tocca porti del Mediterraneo occidentale, inclusi quelli italiani di **Genova** e Livorno, suddividendolo in quattro rotazioni con frequenza settimanale anziché le precedenti due. In particolare, nella terza rotazione, che vedrà impiegate due portacontainer da 1.300 teu, il porto del capoluogo ligure sarà collegato agli scali di Marsiglia e Algeri, mentre nella quarta rotazione, nella quale saranno utilizzate tre navi da 1.100 teu, i porti di Livorno e **Genova** saranno connessi con quelli di Marsiglia, Barcellona, Tanger Med, Orano e Mostaganem.



19 nuovi diplomati "Cuochi di Bordo"

Nella foto: Foto di gruppo con gli studenti. **GENOVA** - Al termine di due anni del corso "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali nell'ambito della ristorazione di bordo - cuoco di bordo", per un totale di 2.000 ore - di cui 6 mesi di stage a bordo delle navi Costa - per i 19 allievi del corso ITS "Cuoco di Bordo" è giunta la consegna, nei giorni scorsi, dei diplomi, nell'iconica cornice di Villa Figoli des Geneys. Hanno partecipato i vertici di Costa Crociere, partner dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il settore della ristorazione e dell'accoglienza è sempre più importante per il mondo marittimo, che oggi vanta una miriade di possibilità per il turismo. La mancanza di personale qualificato, tuttavia, rischia di inficiare gli sforzi del settore a livello nazionale, e così i percorsi professionali ITS - completamente gratuiti e costruiti con una tipicità di partnership pubblico-privata - diventano tasselli importanti per la costruzione di un'offerta professionale adeguata. Nella sede di Arenzano dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, hanno partecipato l'assessore della Regione Liguria alla Formazione Marco Scajola, il vp human resources di Costa, Paolo Tolle, e così la director fleet hotel hr crew experience, training & development di Costa, Chiara Parisi, la Dirigenza dell'Accademia e le famiglie degli Allievi, giunti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Un importante traguardo formativo e uno straordinario risultato che testimonia impegno, determinazione e competenza nel perseguire l'eccellenza accademica per l'assessore Scajola, che si è congratulato con tutti gli studenti, ringraziando l'Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere. "Sono convinto che il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite durante questi due anni di corso aprirà loro molte porte e opportunità future. Auguro a ciascuno di loro un futuro radioso e pieno di successo nelle loro carriere. Continuate ad andare avanti e a realizzare i vostri sogni" ha concluso Scajola. Paolo Tolle ha ricordato che a breve saranno inviate loro le prime proposte di assunzione: un risultato che testimonia ulteriormente la grande importanza per noi del centro di Villa Figoli infatti, da fine 2016, il 92% degli allievi e delle allieve formati in questa struttura è stato assunto a bordo di Costa. "La partnership mirata con le più importanti aziende del settore marittimo consente all'Accademia di crescere in termini di numeri e di qualità. E la presenza delle famiglie degli Allievi ci dona orgoglio per il lungo lavoro svolto, che consegna a tutti i ragazzi e le ragazze oggi diplomate un avvenire professionale brillante e di primo livello" queste le parole di Paola Vidotto, direttrice dell'Accademia Mercantile.



Nella foto: Foto di gruppo con gli studenti. **GENOVA** - Al termine di due anni del corso "Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali nell'ambito della ristorazione di bordo - cuoco di bordo", per un totale di 2.000 ore - di cui 6 mesi di stage a bordo delle navi Costa - per i 19 allievi del corso ITS "Cuoco di Bordo" è giunta la consegna, nei giorni scorsi, dei diplomi, nell'iconica cornice di Villa Figoli des Geneys. Hanno partecipato i vertici di Costa Crociere, partner dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il settore della ristorazione e dell'accoglienza è sempre più importante per il mondo marittimo, che oggi vanta una miriade di possibilità per il turismo. La mancanza di personale qualificato, tuttavia, rischia di inficiare gli sforzi del settore a livello nazionale, e così i percorsi professionali ITS - completamente gratuiti e costruiti con una tipicità di partnership pubblico-privata - diventano tasselli importanti per la costruzione di un'offerta professionale adeguata. Nella sede di Arenzano dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, hanno partecipato l'assessore della Regione Liguria alla Formazione Marco Scajola, il vp human resources di Costa, Paolo Tolle, e così la director fleet hotel hr crew experience, training & development di Costa, Chiara Parisi, la Dirigenza dell'Accademia e le famiglie degli Allievi, giunti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Un importante traguardo formativo e uno straordinario risultato che testimonia impegno, determinazione e competenza nel perseguire l'eccellenza accademica per l'assessore Scajola, che si è congratulato con tutti gli studenti, ringraziando l'Accademia Italiana della Marina Mercantile e Costa Crociere. "Sono convinto che il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite durante questi due anni di corso aprirà loro molte porte e opportunità future. Auguro a ciascuno di loro un futuro radioso e pieno di successo nelle loro carriere. Continuate ad andare avanti e a realizzare i vostri sogni" ha

Sopraelevata, una scelta che può tagliare in due la città per sempre

"Nutri fortissimi dubbi sul suo abbattimento, non vorrei che tra qualche anno ce ne pentissimo di Maurizio Rossi. Non voglio solo farne una questione di affezione, della meraviglia che è arrivare a Genova e percorrerla da est ad ovest guardandola dall'alto in tutta la sua bellezza. Voglio spiegare il mio terrore per una scelta che può segnare per sempre il blocco del traffico da est ad ovest e viceversa della città. La nostra città è lunga 23 km. La Sopraelevata ha risolto molti problemi di traffico per collegare, senza attraversare la città, ma fluttuandoci sopra da Sampierdarena alla Foce. Quando avviene un incidente sulla sopraelevata ci rendiamo conto che si blocca tutta la città'. Ora si parla di fare il tunnel subportuale una delle opere che Autostrade ha firmato come opera compensativa per la tragedia del Morandi, e su questo ci sarebbe molto da dire e da piangere, ma desidero restare sul tema Sopraelevata. Il giorno che il tunnel subportuale fosse finito abbattere la Sopraelevata anche parzialmente sarebbe un suicidio per l'intera città' che ha bisogno semmai di due arterie di collegamento tra ponente e levante e non di sostituirla una con l'altra peraltro con minore portata. L'idea dell'abbattimento ritengo sia spinta da chi sia coinvolto in proprietà immobiliari lungo il percorso della Sopraelevata più che da logiche intelligenti e ponderate sulla viabilità presente e futura di Genova. Se buttiamo giù la Sopraelevata all'altezza del Palazzo del Principe dove finiscono le macchine da quel punto verso il centro? Nella viabilità ordinaria di via Gramsci con intasamento peraltro per chi va verso zona Acquario Porto Antico. Se un giorno il tunnel dovesse avere problemi di manutenzione, di chiusura per incidente non avremmo più una seconda via da percorrere e bloccheremo la città'. Quello che è successo quando è caduto il Morandi perché non esisteva una viabilità alternativa. Pensare di buttare giù la Sopraelevata è secondo me un gravissimo errore tanto più con l'aumento notevole che ci aspettiamo di turismo e anche di traffici portuali, dove i camion dovrebbero poi avere una loro viabilità dedicata ma anche oggi non passano sulla Sopraelevata. Pensare di far crescere Genova, riportarla ad essere una grande città incrementando fortemente il turismo eliminando una direttrice come questa per sostituirla con un tunnel è secondo me uno dei più gravi errori che la città potrebbe fare e ne pagheremo le conseguenze per sempre specie le nuove generazioni. Se si vuole provare a fare il tunnel si faccia ma restano tutti i dubbi che comporta dalle interferenze portuali, alle difficoltà che si incontreranno, alle decisioni recenti di significativi cambi di tracciato complicando l'opera e aumentando notevolmente i costi che Autostrade scaricherà sulla comunità (aumento pedaggi autostradali) Io nutro fortissimi dubbi sull'opera. Inizierà con un cantiere zero (come sempre fa Autostrade per far vedere che sembra che partano i lavori) come accaduto già per la Gronda, ma poi gli imprevisti saranno moltissimi e si



06/27/2023 09:55 Maurizio Rossi

"Nutri fortissimi dubbi sul suo abbattimento, non vorrei che tra qualche anno ce ne pentissimo di Maurizio Rossi. Non voglio solo farne una questione di affezione, della meraviglia che è arrivare a Genova e percorrerla da est ad ovest guardandola dall'alto in tutta la sua bellezza. Voglio spiegare il mio terrore per una scelta che può segnare per sempre il blocco del traffico da est ad ovest e viceversa della città. La nostra città è lunga 23 km. La Sopraelevata ha risolto molti problemi di traffico per collegare, senza attraversare la città, ma fluttuandoci sopra da Sampierdarena alla Foce. Quando avviene un incidente sulla sopraelevata ci rendiamo conto che si blocca tutta la città'. Ora si parla di fare il tunnel subportuale una delle opere che Autostrade ha firmato come opera compensativa per la tragedia del Morandi, e su questo ci sarebbe molto da dire e da piangere, ma desidero restare sul tema Sopraelevata. Il giorno che il tunnel subportuale fosse finito abbattere la Sopraelevata anche parzialmente sarebbe un suicidio per l'intera città' che ha bisogno semmai di due arterie di collegamento tra ponente e levante e non di sostituirla una con l'altra peraltro con minore portata. L'idea dell'abbattimento ritengo sia spinta da chi sia coinvolto in proprietà immobiliari lungo il percorso della Sopraelevata più che da logiche intelligenti e ponderate sulla viabilità presente e futura di Genova. Se buttiamo giù la Sopraelevata all'altezza del Palazzo del Principe dove finiscono le macchine da quel punto verso il centro? Nella viabilità ordinaria di via Gramsci con intasamento peraltro per chi va verso zona Acquario Porto Antico. Se un giorno il tunnel dovesse avere problemi di manutenzione di chiusura per incidente non avremmo più una seconda via da

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

assisterà' a molti stop e non saprei prevedere quando potrà essere completato (loro dicono 5 anni annotiamolo per futura memoria). Ma non si deve assolutamente pensare ora, e si dovrebbe chiarire prima ancora di iniziare i lavori, di poter rinunciare alla Sopraelevata che e' utile bella e Genova non può permettersi di eliminarla. Anzi lancio una nuova proposta. Quando il tunnel sarà' terminato e operativo, si valuterà' nei 3/5 anni successivi come saranno i flussi di auto sulle due direttive anche considerando gli aumenti di traffico che Genova dovrebbe avere se esploderà' turisticamente ma anche come traffici portuali. Sulla base quindi di dati certi da presentare alla cittadinanza, si potrà' decidere se sia praticabile la rinuncia alla Sopraelevata nella sua interezza o parziale. Oggi la riflessione senza prove e dati certi e' un suicidio della viabilità' che potrebbe causare il caos totale per sempre a Genova. Una volta abbattuta non vorrei che un domani dopo l'ipotesi a apertura del tunnel si dovesse dire: fu un grave errore abbattere la Sopraelevata ricostruiamola!!!" TAGS.

Il gruppo Cosulich vara la sua seconda bettolina "Paolina" da 5.300 tonnellate

Genova - Il gruppo Cosulich ha varato la seconda delle sue unità small scale LNG, La cerimonia è avvenuta il 26 giugno presso il cantiere Cimc Soe, in Cina, con la partecipazione di Diana L'unità è stata chiamata Paolina Cosulich e navigherà sotto la bandiera italiana, con la guida del capitano Scotto. L'unità, con 5.300 tonnellate di DWT e in grado di trasportare oltre 8.000 m3 di GNL e 500 m3 di MGO per il bunkeraggio, sarà equipaggiata con la tecnologia Duel Fuel di Wartsila, utilizzata in molti sistemi di propulsione marina e produzione energetica per uso marittimo. L'operazione è stata condotta grazie a una collaborazione tra enti pubblici e istituti finanziari privati, con Crédit Agricole, Bpm, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti e l'intervento di Sace. Il progetto, che contribuisce alla decarbonizzazione del trasporto marittimo implementando soluzioni di bunkeraggio di GNL nel Mar Mediterraneo, ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni di euro da parte dell'Unione Europea all'interno del programma Connecting Europe Facility (CEF). La consegna della bettolina è prevista per il primo trimestre 2024.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Grandi Navi Veloci nuovamente sconfitta al Tar sull'autoproduzione a bordo

Rigettato anche l'ultimo ricorso della compagnia di Msc: il Decreto Rilancio è compatibile con la normativa comunitaria in materia di concorrenza di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 L'autoproduzione - l'effettuazione di operazioni portuali come rizzaggio e derizzaggio dei semirimorchi con personale di bordo - in Italia è autorizzabile solo a precise condizioni, che nel porto di Genova, "pacificamente non ricorrono". Ad abundantiam, nel respingere nuovamente una serie di ricorsi di Grandi Navi Veloci contro vari atti dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona che le hanno denegato, anche per il 2023, la possibilità di autoprodurre in parte le operazioni portuali, il Tar della Liguria ha dato un'interpretazione netta quanto alla compatibilità con l'ordinamento europeo sulla concorrenza della norma con cui il Decreto Rilancio del 2020 circoscrive la possibilità di autoproduzione all'indisponibilità di personale di banchina. "Non è meritevole di condivisione la tesi secondo cui, alla luce della sentenza della Corte di giustizia n. 179 del 1991 (procedimento C-179/90), l'art. 16, comma 4-bis, della legge n. 84/1994, dovrebbe essere disapplicato per contrasto con il diritto dell'Unione europea" hanno infatti sottolineato i giudici del tribunale amministrativo regionale. "La citata pronuncia, infatti, ha stabilito l'incompatibilità con il trattato CEE delle norme italiane (artt. 110 e 11 cod. nav.) che riservavano lo svolgimento delle operazioni portuali alle compagnie o gruppi e imponevano ai concessionari di avvalersi esclusivamente, per l'esecuzione di tali operazioni, delle maestranze costituite nelle compagnie o gruppi. Il novellato art. 16 prevede che le operazioni portuali possano essere svolte in regime di autoproduzione nei casi in cui non sia possibile ricorrere a imprese autorizzate ovvero ad imprese o agenzie per la fornitura di lavoro portuale temporaneo, purché siano rispettate le ulteriori condizioni ivi previste con riguardo alla dotazione di mezzi meccanici e di personale. Trattasi, all'evidenza, di previsioni non equiparabili in quanto la nuova disciplina, consentendo anche lo svolgimento delle operazioni a soggetti diversi dalle compagnie portuali ovvero in regime di autoproduzione, non determina una posizione dominante insuscettibile di essere scalfita dalla concorrenza potenziale". Altro passaggio della sentenza destinato a stabilire un punto fermo quello in cui si chiarisce che il divieto all'autoproduzione vale anche laddove, come tentato da Grandi Navi Veloci per il 2023, nell'organico dell'impresa autorizzata ex articolo 16 presentato in sede di rinnovo sono stati inseriti anche 9 marittimi, oltre a 48 lavoratori di terra: "La menzionata previsione ostativa all'utilizzo di personale di bordo è pacificamente applicabile anche nel caso in cui tale personale sia posto alle dipendenze dell'impresa operante nel terminal" ha infatti spiegato il Tar. A.M.



Shipping Italy
Grandi Navi Veloci nuovamente sconfitta al Tar sull'autoproduzione a bordo

06/27/2023 22:51

Rigettato anche l'ultimo ricorso della compagnia di Msc: il Decreto Rilancio è compatibile con la normativa comunitaria in materia di concorrenza di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 L'autoproduzione - l'effettuazione di operazioni portuali come rizzaggio e derizzaggio dei semirimorchi con personale di bordo - in Italia è autorizzabile solo a precise condizioni, che nel porto di Genova, "pacificamente non ricorrono". Ad abundantiam, nel respingere nuovamente una serie di ricorsi di Grandi Navi Veloci contro vari atti dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona che le hanno denegato, anche per il 2023, la possibilità di autoprodurre in parte le operazioni portuali, il Tar della Liguria ha dato un'interpretazione netta quanto alla compatibilità con l'ordinamento europeo sulla concorrenza della norma con cui il Decreto Rilancio del 2020 circoscrive la possibilità di autoproduzione all'indisponibilità di personale di banchina. "Non è meritevole di condivisione la tesi secondo cui, alla luce della sentenza della Corte di giustizia n. 179 del 1991 (procedimento C-179/90), l'art. 16, comma 4-bis, della legge n. 84/1994, dovrebbe essere disapplicato per contrasto con il diritto dell'Unione europea" hanno infatti sottolineato i giudici del tribunale amministrativo regionale. "La citata pronuncia, infatti, ha stabilito l'incompatibilità con il trattato CEE delle norme italiane (artt. 110 e 11 cod. nav.) che riservavano lo svolgimento delle operazioni portuali alle compagnie o gruppi e imponevano ai concessionari di avvalersi esclusivamente, per l'esecuzione di tali operazioni, delle maestranze costituite nelle compagnie o gruppi. Il novellato art. 16 prevede che le operazioni portuali possano essere svolte in regime di autoproduzione nei casi in cui non sia possibile ricorrere a imprese autorizzate ovvero ad imprese o agenzie per la fornitura di lavoro portuale temporaneo, purché siano rispettate le ulteriori condizioni ivi previste con riguardo alla dotazione di mezzi meccanici e di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ferrobonus, l'ex sottosegretario Giachino: "Lo feci approvare nel 2009, il governo chiarisca se vuole rifinanziarlo"

La proposta: "Un tavolo della industria torinese e piemontese con Regione, Porto di Genova-Savona e Autostrade per ridurre i tempi dei controlli nei porti" Genova - Un tavolo per la logistica del Nord Ovest: lo propone lo spedizioniere e ex sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, presidente di Saimare, a margine del convegno sull'economia del mare e le prospettive della globalizzazione organizzato nella sede dell'Unione industriali di Torino dall'associazione delle aziende metalmeccaniche Amma. L'import export di Torino via mare raggiunge i 26 miliardi di euro, come mostra uno studio di Srm, centro studi di Banca Intesa, presentato durante il convegno. Ma "l'efficienza dei porti, i tempi lunghi dei controlli nei porti, i tempi di trasporto aumentati - afferma Giachino - a causa dello stato delle autostrade che collegano Genova e Savona alla terza economia del nostro Paese e le incertezze sul Ferrobonus, l'incentivo a usare il trasporto su rotaia che ideai e feci approvare nel 2009, incidono sulla competitività delle nostre aziende e rappresentano un costo per il nostro sistema produttivo, come ha detto la responsabile logistica in Italia del colosso malese Petronas, Sara Degli Agli".

Degli Agli "ha ricordato come questi ostacoli spingono oggi Petronas a preferire Anversa alla Liguria". Di qui l'idea dell'ex sottosegretario di lanciare un tavolo della logistica tra Amma Torino, le Regioni, il porto di Genova-Savona, le Dogane per accelerare i tempi dei controlli e con Autostrade per i tempi di trasporto: "Un'operazione a costo zero che renderebbe più efficiente la logistica piemontese. Il tavolo potrebbe poi chiedere chiarimenti al governo sul rifinanziamento del Ferrobonus perché il trasporto su rotaia diventi sempre più conveniente, come ha detto la rappresentante di Petronas". Nel suo studio, Srm ha detto che la logistica italiana vale il 9% del Pil mentre la logistica in Europa vale il 12% del Pil europeo. Uno studio di Banca d'Italia ha mostrato inoltre che la logistica piemontese, che negli ultimi due decenni ha perso parecchie aziende, vale solo il 6% della economia regionale. "Rilanciare la logistica, rendendola più competitiva, darebbe un bel contributo alla maggiore crescita della regione da cui parti l'Unita d'Italia", ha detto Giachino.



La proposta: "Un tavolo della industria torinese e piemontese con Regione, Porto di Genova-Savona e Autostrade per ridurre i tempi dei controlli nei porti" Genova - Un tavolo per la logistica del Nord Ovest: lo propone lo spedizioniere e ex sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, presidente di Saimare, a margine del convegno sull'economia del mare e le prospettive della globalizzazione organizzato nella sede dell'Unione industriali di Torino dall'associazione delle aziende metalmeccaniche Amma. L'import export di Torino via mare raggiunge i 26 miliardi di euro, come mostra uno studio di Srm, centro studi di Banca Intesa, presentato durante il convegno. Ma "l'efficienza dei porti, i tempi lunghi dei controlli nei porti, i tempi di trasporto aumentati - afferma Giachino - a causa dello stato delle autostrade che collegano Genova e Savona alla terza economia del nostro Paese e le incertezze sul Ferrobonus, l'incentivo a usare il trasporto su rotaia che ideai e feci approvare nel 2009, incidono sulla competitività delle nostre aziende e rappresentano un costo per il nostro sistema produttivo, come ha detto la responsabile logistica in Italia del colosso malese Petronas, Sara Degli Agli". Degli Agli "ha ricordato come questi ostacoli spingono oggi Petronas a preferire Anversa alla Liguria". Di qui l'idea dell'ex sottosegretario di lanciare un tavolo della logistica tra Amma Torino, le Regioni, il porto di Genova-Savona, le Dogane per accelerare i tempi dei controlli e con Autostrade per i tempi di trasporto: "Un'operazione a costo zero che renderebbe più efficiente la logistica piemontese. Il tavolo potrebbe poi chiedere chiarimenti al governo sul rifinanziamento del Ferrobonus perché il trasporto su rotaia diventi sempre più conveniente, come ha detto la rappresentante di Petronas". Nel suo studio, Srm ha detto che la logistica italiana vale il 9% del Pil mentre la logistica in Europa vale il 12% del Pil europeo. Uno studio di Banca d'Italia ha mostrato inoltre che la logistica piemontese, che negli ultimi due decenni ha

Giachino: un Tavolo della industria torinese e piemontese con Regione, Porto di Genova-Savona e Autostrade per ridurre i tempi dei controlli nei porti e ridurre i tempi di trasporto

Mino GIACHINO, Presidente di SAIMARE spa. Importante convegno alla Unione di Industriali di Torino dell'AMMA alla Associazione delle Industrie metalmeccaniche torinesi sulla economia del mare e sulle nuove prospettive della globalizzazione. Torino grazie ai suoi grandi politici dell'800 ha sempre puntato molto sul rapporto con il porto di Genova. Genova che dopo la Conferenza di pace del 1814 era stata assegnata al Regno di Sardegna, come dice lo storico genovese Scavino, ampliò il suo bacino e al suo porto arrivavano il carbone, il cotone destinato al Piemonte e persino l'esercito francese che grazie alla alleanza tra Cavour e Napoleone III combatterono la II Guerra di Indipendenza. Della importanza del porto di Genova se ne parlava, come dice lo storico torinese Giuseppe Bracco, già nel 1842 con Carlo Alberto e gli uomini che scrissero lo Statuto Albertino. Ma il porto di Genova divenne strategico per Cavour allorché si parlava della costruzione del Canale di Suez, la infrastruttura che deviò i traffici e rese nuovamente centrale il Mediterraneo. 26 miliardi l'import export via mare di Torino, il dato fornito dallo studio come sempre molto documentato di SRM, al convegno

cui sono intervenuti Marco Bucci che ha parlato molto della importanza di lavorare alle sinergie tra le tre Regioni del Nord Ovest e Paolo Signorini che ha illustrato gli importanti investimenti che il PNRR del Governo destina a Genova e alle infrastrutture del Nord Ovest. L'efficienza dei porti, i tempi lunghi dei controlli nei porti, i tempi di trasporto aumentati a causa dello stato delle autostrade che collegano Genova e Savona alla terza economia del nostro Paese e le incertezze sul Ferrobonus, l'incentivo a usare il trasporto su rotaia che ideai e feci approvare nel 2009, incidono sulla competitività delle nostre aziende e rappresentano un costo per il nostro sistema produttivo come ha detto la responsabile logistica di Petronas Degli Agli. Ecco perché sarebbe importante a mio parere un TAVOLO della logistica tra AMMA Torino, le regioni, il porto di Genova-Savona, le Dogane per accelerare i tempi dei controlli e con Autostrade per i tempi di trasporto. Una operazione a costo zero che renderebbe più efficiente la logistica piemontese. Il tavolo potrebbe poi chiedere chiarimenti al Governo sul rifinanziamento del ferrobonus perché il trasporto su rotaia diventa sempre più conveniente come ha detto la rappresentante di Petronas. Nel suo ampio studio, SRM ha detto che la logistica italiana vale il 9% del PIL mentre la logistica in Europa vale il 12% del PIL europeo e noi sappiamo dallo studio di Banca d'Italia che la logistica piemontese che negli ultimi due decenni ha perso parecchie aziende vale solo il 6% della economia regionale. Rilanciare la logistica, rendendola più competitiva, darebbe un bel contributo alla maggiore crescita della regione da cui parti l'Unita d'Italia. Mino GIACHINO Presidente di SAIMARE spa www.saimare.com

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline' logo and links for 'SECURITY ALLA PALESTINA STRAFA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below the navigation is a header for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Chi può assicurare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' There are several orange buttons: 'Registra gratis la tua azienda', 'Cerca la tua azienda', and 'Cerca la tua azienda'. Below the header is a news article titled 'Giachino: un Tavolo della industria torinese e piemontese con Regione, Porto di Genova-Savona e Autostrade per ridurre i tempi dei controlli nei porti e ridurre i tempi di trasporto'. The article includes a photo of Mino Giachino, President of SAIMARE spa, and a short text snippet starting with 'Importante convegno alla Unione di Industriali di Torino dell'AMMA alla Associazione delle Industrie metalmeccaniche torinesi sulla economia del mare e sulle nuove prospettive della globalizzazione. Torino grazie ai suoi grandi politici dell'800 ha sempre puntato molto sul rapporto con il porto di Genova. Genova che dopo la Conferenza di pace del 1814 era stata assegnata al Regno di Sardegna, come dice lo storico genovese Scavino, ampliò il suo bacino e al suo porto arrivavano il carbone, il cotone destinato al Piemonte e persino l'esercito francese che grazie alla alleanza tra Cavour e Napoleone III combatterono la II Guerra di Indipendenza. Della importanza del porto di Genova se ne parlava, come dice lo storico torinese Giuseppe Bracco, già nel 1842 con Carlo Alberto e gli uomini che scrissero lo Statuto Albertino. Ma il porto di Genova divenne strategico per Cavour allorché si parlava della costruzione del Canale di Suez, la infrastruttura che deviò i traffici e rese nuovamente centrale il Mediterraneo. 26 miliardi l'import export via mare di Torino, il dato fornito dallo studio come sempre molto documentato di SRM, al convegno'.

Citta della Spezia

La Spezia

Geo Barents, decine di operatori e volontari coinvolti nello sbarco dei 13 migranti

E' terminato intorno alle 17.30 lo sbarco dei 13 migranti soccorsi nel Mediterraneo Centrale dalla Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere. Le operazioni, che hanno visto coinvolti un centinaio persone, tra operatori e volontari, si sono svolte con rapidità, visto l'esiguo numero di naufraghi presenti a bordo. Un carico non paragonabile a quello delle prime due toccate, quando i profughi a bordo erano stati 237 e 336, e che di certo non giustifica dal punto di vista economico né il viaggio di centinaia di miglia marine effettuato dall'imbarcazione, né il dispiegamento della macchina dei soccorsi che ha visto impegnati come sempre la prefettura della Spezia, la Asl, la questura, l'**Autorità di sistema portuale**, la Capitaneria di porto, la Caritas, la Croce rossa e i volontari di altre associazioni del territorio. "Ancora una volta - ha tuonato nei giorni scorsi Medici senza frontiere su Twitter - le **autorità** italiane ci hanno assegnato La Spezia, un luogo che è a 632 miglia nautiche di navigazione. Saremo fuori dalla zona di soccorso per sette giorni, sono queste le misure mirate?". I superstiti salvati dall'equipaggio della Ong hanno raccontato che erano partiti in 14 dalla Libia, ma che un giovane siriano di 23 anni è caduto in mare ed è andato alla deriva lontano dal gommone. Nelle ore successive all'incidente il natante sul quale si trovavano era stato avvicinato da quella che i migranti descrivono come la Marina maltese, che è arrivata sulla scena e ha fornito loro carburante per raggiungere l'Italia. "Hanno indicato loro che la costa italiana era a sole 50 miglia e che li avrebbero scortati verso nord. I sopravvissuti hanno chiesto alla Marina maltese di essere salvati e hanno detto loro che una persona era caduta in mare. La loro barca imbarcava acqua e avevano finito carburante e cibo", hanno spiegato da Medici senza frontiere, che ha soccorso il gruppo dopo tre giorni in mare e molte difficoltà. La nave, che ha ormeggiato al Molo Garibaldi, lascerà il porto domattina per una nuova missione nel Mediterraneo Centrale, mentre le 13 persone, una volta concluse le operazioni di fotosegnalamento, saranno distribuite tra La Spezia, Genova e Savona.



06/27/2023 19:33

E' terminato intorno alle 17.30 lo sbarco dei 13 migranti soccorsi nel Mediterraneo Centrale dalla Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere. Le operazioni, che hanno visto coinvolti un centinaio persone, tra operatori e volontari, si sono svolte con rapidità, visto l'esiguo numero di naufraghi presenti a bordo. Un carico non paragonabile a quello delle prime due toccate, quando i profughi a bordo erano stati 237 e 336, e che di certo non giustifica dal punto di vista economico né il viaggio di centinaia di miglia marine effettuato dall'imbarcazione, né il dispiegamento della macchina dei soccorsi che ha visto impegnati come sempre la prefettura della Spezia, la Asl, la questura, l'Autorità di sistema portuale, la Capitaneria di porto, la Caritas, la Croce rossa e i volontari di altre associazioni del territorio. "Ancora una volta - ha tuonato nei giorni scorsi Medici senza frontiere su Twitter - le autorità italiane ci hanno assegnato La Spezia, un luogo che è a 632 miglia nautiche di navigazione. Saremo fuori dalla zona di soccorso per sette giorni, sono queste le misure mirate?". I superstiti salvati dall'equipaggio della Ong hanno raccontato che erano partiti in 14 dalla Libia, ma che un giovane siriano di 23 anni è caduto in mare ed è andato alla deriva lontano dal gommone. Nelle ore successive all'incidente il natante sul quale si trovavano era stato avvicinato da quella che i migranti descrivono come la Marina maltese, che è arrivata sulla scena e ha fornito loro carburante per raggiungere l'Italia. "Hanno indicato loro che la costa italiana era a sole 50 miglia e che li avrebbero scortati verso nord. I sopravvissuti hanno chiesto alla Marina maltese di essere salvati e hanno detto loro che una persona era caduta in mare. La loro barca imbarcava acqua e avevano finito carburante e cibo", hanno spiegato da Medici senza frontiere, che ha soccorso il gruppo dopo tre giorni in mare e molte difficoltà. La nave, che ha ormeggiato al Molo Garibaldi, lascerà il porto domattina per una

Citta della Spezia

La Spezia

Truck loading all'ex Molo Enel, rilasciata la concessione. Scatta un domino di aree tra Enel, Gnl Italia e Terminal del Golfo

E' stata ufficialmente individuata alla radice dell'ex Molo Enel l'area in cui Gnl Italia sbarcherà le autobotti cariche di gas naturale liquefatto proveniente dal rigassificatore di Panigaglia e diretto verso la rete autostradale. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha infatti firmato ieri il decreto con il quale viene rilasciata la concessione per effettuare l'imbarco e lo sbarco dei mezzi pensati su una chiatta ro-ro sino al 31 dicembre 2035. Il permesso di utilizzo dello specchio acqueo ha decorrenza immediata per consentire all'azienda del gruppo Snam di realizzare il pontile rimovibile come punto di ormeggio per il carico e scarico delle autobotti criogeniche Gnl. L'area a terra sulla banchina di approdo e l'area utilizzata per il transito delle autobotti fino alla strada, verranno assentite progressivamente in concessione compatibilmente con i lavori di rimozione delle strutture e rimessa in pristino da parte di Enel, prevista per luglio 2024. Nel periodo di pubblicizzazione previsto dalla legge non sono giunte istanze concorrenti, ma sono state presentate osservazioni da parte del Comune della Spezia (che si era espresso negativamente sull'ipotesi di una concessione per il truckloading a Calata Malaspina), la società Nora, la società Terminal del Golfo e le Associazione Posidonia Porto Venere e Legambiente Circolo Nuova Ecologia La Spezia. In particolare Terminal del Golfo ha fatto notare possibili sovrapposizioni e interferenze connesse allo sviluppo del terminal, previsto dal Prp e dall'accordo sostitutivo del 2015 e che la banchina oggetto di istanza di concessione è compresa nella zona di ampliamento del terzo bacino portuale. Il confronto con gli uffici di Via del Molo è proseguito e l'Adsp ha promosso un tavolo di concertazione funzionale alla composizione dei diversi interessi in gioco ed eventualmente prodromico alla conclusione di un accordo. L'appuntamento, fissato per l'8 maggio scorso, non ha dato però esito positivo. L'Authority ha così ritenuto ragionevole "l'assentimento in concessione a Gnl del compendio richiesto, fino al verificarsi delle condizioni di ampliamento delle antistanti aree e banchine da parte del Terminal del Golfo". Il domino prevedere pertanto che quando Terminal del Golfo avrà effettuato gli ampliamenti Gnl Italia dovrà liberare il compendio e l'Adsp rilascerà al terminalista l'atto formale di concessione per la realizzazione della fase di ampliamento nello specchio acqueo. Al fine di garantire la continuità operativa del progetto di Gnl Italia la concessione, prima di essere revocata, verrà ricollocata in banchina portuale disponibile, oggi individuabile nel nuovo solettone che sarà realizzato dalla stessa Terminal del Golfo, che recupererà la superficie nell'area attualmente impegnata da Enel.



06/27/2023 20:41

E' stata ufficialmente individuata alla radice dell'ex Molo Enel l'area in cui Gnl Italia sbarcherà le autobotti cariche di gas naturale liquefatto proveniente dal rigassificatore di Panigaglia e diretto verso la rete autostradale. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale ha infatti firmato ieri il decreto con il quale viene rilasciata la concessione per effettuare l'imbarco e lo sbarco dei mezzi pensati su una chiatta ro-ro sino al 31 dicembre 2035. Il permesso di utilizzo dello specchio acqueo ha decorrenza immediata per consentire all'azienda del gruppo Snam di realizzare il pontile rimovibile come punto di ormeggio per il carico e scarico delle autobotti criogeniche Gnl. L'area a terra sulla banchina di approdo e l'area utilizzata per il transito delle autobotti fino alla strada, verranno assentite progressivamente in concessione compatibilmente con i lavori di rimozione delle strutture e rimessa in pristino da parte di Enel, prevista per luglio 2024. Nel periodo di pubblicizzazione previsto dalla legge non sono giunte istanze concorrenti, ma sono state presentate osservazioni da parte del Comune della Spezia (che si era espresso negativamente sull'ipotesi di una concessione per il truckloading a Calata Malaspina), la società Nora, la società Terminal del Golfo e le Associazione Posidonia Porto Venere e Legambiente Circolo Nuova Ecologia La Spezia. In particolare Terminal del Golfo ha fatto notare possibili sovrapposizioni e interferenze connesse allo sviluppo del terminal, previsto dal Prp e dall'accordo sostitutivo del 2015 e che la banchina oggetto di istanza di concessione è compresa nella zona di ampliamento del terzo bacino portuale. Il confronto con gli uffici di Via del Molo è proseguito e l'Adsp ha promosso un tavolo di concertazione funzionale alla composizione dei diversi interessi in gioco ed eventualmente prodromico alla conclusione di un accordo. L'appuntamento, fissato per l'8 maggio scorso, non ha dato però esito positivo. L'Authority ha così ritenuto ragionevole "l'assentimento in concessione a Gnl del

Port Logistic Press

La Spezia

Oltre ottomila crocieristi (oltre agli equipaggi) arrivati su due navi sono diventati i turisti di un giorno in città e nelle località del territorio

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Per capire il senso dell'intervento di Antonio Carro a Cislinsieme quando ha parlato, nell'ambito dell'economia spezzina, del "business delle **crociere**" bastava vedere la complessa organizzazione di oggi al terminal cruise del Porto della Spezia. Terminal che gestito la movimentazione di un qualcosa come 12mila tra crocieristi e membri di due equipaggi. Movimento che ha coinvolto ogni componente addetta all'accoglienza e al controllo, alla vendita dei biglietti, al trasporto Shuttle, ai trasporti per terra e per mare verso la città, Lerici, Portovenere, Sarzana, Carrara e le canoniche città d'arte (Pisa, Lucca e Firenze), oltreché le iconiche Cinque Terre. Ad attraccare al Molo Garibaldi sono state la Msc Seaview e la Celebrity Edge con passeggeri delle più svariate nazionalità mondiali. Che, come si sa scelgono in quote sempre più consistenti fino ad essere maggioritarie le località del nostro territorio. Come è accaduto anche oggi verificati i flussi delle destinazioni scelte. Si osservava peraltro che 12mila ospiti in una giornata sono arrivati nella stagione ancora non nel pieno delle sue potenzialità e quindi a sostegno di un turismo che sempre più si vuole estendere a tutto l'arco dell'anno, senza contare da una parte la potenzialità di spesa contingente e dall'altra la potente promozione del passa parola che a cascata torna nei racconti di location che sono piaciute, compresi i ritorni in sempre maggior percentuale (come rilevato da una recente indagine di Confartigianato) degli stessi crocieristi di un giorno a turisti per un soggiorno più lungo.



Shipping Italy

La Spezia

Snam ottiene la concessione per il trasporto di Gnl tramite autobotti a Spezia

Gnl Italia utilizzerà il pontile ex Enel fino a quando Terminal del Golfo inizierà i lavori di ampliamento, per poi spostarsi sul solettone di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 Il progetto di truck loading, lo spostamento attraverso piccoli traghetti dual-fuel elettrici di camion cisterna pieni di Gnl fra il rigassificatore di Panigaglia e il porto di la Spezia, ha compiuto un ulteriore passo in avanti. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale guidata da Mario Sommariva, infatti, ha emanato ieri un decreto con cui si dà mandato agli uffici di predisporre l'atto di concessione fino al 2035, come richiesto da Gnl Italia, la società controllata da Snam che gestisce il rigassificatore e che ha proposto il progetto di truck loading. Dall'atto dell'ente si evince come le osservazioni più problematiche allo sviluppo del progetto siano state quelle presentate da Terminal del Golfo, dal momento che l'area individuata da Gnl Italia, quella del pontile in dismissione da parte di Enel e le retrostanti parti a terra di collegamento con la strada (in rosso in figura), è interessata al piano di ampliamento dello stesso terminal del Gruppo Tarros. La soluzione elaborata dall'Adsp, quindi, prevede che, ferma restando la scadenza al 2035, Gnl Italia si installi in prima battuta sul pontile (ottenendo le aree a terra via via che Enel le libererà: dovrebbe terminare nel luglio 2024), dopodiché, "al verificarsi delle condizioni di ampliamento delle antistanti aree e banchine da parte del Terminal del Golfo, non appena in possesso delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti, la società Gnl Italia S.p.A. dovrà liberare il compendio di cui alla concessione de quo, nonché la parte a terra che verrà successivamente concessa, e la Adsp rilascerà alla Terminal del Golfo SpA, l'atto formale di concessione per la realizzazione della fase di ampliamento nello specchio acqueo interessato dalla concessione di cui trattasi". A quel punto, "al fine di garantire la continuità operativa del progetto di Gnl Italia S.p.A. la concessione de quo pertanto, prima di essere revocata, verrà ricollocata in banchina portuale disponibile, che ad oggi è individuabile nel nuovo solettone (in giallo in figura, ndr) da realizzare, di cui all'atto rep. 23 in data 13.04.2017 integrativo all'accordo sostitutivo n. 66/2015 stipulato con la Terminal del Golfo SpA; gli spazi occupati dalla Gnl Italia SpA sul solettone verranno recuperati a favore di Terminal del Golfo SpA nell'area attualmente impegnata da Enel Produzione SpA".



Gnl Italia utilizzerà il pontile ex Enel fino a quando Terminal del Golfo inizierà i lavori di ampliamento, per poi spostarsi sul solettone di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 Il progetto di truck loading, lo spostamento attraverso piccoli traghetti dual-fuel elettrici di camion cisterna pieni di Gnl fra il rigassificatore di Panigaglia e il porto di la Spezia, ha compiuto un ulteriore passo in avanti. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale guidata da Mario Sommariva, infatti, ha emanato ieri un decreto con cui si dà mandato agli uffici di predisporre l'atto di concessione fino al 2035, come richiesto da Gnl Italia, la società controllata da Snam che gestisce il rigassificatore e che ha proposto il progetto di truck loading. Dall'atto dell'ente si evince come le osservazioni più problematiche allo sviluppo del progetto siano state quelle presentate da Terminal del Golfo, dal momento che l'area individuata da Gnl Italia, quella del pontile in dismissione da parte di Enel e le retrostanti parti a terra di collegamento con la strada (in rosso in figura), è interessata al piano di ampliamento dello stesso terminal del Gruppo Tarros. La soluzione elaborata dall'Adsp, quindi, prevede che, ferma restando la scadenza al 2035, Gnl Italia si installi in prima battuta sul pontile (ottenendo le aree a terra via via che Enel le libererà: dovrebbe terminare nel luglio 2024), dopodiché, "al verificarsi delle condizioni di ampliamento delle antistanti aree e banchine da parte del Terminal del Golfo, non appena in possesso delle necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti, la società Gnl Italia S.p.A. dovrà liberare il compendio di cui alla concessione de quo, nonché la parte a terra che verrà successivamente concessa, e la Adsp rilascerà alla Terminal del Golfo SpA, l'atto formale di concessione per la realizzazione della fase di ampliamento nello specchio acqueo interessato dalla concessione di cui trattasi". A quel punto, "al fine di garantire la continuità operativa del progetto di Gnl Italia S.p.A. la concessione de

Ravenna, Tcr: Mingozi confermato presidente

Il consiglio di amministrazione di TCR, terminal container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozi ed alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. "Ringrazio per la rinnovata fiducia - ha detto Mingozi - che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni". " Come riportato dai dati di **Assoport**, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive" Commenti Lascia un commento.



Corriere Romagna
corriereromagna.it

Ravenna, Tcr: Mingozi confermato presidente

06/27/2023 11:18 Meta Time

Il consiglio di amministrazione di TCR, terminal container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozi ed alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. "Ringrazio per la rinnovata fiducia - ha detto Mingozi - che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni". " Come riportato dai dati di Assoport, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive" Commenti Lascia un commento.

Ravenna: per Aspera ad Astra

RAVENNA Il porto ravennate rivendica un anno di risultati, quello del 2022, da segnare nella propria storia. Dai dati statistici pubblicati periodicamente sul sito di **Assoporti**, l'Associazione dei Porti Italiani, emerge infatti il quadro complessivo della portualità italiana nel 2022. Sulla base dei dati forniti da ogni Autorità Portuale ad **Assoporti**, relativi alla propria movimentazione nel corso dell'anno, è infatti possibile costruire una classifica di tutti i porti del nostro Paese e confrontarla con il 2021 per le diverse tipologie di merci movimentate. Prendendo in esame i singoli porti dice la nota dell'AdSP per movimentazione totale, il porto di Ravenna nel 2022 risulta al 4° posto se escludiamo i prodotti petroliferi di Trieste e Cagliari-Sarroch e al 6° posto per traffico totale. Se si analizzano le diverse tipologie di merci movimentate da ogni Autorità di Sistema Portuale, Ravenna appare essere al 1° posto per la movimentazione di rinfuse solide e merci in colli. Per quanto riguarda le cosiddette rinfuse solide Ravenna rivendica la leadership per l'import di cereali, semi oleosi e materie prime per le ceramiche (argilla, feldspato), mentre per le merci in colli Ravenna è il principale scalo italiano per l'import di coils. Dai dati pubblicati da **Assoporti**, Ravenna risulta poi in 10° posizione per quanto riguarda le rinfuse liquide e i container (sia in TEUs che in tonnellate di merce in container), mentre per i ro-ro (sia per numero di rotabili, sia per tonnellate di merce su rotabili) si trova in 21° posizione. Il ranking del 2022 per il porto di Ravenna risulta coincidente a quello del 2021 per ogni modalità di condizionamento, ma con un'eccezione: il numero di crocieristi. Per quanto riguarda i crocieristi infatti, nel 2021 il porto di Ravenna non veniva menzionato, mentre nel 2022 risulta essere in 12° posizione.



Mingozi confermato presidente di Tcr: "Il porto cresce, guardiamo avanti"

Il consiglio di amministrazione di Tcr, Terminal Container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozzi e alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello. Il consiglio di amministrazione di Tcr, Terminal Container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozzi e alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. "Ringrazio per la rinnovata fiducia - ha detto Mingozzi - che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni". "Come riportato dai dati di **Assoporti**, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive".



Ravenna. Giannantonio Mingozzi confermato presidente di TCR: "Il Porto cresce, guardiamo avanti"

di Redazione - 27 Giugno 2023 - 11:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Il consiglio di amministrazione di TCR, terminal container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozzi ed alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. "Ringrazio per la rinnovata fiducia, ha detto Mingozzi, che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni". "Come riportato dai dati di **Assoport**, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive".



Mingozi confermato presidente di TCR "il porto cresce, guardiamo avanti"

Il consiglio di amministrazione di TCR, terminal container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozzi ed alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. "Ringrazio per la rinnovata fiducia, ha detto Mingozzi, che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni". "Come riportato dai dati di **Assoport**, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive".



Settesere

Ravenna

Ravenna, Mingozi riconfermato alla guida di Tcr

Il consiglio di amministrazione di TCR, terminal container, società partecipata dal Gruppo Sapir e da Contship Italia, ha confermato alla presidenza Giannantonio Mingozi ed alla vicepresidenza Cecilia Eckelmann Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia. «Ringrazio per la rinnovata fiducia, ha detto Mingozi, che coincide con un buon risultato, di bilancio e di movimentazione, ottenuto nel 2022 dal nostro terminal; esso contribuisce in maniera ragguardevole alla performance complessiva di tutto il porto, di fronte ad importanti lavori infrastrutturali che ne aumenteranno la competitività e la qualità delle operazioni». Inoltre il direttore di Tcr ha sottolineato: «Come riportato dai dati di **Assoport**, Ravenna è il sesto scalo a livello nazionale per le merceologie movimentate, grazie soprattutto a rinfuse solide e container; rafforza questi risultati anche il recente report della Banca Mondiale che pone il porto di Ravenna al vertice degli scali nazionali di medie dimensioni per quanto concerne i container, cioè sotto i 500.000 Teus; un risultato che si deve alla velocità delle operazioni e alla minor permanenza delle navi in porto. Ma dobbiamo guardare avanti, le sfide e i progetti sono molti, a partire dal nuovo Hub e da nuove opportunità di mercato che dovremo saper cogliere, anche legate alla logistica ed all'automotive».



Anche sulla "Giorgio Cini" un vertice

LIVORNO - In occasione di una crociera addestrativa nel Tirreno della nave scuola delle Fiamme Gialle "Giorgio Cini", si è svolto a bordo un incontro del Comitato provinciale Ordine e Sicurezza. Per **Livorno** è la prima volta in assoluto che tale consesso si riunisce "on board" su una unità di una Forza di Polizia, e ovviamente non poteva che essere su un mezzo della Guardia di Finanza, atteso il riconosciuto ruolo di "Polizia del mare". Durante l'incontro - presieduto dal prefetto Paolo d'Attilio con i comandanti provinciali del corpo (colonnello Cesare Antuofermo della GdF) e dei carabinieri (colonnello Piercarmine Sica), il questore vicario (Alfredo Matteucci) ed il comandante del ROAN (colonnello Emiliano Rampini); presente anche il direttore marittimo (contrammiraglio Gaetano Angora) - sono state affrontate e analizzate tematiche inerenti la sicurezza in mare ed i controlli da parte delle forze di polizia nell'ampio e movimentato specchio acqueo della costa labronica e dell'arcipelago toscano. Le Autorità sono state accolte dal "padrone di casa", l'attuale comandante dell'imbarcazione capitano Davide Lisco. La Giorgio Cini è la nave scuola della Guardia di Finanza, con ubicazione di base a Gaeta, presso la Scuola Nautica del Corpo. Entrata in servizio nel 1983, è l'ammiraglia della flotta navale della Guardia di Finanza. Viene utilizzata per finalità didattiche e formative dei finanziari destinati ai reparti marittimi; nell'occasione in argomento erano imbarcati 27 militari in fase di addestramento per la specializzazione di "motorista navale".



Tecnologie mortificate dai visti

LIVORNO Per legge fisica ben nota, i corpi solidi sono non compenetrabili. Così, con il crescere delle dimensioni delle navi d'oggi e specialmente quelle di domani sono pochi i porti italiani che non presentano problemi di manovra, attracco o gestione. Le grandi navi di Grimaldi hanno avuto ed hanno i loro problemi, viste le code all'ancora delle scorse settimane. E ovunque si tende a correre ai ripari. **Livorno** ed Olbia, tra gli ultimi, stanno affrontando il tema specifico: con ordinanze della Capitaneria sono stati disciplinati i transiti delle imbarcazioni e natanti durante le manovre dei grandi Moby, ma si sta guardando oltre: a **Livorno** verrà modificato il profilo della palancolata della cala Sgarallino, allargandola senza interferire con la poligonale dei transiti in modo da poter utilizzare tutti e tre i portelloni poppieri dei traghetti. Un provvedimento tecnicamente apprezzabile, economicamente sostenibile, con un unico difetto: considerati i tempi della burocrazia, se sarà fatto avverrà non oltre la metà dell'anno prossimo: l'incrocio dei visti per un provvedimento tutto sommato tecnicamente modello è impressionante. L'allargamento del pontile avverrà quando sarà trascorso il periodo più pericoloso per la manovra, quello dei forti venti invernali. Ma dobbiamo rassegnarci: contro l'ottuso sovrapporsi dei troppi passaggi burocratici, nemmeno Dio stesso sembrerebbe potercela fare. (A.F.)



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Progetto della Chiusa di Pontedoro

Nella foto: Un rendering del progetto. **PIOMBINO** - Si parte. Semaforo verde per il progetto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro che diventa realtà. Si è infatti concluso, il mese scorso, il primo lotto dei lavori della nuova infrastruttura portuale in corso di realizzazione nel cuore del Sito di Interesse Nazionale dell'area di crisi complessa di **Piombino** e la società ha quindi inviato all'ente concedente, l'AdSP MTS, la richiesta di collaudo parziale per accogliere una prima parte dei potenziali posti barca previsti a regime. Nelle more della conclusione dell'istruttoria avviata dalla Port Authority, il Comitato di Gestione ha intanto espresso parere favorevole all'esercizio parziale del porto turistico, subordinandolo all'esito del collaudo. Il completamento dell'infrastruttura dovrà attendere la realizzazione da parte dell'AdSP della diga di sottoflutto e del nuovo canale di accesso per il porto fluviale sul Cagliana: con questi interventi sarà attuabile il dragaggio della darsena di ponente, al termine del quale si potranno installare gli ulteriori pontili galleggianti. Per il presidente dell'Authority Guerrieri, la realizzazione del porto della Chiusa è un'occasione importante di riqualificazione di un'area strategica di **Piombino**; espressa piena soddisfazione per la riuscita di questo ambizioso progetto anche da parte dei membri del Comitato di Gestione, Maurizio Poli, Simone Verucci e Nerio Busdraghi.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La falesia frana, nuove norme per l'ormeggio delle imbarcazioni al Trave e a Mezzavalle

ANCONA- Come ormai è noto, la falesia del Conero frana. Praticamente ogni estate si verificano episodi di distacco di massi e polvere a pochi passi dai bagnanti e dalle imbarcazioni ormeggiate a largo del Trave e di Mezzavalle. Visto il rischio, la Capitaneria di **Porto** ha emanato nuove norme per l'attracco dei diportisti. «Il comandante De Carolis della Capitaneria di **Porto** di **Ancona** ha annunciato le nuove disposizioni di attracco tra il Trave e Mezzavalle a seguito della revisione della norma che prevedeva la possibilità d'ormeggio fino a 50 metri da riva nel tratto a nord e a sud dello scoglio del Trave- informa Marina Dorica sulla sua pagina Facebook-. Ora, negli specchi d'acqua antistanti i tratti di costa a Sud dello scoglio del Trave l'attracco è consentito fino ad una distanza di 100 metri dalla battigia e sarà segnalato con boe gialle. Ricordiamo inoltre che per il resto della costa il limite di navigazione e ancoraggio è di 300 metri».



Nuova darsena, sub al lavoro per allestire i primi 8 ormeggi. Biancani polemico: «La burocrazia soffoca l'attività del porto»

di Miléna Bonaparte Mercoledì 28 Giugno 2023, 05:50 3 Minuti di Lettura PESARO - La nuova darsena si sta preparando a ospitare le imbarcazioni dedite ad attività sportive, ricreative e turistiche che hanno partecipato al bando di assegnazione dei posti barca. Sono 24 gli attracchi disponibili, la maggior parte dei quali riservati ai club nautici e alle associazioni dilettantistiche in un'ottica di risparmio sui canoni delle concessioni demaniali.

C'è stato un pressoché tutto esaurito, solo un posto è rimasto libero nella selezione pubblica dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale di Ancona. Il cantiere La realizzazione dei nuovi attracchi della darsena è in corso. Per una settimana, da sabato scorso fino al 1° luglio, i sommozzatori sono occupati ad installare le catenarie alle quali ancorare i natanti alla banchina, sostituire i corpi morti e riqualificare gli ormeggi. Per il momento si stanno allestendo gli 8 posti del Club nautico con immersioni quotidiane dei sub dalle 9 alle 17. E la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza per disciplinare le attività e vietare la navigazione di mezzi che potrebbero intralciare le operazioni. «La ditta Dive Tech effettuerà lavori di collocazione

delle boe di riferimento - rende noto la comandante Claudia Di Lucca -, nonché il trasporto e la posa di 5 corpi morti e successivo collegamento alle catenarie per l'aggancio di 8 ormeggi nello specchio acqueo in concessione al Club nautico Pesaro, adiacente alla banchina della nuova darsena del porto. Si tratta di rispettare le norme per l'attività dei sommozzatori, regolamentare i lavori e le ispezioni marittime per la sicurezza della navigazione. Durante gli interventi, il sub viene segnalato dalla bandiera nautica Alfa e in un raggio di 10 metri è proibito navigare, ancorare, praticare la balneazione e svolgere attività di pesca». Si tratta di mettere in acqua dei galleggianti fissati al fondo con una catena e blocchi di cemento, vale a dire i corpi morti, una vera e propria garanzia per l'ormeggio, dai quali si dipartono cime che raggiungono le banchine e permettono il fissaggio delle imbarcazioni. I settori La nuova darsena, in base al bando dell'**Autorità portuale**, è divisa in tre settori per 24 posti barca, 16 gestiti dai club nautici e dalle associazioni sportive in due lotti da 8 ormeggi ciascuno e 8 posti riservati ai singoli diportisti. È il nuovo **sistema** di assegnazione delle concessioni che dovrebbe abbattere i costi proibitivi dei canoni demaniali, venendo ripartiti fra più assegnatari. «Un passo avanti decisivo non solo per gli sportivi e i soci dei club, ma anche a favore del turismo della città nella sua interezza - afferma il vicepresidente del consiglio regionale Andrea Biancani, Pd -, in generale ne deriveranno sicuramente benefici per le attività economiche legate al mare. Mi risulta che i posti barca siano stati tutti assegnati, tranne uno. L'obiettivo si è finalmente raggiunto dopo un lungo e complesso iter. E a questo proposito vorrei evidenziare l'eccesso



di Miléna Bonaparte Mercoledì 28 Giugno 2023, 05:50 3 Minuti di Lettura PESARO - La nuova darsena si sta preparando a ospitare le imbarcazioni dedite ad attività sportive, ricreative e turistiche che hanno partecipato al bando di assegnazione dei posti barca. Sono 24 gli attracchi disponibili, la maggior parte dei quali riservati ai club nautici e alle associazioni dilettantistiche in un'ottica di risparmio sui canoni delle concessioni demaniali. C'è stato un pressoché tutto esaurito, solo un posto è rimasto libero nella selezione pubblica dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale di Ancona. Il cantiere La realizzazione dei nuovi attracchi della darsena è in corso. Per una settimana, da sabato scorso fino al 1° luglio, i sommozzatori sono occupati ad installare le catenarie alle quali ancorare i natanti alla banchina, sostituire i corpi morti e riqualificare gli ormeggi. Per il momento si stanno allestendo gli 8 posti del Club nautico con immersioni quotidiane dei sub dalle 9 alle 17. E la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza per disciplinare le attività e vietare la navigazione di mezzi che potrebbero intralciare le operazioni. «La ditta Dive Tech effettuerà lavori di collocazione delle boe di riferimento - rende noto la comandante Claudia Di Lucca -, nonché il trasporto e la posa di 5 corpi morti e successivo collegamento alle catenarie per l'aggancio di 8 ormeggi nello specchio acqueo in concessione al Club nautico Pesaro, adiacente alla banchina della nuova darsena del porto. Si tratta di rispettare le norme per l'attività dei sommozzatori, regolamentare i lavori e le ispezioni marittime per la sicurezza della navigazione. Durante gli interventi, il sub viene segnalato dalla bandiera nautica Alfa e in un raggio di 10 metri è proibito navigare, ancorare, praticare la balneazione o svolgere attività di pesca». Si tratta di mettere in acqua dei galleggianti fissati al fondo con una catena e blocchi di cemento, vale a dire i corpi morti, una vera e propria garanzia per l'ormeggio, dai quali si dipartono cime che raggiungono le

di burocrazia che rallenta le attività, prendendo spunto della tradizionale Festa del porto. La burocrazia «Da quando c'è l'**Autorità** di **sistema** i problemi sono aumentati, questo ente statale doveva essere uno strumento più snello per fare investimenti e dare risposte veloci alle esigenze dell'approdo. Si registra invece un raddoppio della burocrazia. Viene sempre invocata la sicurezza per chiedere carte su carte e accrescere le spese di chi promuove manifestazioni tra mille difficoltà. Da anni, inoltre, al porto non c'è ancora un punto di riferimento dove trovare informazioni e supporto, nemmeno per un giorno alla settimana. Serve un cambio di passo. Ormai promuovere eventi sta diventando proibitivo, troppi incartamenti che appesantiscono l'organizzazione. Mi viene da pensare che ci sia un'interpretazione delle normative con un eccesso di zelo. Purtroppo non si applica più il buon senso, facendo singole valutazioni caso per caso». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"L'Italia vista dal mare" ad Ancona

ANCONA - Per iniziativa dell'Assonautica anconetana, valorizzare e promuovere il turismo nautico e la vacanza in barca attraverso affascinanti rotte e itinerari alla scoperta del ricco patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico italiano. È questo l'obiettivo di "L'Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti porto", progetto affidato ad Assonautica Italiana nell'ambito del Piano di promozione "Viaggio italiano - Scopri l'Italia che non sapevi", tramite l'Accordo di Programma tra Ministero del Turismo, Regioni e Province autonome, in collaborazione con ENIT, per la valorizzazione del turismo in Italia. L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'Assonautica di Ancona, all'interno del porto turistico Marina Dorica, con un convegno sul turismo nautico al quale hanno partecipato Gianfranco Iacobone, presidente Assonautica di Ancona, Goffredo Brandoni, assessore con delega al Bilancio, Finanze, Politiche Comunitarie, Trasporti ed Enti Locali Regione Marche, il CF (CP) Fabio Di Cecco della Direzione Marittima di Ancona, Paolo Pauri, Comodoro IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarian "Flotta Adriatico Centrale" e l'ammiraglio Andrea Fazioli, delegato regionale della Lega Navale Italiana. E in qualità di relatori: Paolo Dal Buono, direttore del XXXV Appuntamento in Adriatico; Paola Marchegiani, dirigente settore Turismo Regione Marche; Francesco Di Filippo, vice presidente vicario di Assonautica Italiana; Leonardo Zuccaro, presidente La Marina Dorica S.p.A, Lucia Catalani e Luca Barbadoro, responsabili Sviluppo Europa Marche SVEM Srl, che hanno illustrato il Documento strategico per lo sviluppo della portualità turistica nelle Marche, in fase di pubblicazione, che racchiude gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta turistica, attraverso strategie di pianificazione condivise e competitive. "L'Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti porto" nasce dalla volontà di promuovere e valorizzare il turismo nautico e la vacanza in barca, attraverso rotte e itinerari nautici alla scoperta del patrimonio storico, culturale, naturalistico ed enogastronomico dell'Italia. Diciassette sono gli itinerari ispirati ad antiche rotte commerciali o tematiche, che saranno consultabili sul portale Italia.it e fruibili da turisti italiani e stranieri, possessori di un'imbarcazione o che ne abbiano noleggiata una. L'esperienza di viaggio diventa così sostenibile e slow, coniugando la vita a contatto con la natura con il desiderio di conoscenza, alla scoperta di luoghi, saperi e sapori di tutto lo Stivale, da Nord a Sud, isole comprese. L'iniziativa, in perfetta sintonia con la volontà manifestata dal Parlamento europeo di dare vita e sostegno alla promozione di rotte e itinerari nautici interregionali, sostiene la navigazione da diporto come un vero e proprio segmento turistico al pari di segmenti più tradizionali e ne afferma il valore economico, oltre a quello strettamente turistico. Da un lato c'è la navigazione, che consolida il legame della penisola con il suo mare, con i suoi 8mila chilometri di costa e più di 800 isole. Dall'altro



ANCONA - Per iniziativa dell'Assonautica anconetana, valorizzare e promuovere il turismo nautico e la vacanza in barca attraverso affascinanti rotte e itinerari alla scoperta del ricco patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico italiano. È questo l'obiettivo di "L'Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti porto", progetto affidato ad Assonautica Italiana nell'ambito del Piano di promozione "Viaggio italiano - Scopri l'Italia che non sapevi", tramite l'Accordo di Programma tra Ministero del Turismo, Regioni e Province autonome, in collaborazione con ENIT, per la valorizzazione del turismo in Italia. L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'Assonautica di Ancona, all'interno del porto turistico Marina Dorica, con un convegno sul turismo nautico al quale hanno partecipato Gianfranco Iacobone, presidente Assonautica di Ancona, Goffredo Brandoni, assessore con delega al Bilancio, Finanze, Politiche Comunitarie, Trasporti ed Enti Locali Regione Marche, il CF (CP) Fabio Di Cecco della Direzione Marittima di Ancona, Paolo Pauri, Comodoro IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarian "Flotta Adriatico Centrale" e l'ammiraglio Andrea Fazioli, delegato regionale della Lega Navale Italiana. E in qualità di relatori: Paolo Dal Buono, direttore del XXXV Appuntamento in Adriatico; Paola Marchegiani, dirigente settore Turismo Regione Marche; Francesco Di Filippo, vice presidente vicario di Assonautica Italiana; Leonardo Zuccaro, presidente La Marina Dorica S.p.A, Lucia Catalani e Luca Barbadoro, responsabili Sviluppo Europa Marche SVEM Srl, che hanno illustrato il Documento strategico per lo sviluppo della portualità turistica nelle Marche, in fase di pubblicazione, che racchiude gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta turistica, attraverso strategie di pianificazione condivise e competitive. "L'Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti porto" nasce dalla volontà di promuovere e valorizzare il turismo nautico e la vacanza in barca, attraverso rotte e itinerari nautici alla scoperta del patrimonio storico, culturale, naturalistico ed enogastronomico

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

i 700 porti e approdi, di cui 285 turistici, che sono a tutti gli effetti strutture ricettive ben organizzate in grado di creare sinergie con l'entroterra costiero italiano e le sue eccellenze. La nautica diventa così parte integrante, accanto al cicloturismo e al nordwalking, del progetto di Turismo attivo, che vede la Regione Marche come ente capofila per le regioni italiane. A promuovere il piano di rilancio della navigazione lungo le coste italiane, realizzato con "L'Italia Vista dal Mare - Scopri dove ti porto", è la flotta di "Appuntamento in Adriatico" che da giugno a metà luglio navigherà lungo la costa adriatica fermandosi in tutti i porti di tappa, con eventi nazionali a Trieste, Ancona, Bisceglie (Bt) e San Salvo (Ch), che sono l'occasione per approfondire tematiche legate al turismo nautico. "Appuntamento in Adriatico" è una manifestazione, ideata e organizzata da Assonautica Italiana dal 1989, con la finalità di promuovere le culture, i porti e i territori adriatici. L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua 35esima edizione, valorizza la nautica da diporto come vettore di turismo, sicurezza e sostenibilità ambientale, e si adopera per il rilancio economico del comparto nautico e dell'offerta turistica connessa.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: incontro AdSp – Federagenti e visita in porto

ANCONA Incontro fra il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, nella sede Adsp ad Ancona. Nel confronto, si è parlato dei porti di Marche e Abruzzo di competenza dell'Autorità di sistema portuale, delle necessità e delle opportunità per il loro sviluppo e delle nuove infrastrutture programmate dall'Adsp. L'incontro è stato introdotto dal segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, alla presenza del segretario nazionale di Federagenti, Marco Paifelman, e del direttivo di Federagenti Marche-Abruzzo. La delegazione, dopo la riunione, ha visitato il porto di Ancona.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incontro Presidente ADSP Garofalo-Presidente Federagenti Santi

27 giugno 2023 - Incontro ieri fra il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il presidente nazionale di Federagenti, Alessandro Santi, nella sede Adsp ad **Ancona**. Nel confronto, si è parlato dei porti di Marche e Abruzzo di competenza dell'Autorità di sistema portuale, delle necessità e delle opportunità per il loro sviluppo e delle nuove infrastrutture programmate dall'Adsp. L'incontro è stato introdotto dal segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, alla presenza del segretario nazionale di Federagenti, Marco Paifelman, e del direttivo di Federagenti Marche-Abruzzo. La delegazione, dopo la riunione, ha visitato il **porto di Ancona**.



Premio Campiello a Civitavecchia, si alza il sipario

CIVITAVECCHIA - Si alza domani sera il sipario sul premio Campiello che, per il secondo anno consecutivo, torna a fare tappa a Civitavecchia. La cornice è quella del porto storico, alla Fontana del Vanvitelli, la squadra è quella composta da Unindustria - che ha fortemente voluto l'iniziativa - insieme a Fondazione Cariciv, **Autorità di sistema portuale** e Comune di Civitavecchia. «Una serata di elevatissimo livello nonché un'occasione importante per sottolineare, ancora una volta, quanto la cultura possa costituire un volano di sviluppo per la città e il territorio - ha spiegato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - il Campiello è uno dei principali riconoscimenti letterari d'Italia. Nei suoi oltre sessant'anni di storia, ha portato alla ribalta del grande pubblico autori e opere fondamentali per la letteratura italiana contemporanea, dimostrando così la qualità delle sue scelte e delle sue politiche culturali. Quella stessa lungimiranza che dimostrarono gli industriali veneti, fautori della sua istituzione e che tuttora lo portano avanti con grande passione». Anche quest'anno, a dialogare con gli autori sarà lo scrittore Gino Saladini. La cinquina dei finalisti del Premio Campiello, che verrà assegnato il prossimo settembre a Venezia, è composta da Benedetta Tobagi con "La Resistenza delle donne", Tommaso Pincio con "Diario di un'estate marziana", Marta Cai con "Centomilioni", Silvia Ballestra con "La Sibilla. Vita di Joyce Lussu" e Filippo Tuena con "In cerca di Pan". «Il nostro ringraziamento di Unindustria Civitavecchia va a Confindustria Veneto e Fondazione il Campiello e, inoltre, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, al Comune di Civitavecchia, alla Fondazione Cariciv e a tutte le imprese e le istituzioni partner, tra cui il liceo Galilei - ha aggiunto Dionisi - per il sostegno e la collaborazione nell'organizzazione di un evento che rende onore alla città, consentendo di ospitare qui nomi illustri del panorama letterario ed editoriale nazionale. Unindustria continuerà sempre a investire nella promozione della cultura e del turismo come traini per la crescita di tutto il territorio». L'appuntamento è quindi per domani sera, 28 giugno, a partire dalle 20.



CIVITAVECCHIA - Si alza domani sera il sipario sul premio Campiello che, per il secondo anno consecutivo, torna a fare tappa a Civitavecchia. La cornice è quella del porto storico, alla Fontana del Vanvitelli, la squadra è quella composta da Unindustria - che ha fortemente voluto l'iniziativa - insieme a Fondazione Cariciv, Autorità di sistema portuale e Comune di Civitavecchia. «Una serata di elevatissimo livello nonché un'occasione importante per sottolineare, ancora una volta, quanto la cultura possa costituire un volano di sviluppo per la città e il territorio - ha spiegato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - il Campiello è uno dei principali riconoscimenti letterari d'Italia. Nei suoi oltre sessant'anni di storia, ha portato alla ribalta del grande pubblico autori e opere fondamentali per la letteratura italiana contemporanea, dimostrando così la qualità delle sue scelte e delle sue politiche culturali. Quella stessa lungimiranza che dimostrarono gli industriali veneti, fautori della sua istituzione e che tuttora lo portano avanti con grande passione». Anche quest'anno, a dialogare con gli autori sarà lo scrittore Gino Saladini. La cinquina dei finalisti del Premio Campiello, che verrà assegnato il prossimo settembre a Venezia, è composta da Benedetta Tobagi con "La Resistenza delle donne", Tommaso Pincio con "Diario di un'estate marziana", Marta Cai con "Centomilioni", Silvia Ballestra con "La Sibilla. Vita di Joyce Lussu" e Filippo Tuena con "In cerca di Pan". «Il nostro ringraziamento di Unindustria Civitavecchia va a Confindustria Veneto e Fondazione il Campiello e, inoltre, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, al Comune di Civitavecchia, alla Fondazione Cariciv e a tutte le imprese e le istituzioni partner, tra cui il liceo Galilei - ha aggiunto Dionisi - per il sostegno e la collaborazione nell'organizzazione di un evento che rende onore alla città, consentendo di ospitare qui nomi illustri del panorama letterario ed editoriale nazionale. Unindustria continuerà sempre a investire nella promozione della cultura e del turismo come

Stazione e treni, un calvario

CIVITAVECCHIA - «Spettabile Civonline, chi scrive s'è da poco trasferito a Civitavecchia e da subito è rimasto sbigottito dall'incessante attraversamento della città da parte di torme di turisti (o viaggiatori) carichi di zaini e bagagli vari, costretti a tirarsi dietro giganteschi trolley. Sono ovviamente a conoscenza del servizio navetta che unisce il **porto** alla stazione FS, nondimeno ogni volta - evidentemente "viziato" dall'aver girato buona parte del mondo in modalità backpacker - mi vien da chiedermi: intanto se al **porto** esista un deposito bagagli; e subito, allargando l'orizzonte: ma perché una città portuale dell'importanza di Civitavecchia patisce passivamente d'aver da una parte la stazione e da quella "opposta" il **porto** (soprattutto sapendo che fino a qualche decennio fa il treno arrivava all'imbarco). Domande che ho sparso qua e là di cui la risposta sembra restare nel vento. Ma, appunto, questa è storia! La cronaca invece - che impone per dovere civico la presente segnalazione - dice che il Reg 4132 in partenza da Termini sabato 24 h 12.15 arriva a Trastevere con gli spazi (senza parlare di posti a sedere) già saturi dei sullodati trolley 100x80 con centinaia di passeggeri in piedi nei corridoi e negli spazi antistanti le porte. Il capotreno si limita a "contestare": It's dangerous... senza ulteriori conseguenze (ma il tipo che fa la guardia a otto "valigie" e occupa tutta la piattaforma l'inglese lo capisce, chiedendomi dopo un po' l'orario di arrivo...). Così, sardine-style, s'arriva alla meta agognata nell'illusione che il calvario sia finito. La massa informe di donne, bambini, bagagli, anziani e giovani si catapultava sul marciapiede 2... appiattendosi via via davanti all'ascensore che scopre esser fuori servizio (da giorni!), per poi far marcia indietro in una impressionante slavina di ruote e persone verso il sottopassaggio che subito s'intasa di poveri cristi costretti a scendere la lunga scala (poi dovranno risalire per uscire sul piazzale) subissati dai loro immani bagagli. C'è da esser certi che viaggiatori e turisti difficilmente dimenticheranno l'impatto con quella che magari neanche sanno esser l'antica Centum Cellae, strategico **porto** romano e dello Stato Pontificio... e ne parleranno nel mondo, con effetti immaginabili! Dolendomi di non aver scattato foto e self delle scene del delitto (per cause anagrafiche nn ne ho ancor preso abitudine. Ma penso che le telecamere della stazione abbiano registrato l'impressionante bolgia dei dannati), mi chiedo: 1) se Trenitalia nn sia in grado di far fronte a situazioni di particolare afflusso (prenotazioni, vendita biglietti ad orario etc) distribuendo in modo più civile e sicuro il traffico di viaggiatori; 2) il ruolo del capotreno (che nn può certo limitarsi a passive constatazioni e contumelie); 3) il "ruolo" della stazione di Civitavecchia e relativi responsabili (!) incapaci di predisporre una qualche toppa all'impossibilità d'utilizzo dell'ascensore. Certo di leggere a breve l'esito di vostre indagini,



06/27/2023 11:41

Emilia Romagna

CIVITAVECCHIA - «Spettabile Civonline, chi scrive s'è da poco trasferito a Civitavecchia e da subito è rimasto sbigottito dall'incessante attraversamento della città da parte di torme di turisti (o viaggiatori) carichi di zaini e bagagli vari, costretti a tirarsi dietro giganteschi trolley. Sono ovviamente a conoscenza del servizio navetta che unisce il porto alla stazione FS, nondimeno ogni volta - evidentemente "viziato" dall'aver girato buona parte del mondo in modalità backpacker - mi vien da chiedermi: intanto se al porto esista un deposito bagagli; e subito, allargando l'orizzonte: ma perché una città portuale dell'importanza di Civitavecchia patisce passivamente d'aver da una parte la stazione e da quella "opposta" il porto (soprattutto sapendo che fino a qualche decennio fa il treno arrivava all'imbarco). Domande che ho sparso qua e là di cui la risposta sembra restare nel vento. Ma, appunto, questa è storia! La cronaca invece - che impone per dovere civico la presente segnalazione - dice che il Reg 4132 in partenza da Termini sabato 24 h 12.15 arriva a Trastevere con gli spazi (senza parlare di posti a sedere) già saturi dei sullodati trolley 100x80 con centinaia di passeggeri in piedi nei corridoi e negli spazi antistanti le porte. Il capotreno si limita a "contestare": It's dangerous... senza ulteriori conseguenze (ma il tipo che fa la guardia a otto "valigie" e occupa tutta la piattaforma l'inglese lo capisce, chiedendomi dopo un po' l'orario di arrivo...). Così, sardine-style, s'arriva alla meta agognata nell'illusione che il calvario sia finito. La massa informe di donne, bambini, bagagli, anziani e giovani si catapultava sul marciapiede 2... appiattendosi via via davanti all'ascensore che scopre esser fuori servizio (da giorni!), per poi far marcia indietro in una impressionante slavina di ruote e persone verso il sottopassaggio che subito s'intasa di poveri cristi costretti a scendere la lunga scala (poi dovranno risalire per uscire sul piazzale) subissati dai loro immani bagagli. C'è da esser certi che viaggiatori e turisti difficilmente dimenticheranno l'impatto con quella che magari neanche sanno esser l'antica

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

interviste e risposte, pur non consolandomi il non ridere di Sparta (l'Italia, il suo governo, Trenitalia), mentre Atene (Cv) deve piangere di vergogna. Grazie, buon lavoro» Bruno Bradde.

Civitavecchia: ok 1a variazione Bilancio 2023

CIVITAVECCHIA - Il Comitato dell'AdSP dei Porti di Roma ha approvato all'unanimità la prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2023, per un totale di circa 86 milioni di euro, recependo le maggiori entrate derivanti da decreti e provvedimenti su PNRR, anticipazioni del Mit a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Fondo progettazione e Fondo incentivi. Oltre al presidente Pino Musolino e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** arch. Emiliano Scotti, oltre al comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo. Inoltre, è stata approvata la delibera sull'avvio della procedura di concessione del servizio di trasporto dei passeggeri delle crociere ex sentenza del Consiglio di Stato n.317/2023, con la rideterminazione dei diritti di **porto** per il servizio di interesse generale del trasporto dei passeggeri delle crociere e per i servizi resi presso il nodo di scambio di Largo della Pace. Su richiesta del Comune di **Civitavecchia** è stato previsto l'impegno a convocare un tavolo tecnico tra Comune di **Civitavecchia** e AdSP che discuterà le osservazioni del Comune, per valutare eventuali modifiche da apportare all'atto, a tutela degli interessi dei due enti.



AdSP MTCS in Belgio e Olanda

CIVITAVECCHIA - Un viaggio studio nei principali porti europei in Belgio ed Olanda, per imparare ed importare le buone pratiche della portualità, calandole nel contesto italiano. Questa la missione svolta la scorsa settimana dal presidente dell'AdSP **Pino Musolino**, accompagnato dai dirigenti e funzionari dell'ente Maurizio Marini, Lelio Matteuzzi, Giantelemaco Perticara, Massimiliano Grasso e Stefano Lisi. Tante tematiche affrontate e molti terminal visitati: quello del gas di Fluxys, quello delle automobili di International Car Operators, uno dei principali terminal europei del caffè (quello di Seabridge), il terminal container di Linkeroever e i terminal di Euroports. Particolarmente interessante la visita alla banchina dell'acciaio del porto di Gand, gestita da Euroports per ArcelorMittal, un terminal unico al mondo nel suo genere, in cui le navi possono entrare all'interno del terminal e le operazioni di carico e scarico dei coils sono svolte al coperto e al riparo dalla pioggia. Poi di nuovo ad Anversa al terminal container Dp World. L'ultimo giorno si è svolto in Olanda, con la visita al terminal trimodale CTT, Combi Terminal Twente, nel porto di Rotterdam, leader in Europa anche per l'automazione dei suoi processi. Costruire rapporti e relazioni con "i primi della classe" focalizza il presidente **Musolino** per potere, con le dovute modifiche, applicare le stesse logiche allo sviluppo dei nostri scali. Continuare a funzionare in modo diverso da quelle che sono le modalità operative dei migliori porti nel mondo non va bene. "A Civitavecchia - prosegue il presidente dell'AdSP - è importante importare un metodo di lavoro, un modo di approcciare le cose decisamente più dinamico, più aperto all'innovazione tecnologica e di processo. L'impatto di una esperienza diretta vale più di mille report o racconti: il senso ultimo della missione era quello di andare a vedere, imparare, scambiare idee e informazioni. Inoltre, aspetto non secondario, abbiamo anche trovato più di qualche interesse per portare potenziali investitori a visitare i nostri porti, a cui possono essere interessati per le loro attività, con particolare riferimento a Civitavecchia e Gaeta". Secondo **Musolino** l'Italia può competere se si rende conto che il paragone "uno a uno" è inutile, ma siamo al centro del Mediterraneo con la possibilità di garantire 6-7 giorni in meno di navigazione rispetto al Nord Europa. È possibile svolgere la funzione di porta di accesso sud al continente, anche se caratteristiche geografiche fisiche differenti, che ci limitano.



CIVITAVECCHIA - Un viaggio studio nei principali porti europei in Belgio ed Olanda, per imparare ed importare le buone pratiche della portualità, calandole nel contesto italiano. Questa la missione svolta la scorsa settimana dal presidente dell'AdSP Pino Musolino, accompagnato dai dirigenti e funzionari dell'ente Maurizio Marini, Lelio Matteuzzi, Giantelemaco Perticara, Massimiliano Grasso e Stefano Lisi. Tante tematiche affrontate e molti terminal visitati: quello del gas di Fluxys, quello delle automobili di International Car Operators, uno dei principali terminal europei del caffè (quello di Seabridge), il terminal container di Linkeroever e i terminal di Euroports. Particolarmente interessante la visita alla banchina dell'acciaio del porto di Gand, gestita da Euroports per ArcelorMittal, un terminal unico al mondo nel suo genere, in cui le navi possono entrare all'interno del terminal e le operazioni di carico e scarico dei coils sono svolte al coperto e al riparo dalla pioggia. Poi di nuovo ad Anversa al terminal container Dp World. L'ultimo giorno si è svolto in Olanda, con la visita al terminal trimodale CTT, Combi Terminal Twente, nel porto di Rotterdam, leader in Europa anche per l'automazione dei suoi processi. Costruire rapporti e relazioni con "i primi della classe" focalizza il presidente Musolino per potere, con le dovute modifiche, applicare le stesse logiche allo sviluppo dei nostri scali. Continuare a funzionare in modo diverso da quelle che sono le modalità operative dei migliori porti nel mondo non va bene. "A Civitavecchia - prosegue il presidente dell'AdSP - è importante importare un metodo di lavoro, un modo di approcciare le cose decisamente più dinamico, più aperto all'innovazione tecnologica e di processo. L'impatto di una esperienza diretta vale più di mille report o racconti: il senso ultimo della missione era quello di andare a vedere, imparare, scambiare idee e informazioni. Inoltre, aspetto non secondario, abbiamo anche trovato più di qualche interesse per portare potenziali investitori a visitare i nostri porti, a cui possono essere interessati per le loro attività, con particolare riferimento a Civitavecchia e Gaeta". Secondo Musolino l'Italia può competere se si rende conto che il paragone "uno a uno" è inutile, ma siamo al centro del Mediterraneo con la possibilità di garantire 6-7 giorni in meno di navigazione rispetto al Nord Europa. È possibile svolgere la funzione di porta di accesso sud al continente, anche se caratteristiche geografiche fisiche differenti, che ci limitano.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, cluster in rivolta contro le tasse portuali: chiesto un incontro urgente a Salvini

La lettera, che porta le firme di tutte le associazioni, è stata recapitata in copia al viceministro Edoardo Rixi **Civitavecchia** - Gli utenti del **porto** di **Civitavecchia** (terminalisti, compagnia portuale, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori) hanno chiesto un incontro urgente al ministro dei Trasporti Matteo Salvini per affrontare il tema delle tasse portuali. La lettera, che porta le firme di tutte le associazioni, è stata recapitata in copia al viceministro Edoardo Rixi.

"L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale (AdSP MTCS) ha presentato quattro progetti infrastrutturali di propria competenza per essere finanziati dai fondi del PNRR e del Fondo complementare (PNC) - si legge nella lettera - Tre dei quattro interventi infrastrutturali sono già in fase gara, mentre il quarto, il prolungamento dell'antemurale C. Colombo, che è di gran lunga il più strategico per il **porto** di **Civitavecchia**, ovvero **porto** di Roma Capitale, non ha fondi a sufficienza. Quest'ultima, rappresenta un'opera dichiarata a più riprese dal CIPE, di "interesse strategico" e per la quale il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha già stanziato all' AdSP MTCS, circa 60 milioni (26.650.000 dai Fondi del PNC più 33.647.212,09 dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili) a fronte di un quadro economico dell'opera di € 106.063.749,30. L'AdSP MTCS, che non vuole perdere questi finanziamenti (rispetto delle scadenze imposte dal PNRR), ha stabilito che i 45.201.075 di euro per completare l'intervento, fondamentale e strategico (anche dal punto di vista della sicurezza delle operazioni portuali e della navigazione), saranno reperiti dal tiraggio di un precedente prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI)". "Dal nostro punto di vista - scrivono gli operatori - espressamente articolato e sfociato con un unanime consensus negativo dell'Organismo di partenariato di risorsa del mare dell'AdSP MTCS (seduta del 31 maggio u.s.), è inaccettabile che le rate di questo tiraggio di prestito BEI debbano essere garantite da un aumento della sovrattassa addizionale di 0,724 da applicare alle merci sbarcate ed imbarcate nel **porto** di **Civitavecchia** a partire dal 01.01.2024". "Durante gli incontri con il Presidente di AdSP, Dott. Pino Musolino, compreso quello in Organismo di Partenariato Risorsa del Mare, lo stesso ha riferito di aver più volte sollecitato codesto Spett. le Ministero a finanziare l'intera opera, ma senza successo. Pertanto, non riuscendo a reperire ulteriori finanziamenti ministeriali per completare il prolungamento dell'antemurale C. Colombo, il Presidente ha stabilito di procedere, con approvazione in Comitato di gestione (seduta del 5 giugno u.s.), all'approvazione dell'aumento della sovrattassa addizionale di cui sopra. In questa sede risulta utile segnalare alle Sv che il **porto** di **Civitavecchia** ha attualmente la sovrattassa più alta d'Italia (0,80 ca) e dal 01.01.2024 raggiungerà il totale di tasse portuali di euro2,50 (euro



La lettera, che porta le firme di tutte le associazioni, è stata recapitata in copia al viceministro Edoardo Rixi Civitavecchia - Gli utenti del porto di Civitavecchia (terminalisti, compagnia portuale, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori) hanno chiesto un incontro urgente al ministro dei Trasporti Matteo Salvini per affrontare il tema delle tasse portuali. La lettera, che porta le firme di tutte le associazioni, è stata recapitata in copia al viceministro Edoardo Rixi. "L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale (AdSP MTCS) ha presentato quattro progetti infrastrutturali di propria competenza per essere finanziati dai fondi del PNRR e del Fondo complementare (PNC) - si legge nella lettera - Tre dei quattro interventi infrastrutturali sono già in fase gara, mentre il quarto, il prolungamento dell'antemurale C. Colombo, che è di gran lunga il più strategico per il porto di Civitavecchia, ovvero porto di Roma Capitale, non ha fondi a sufficienza. Quest'ultima, rappresenta un'opera dichiarata a più riprese dal CIPE, di "interesse strategico" e per la quale il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha già stanziato all' AdSP MTCS, circa 60 milioni (26.650.000 dai Fondi del PNC più 33.647.212,09 dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili) a fronte di un quadro economico dell'opera di € 106.063.749,30. L'AdSP MTCS, che non vuole perdere questi finanziamenti (rispetto delle scadenze imposte dal PNRR), ha stabilito che i 45.201.075 di euro per completare l'intervento, fondamentale e strategico (anche dal punto di vista della sicurezza delle operazioni portuali e della navigazione), saranno reperiti dal tiraggio di un precedente prestito della Banca Europea degli Investimenti (BEI)". "Dal nostro punto di vista - scrivono gli operatori - espressamente articolato e sfociato con un unanime consensus negativo dell'Organismo di partenariato di risorsa del mare dell'AdSP MTCS (seduta del 31 maggio u.s.), è inaccettabile che le rate di questo tiraggio di prestito BEI debbano essere garantite da un aumento della sovrattassa addizionale di 0,724 da applicare alle merci sbarcate ed imbarcate nel porto di Civitavecchia a partire dal 01.01.2024". "Durante gli incontri con il Presidente di AdSP, Dott. Pino Musolino, compreso quello in Organismo di Partenariato Risorsa del Mare, lo stesso ha riferito di aver più volte sollecitato codesto Spett. le Ministero a finanziare l'intera opera, ma senza successo. Pertanto, non riuscendo a reperire ulteriori finanziamenti ministeriali per completare il prolungamento dell'antemurale C. Colombo, il Presidente ha stabilito di procedere, con approvazione in Comitato di gestione (seduta del 5 giugno u.s.), all'approvazione dell'aumento della sovrattassa addizionale di cui sopra. In questa sede risulta utile segnalare alle Sv che il porto di Civitavecchia ha attualmente la sovrattassa più alta d'Italia (0,80 ca) e dal 01.01.2024 raggiungerà il totale di tasse portuali di euro2,50 (euro

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

1,00 taxa + euro 1,50 sovrataxa) : un triste e quanto mai dannoso primato tra i porti nazionali". "Le scriventi, di contro, restano fermamente convinte che i fondi necessari per garantire la copertura finanziaria dell'intervento di prolungamento dell'antemurale in argomento debbano essere reperiti altrove, senza che i relativi oneri siano in alcun modo posti a carico degli operatori portuali già fortemente provati dalla crisi ingenerata dalla pandemia di covid-19 e ulteriormente aggravata dalla guerra in Ucraina. L'ulteriore innalzamento delle tasse portuali, oggetto della inevitabile decisione della governane dell'AdSP MTCS (pena la perdita dell'intero finanziamento), non farebbe altro che frenare una fase di ripresa che già stenta a decollare, con pesanti ripercussioni economico-finanziarie per le imprese dell'intero cluster portuale e rischi patenti per la tenuta dei livelli occupazionali. Per le motivazioni in argomento, rispettosamente chiediamo un incontro urgente con le Sv al fine di addivenire ad una soluzione che non sia esiziale per le sorti del porto di Civitavecchia, di Roma Capitale".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Associazioni e operatori portuali di Civitavecchia scrivono al Ministero per opporsi alla sovrattassa per la diga antemurale

Dopo il nulla di fatto risultato dall'incontro con il presidente **Musolino** la richiesta di incontro urgente a Salvini e Rixi: "Il costo dell'allungamento della diga non deve essere a carico degli operatori, fondi da reperire altrove" di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 "Un triste e quanto mai dannoso primato tra i porti nazionali". È quello che raggiungerà il porto di Civitavecchia a gennaio, quando l'aumento dell'aliquota della sovrattassa sulle merci ufficializzato recentemente dall'Autorità di sistema portuale laziale presieduta da **Pino Musolino**, "porterà il totale a 2,5 euro" (a tonnellata), secondo quanto denunciano quattordici aziende e associazioni attive nel porto laziale (Traiana, Compagnia portuale Civitavecchia, Minosse, Cfft, Roma Terminal Container, Roma Cruise Terminal, Cilp, Roma port service, Asamar, Consorzio Autotrasporti Civitavecchia, Spedimar, Ant. Bellettieri, Ipc - Revello, Cpr) in una lettera indirizzata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e al viceministro, Edoardo Rixi, per richiedere un incontro urgente, dopo, evidentemente, quello andato a vuoto o dai risultati non soddisfacenti con **Musolino**. La tesi degli operatori esposta al Ministero è nota: l'Autorità di sistema portuale ha redatto un piano infrastrutturale particolarmente oneroso da finanziare con risorse del fondo complementare al Pnrr così che, dei quattro interventi finanziati, l'opera ritenuta più importante dagli operatori, l'allungamento della diga antemurale Colombo, è rimasta parzialmente scoperta dopo che i costi sono lievitati in un anno dai 61 milioni di euro preventivati nel giugno 2022 ai 106 messi a base di gara alcuni mesi fa (procedura sospesa proprio per l'incapienza dei fondi) e malgrado l'Adsp oltre a 26,6 milioni abbia ottenuto anche 33,6 milioni dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. Per coprire il gap, quindi, l'ente ha dovuto optare per la decisione di aumentare il tiraggio di un prestito precedentemente ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti coprendolo appunto con l'aumento della sovrattassa. Soluzione bocciata dalle imprese, che tuttavia non propongono al Mit di deviare le risorse da una delle opere meno importanti all'antemurale, ma "restano fermamente convinte che i fondi necessari per garantire la copertura finanziaria" per l'antemurale "debbono essere reperiti altrove, senza che i relativi oneri siano in alcun modo posti a carico degli operatori portuali". Pena "il freno a una ripresa che già stenta a decollare, con pesanti ripercussioni economico-finanziarie per le imprese dell'intero cluster portuale" e "rischi patenti per la tenuta dei livelli occupazionali".



Dopo il nulla di fatto risultato dall'incontro con il presidente Musolino la richiesta di incontro urgente a Salvini e Rixi: "Il costo dell'allungamento della diga non deve essere a carico degli operatori, fondi da reperire altrove" di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 "Un triste e quanto mai dannoso primato tra i porti nazionali". È quello che raggiungerà il porto di Civitavecchia a gennaio, quando l'aumento dell'aliquota della sovrattassa sulle merci ufficializzato recentemente dall'Autorità di sistema portuale laziale presieduta da Pino Musolino, "porterà il totale a 2,5 euro" (a tonnellata), secondo quanto denunciano quattordici aziende e associazioni attive nel porto laziale (Traiana, Compagnia portuale Civitavecchia, Minosse, Cfft, Roma Terminal Container, Roma Cruise Terminal, Cilp, Roma port service, Asamar, Consorzio Autotrasporti Civitavecchia, Spedimar, Ant. Bellettieri, Ipc - Revello, Cpr) in una lettera indirizzata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e al viceministro, Edoardo Rixi, per richiedere un incontro urgente, dopo, evidentemente, quello andato a vuoto o dai risultati non soddisfacenti con Musolino. La tesi degli operatori esposta al Ministero è nota: l'Autorità di sistema portuale ha redatto un piano infrastrutturale particolarmente oneroso da finanziare con risorse del fondo complementare al Pnrr così che, dei quattro interventi finanziati, l'opera ritenuta più importante dagli operatori, l'allungamento della diga antemurale Colombo, è rimasta parzialmente scoperta dopo che i costi sono lievitati in un anno dai 61 milioni di euro preventivati nel giugno 2022 ai 106 messi a base di gara alcuni mesi fa (procedura sospesa proprio per l'incapienza dei fondi) e malgrado l'Adsp oltre a 26,6 milioni abbia ottenuto anche 33,6 milioni dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. Per coprire il gap, quindi, l'ente ha dovuto optare per la decisione di aumentare il tiraggio di un prestito precedentemente ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti coprendolo

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, smantellati altri ormeggi abusivi sul Lungomare

Stamattina gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di Porto - Guardia [] Stamattina gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli - Nucleo PG, con il supporto del Nucleo Sommozzatori dell'Ufficio Prevenzione Generale, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio e della verifica sulla regolarità degli ormeggi, finalizzato al contrasto dei fenomeni di abusivismo sul demanio marittimo nello specchio d'acqua antistante la zona di via Nazario Sauro. Nel corso dell'attività è stato denunciato un 41enne napoletano per invasione di terreno o edifici e per occupazione abusiva di spazio demaniale, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione, in quanto, nello specchio d'acqua sottostante la rotonda Nazario Sauro, aveva posizionato abusivamente 17 imbarcazioni con annesso noleggio delle stesse senza le previste concessioni e autorizzazioni. Ancora, nei pressi della Rotonda Diaz, gli operatori hanno contestato due violazioni del Codice della Strada a due gestori di altrettante attività commerciali per occupazione abusiva della sede stradale poiché avevano posizionato diversi tavoli e sedie sprovvisti delle concessioni comunali occupando un'area complessiva di circa 95 metri quadri. COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



Il Nautilus

Napoli

Porti di Napoli e Salerno, il rinnovo costa 600 milioni di euro

L'Autorità campana del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per velocizzare gli interventi Pnrr ha suddiviso in cinque lotti le opere da realizzare nei prossimi anni e ancora da finanziare per 160 milioni e con 18 appalti per 586,8 milioni di euro. Napoli . Un nuovo mega bando pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale di Napoli e Salerno, presidente Avv. **Andrea Annunziata**, che, per velocizzare l'esecuzione di progetti finanziati dal Fondo Complementare al Pnrr e altri ricompresi nel POT 2023-25, ha deciso di procedere per 'pacchetti', mettendo a gara in tempi brevi (Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 68 del 16/06/2023; scadenza ricezione offerte entro le ore 12.00 del 11/07/2023) la redazione di Accordi Quadro con i potenziali esecutori dei suddetti lavori. Una procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma tematica, per la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento dell'esecuzione di lavori su infrastrutture marittime, dragaggi, opere stradali e ferroviarie, opere edili e di restauro per la qualificazione degli immobili, opere di sostenibilità ambientale, da realizzarsi nelle aree di competenza dell'AdSPMTC, 5 lotti. La seguente tabella, relativa alla documentazione on-line dell'Ente, evidenzia come restino da finanziare circa 160 milioni di euro delle opere inserite nei cinque Accordi Quadro (o lotti) previsti. "Per ogni AQ/Lotto - si legge nell'avviso pubblicato dall'AdSPMTC nel bando - il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro da aggiudicare, avente ad oggetto le prestazioni di sola esecuzione lavori o eventualmente progettazione ed esecuzione lavori (appalto integrato), è stato ottenuto tenendo conto del valore massimo stimato dei lavori relativi agli Interventi ricompresi nello specifico AQ/Lotto, comprensivi di oneri della sicurezza, al netto di IVA (di seguito "Valore Massimo Stimato Lavori") a cui è stato aggiunto il valore stimato per i servizi di progettazione (di seguito "Importo Progettazione"), il tutto maggiorato del 20% (venti per cento) al fine di tener conto di eventuali imprevisti, lavori aggiuntivi e/o di completamento". Di seguito vengono riportati i cinque A/Q. Ogni Accordo durerà quattro anni, termine che "potrà essere prolungato sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNC (Piano Nazionale Complementare) dalle Autorità competenti. La durata degli Accordi Quadro potrà essere prolungata altresì di ulteriori 2 anni in ragione della presenza di lavori di completamento e/o di lavori per i quali il ricorso ad una nuova procedura potrebbe comportare la perdita dello specifico finanziamento". Secondo le regole fissate dall'Adsp "ogni offerente, in qualsiasi forma costituito (individuale o plurisoggettiva), può presentare offerta esclusivamente per un solo Accordo Quadro/Lotto". Abele Carruezzo.

L'Autorità campana del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per velocizzare gli interventi Pnrr ha suddiviso in cinque lotti le opere da realizzare nei prossimi anni e ancora da finanziare per 160 milioni e con 18 appalti per 586,8 milioni di euro. Napoli . Un nuovo mega bando pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale di Napoli e Salerno, presidente Avv. Andrea Annunziata, che, per velocizzare l'esecuzione di progetti finanziati dal Fondo Complementare al Pnrr e altri ricompresi nel POT 2023-25, ha deciso di procedere per 'pacchetti', mettendo a gara in tempi brevi (Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 68 del 16/06/2023; scadenza ricezione offerte entro le ore 12.00 del 11/07/2023) la redazione di Accordi Quadro con i potenziali esecutori dei suddetti lavori. Una procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma tematica, per la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento dell'esecuzione di lavori su infrastrutture marittime, dragaggi, opere stradali e ferroviarie, opere edili e di restauro per la qualificazione degli immobili, opere di sostenibilità ambientale, da realizzarsi nelle aree di competenza dell'AdSPMTC, 5 lotti. La seguente tabella, relativa alla documentazione on-line dell'Ente, evidenzia come restino da finanziare circa 160 milioni di euro delle opere inserite nei cinque Accordi Quadro (o lotti) previsti. "Per ogni AQ/Lotto - si legge nell'avviso pubblicato dall'AdSPMTC nel bando - il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro da aggiudicare, avente ad oggetto le prestazioni di sola esecuzione lavori o eventualmente progettazione ed esecuzione lavori (appalto integrato), è stato ottenuto tenendo conto del valore massimo stimato dei lavori relativi agli Interventi ricompresi nello specifico AQ/Lotto, comprensivi di oneri della sicurezza, al netto di IVA (di seguito "Valore Massimo Stimato Lavori") a cui è stato aggiunto il valore stimato per i servizi di progettazione (di seguito "Importo Progettazione"), il tutto maggiorato del 20% (venti per cento) al fine di tener conto di eventuali imprevisti, lavori aggiuntivi e/o di completamento". Di seguito vengono riportati i cinque A/Q. Ogni Accordo durerà quattro anni, termine che "potrà essere prolungato sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNC (Piano Nazionale Complementare) dalle Autorità competenti. La durata degli Accordi Quadro potrà essere prolungata altresì di ulteriori 2 anni in ragione della presenza di lavori di completamento e/o di lavori per i quali il ricorso ad una nuova procedura potrebbe comportare la perdita dello specifico finanziamento". Secondo le regole fissate dall'Adsp "ogni offerente, in qualsiasi forma costituito (individuale o plurisoggettiva), può presentare offerta esclusivamente per un solo Accordo Quadro/Lotto". Abele Carruezzo.

Informazioni Marittime

Napoli

Porti di Napoli e Salerno, un bando da 600 milioni per fondali e banchine

5 lotti per dragare, riqualificare le aree passeggeri, ripristinare i binari ed elettrificare le banchine. La più grande gara mai lanciata dall'autorità di sistema portuale a cura di Paolo Bosso. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale ha lanciato un bando da 586 milioni per i porti di **Napoli** e Salerno. È il bando più corposo (e costoso) mai lanciato per i porti della Campania, nonché uno dei più grossi per la portualità italiana. Impallidisce per risorse stanziato al famigerato "Grande progetto" per il **porto** di **Napoli** lanciato nel 2012, che valeva circa 335 milioni (ridotti di un terzo nel 2018) e non è stato mai ultimato, ragion per cui una parte di questi progetti sono confluiti in quest'ultimo. Le domande per questo bando da 586,87 milioni di euro dovranno essere inviate entro l'11 luglio prossimo. L'obiettivo dell'autorità di sistema portuale è avviare una serie di accordi quadro con le imprese per il dragaggio dei porti di **Napoli** e Salerno, consolidarne banchine e dighe foranee, installare il cold ironing (elettrificazione delle banchine), ripristinare i collegamenti ferroviari e l'ultimo miglio nel **porto** di **Napoli**, riqualificare le zone monumentali passeggeri e infine completare la darsena di Levante del **porto** di

Napoli, quella in costruzione da decenni per la realizzazione di un nuovo terminal container. Cinque lotti da affidare della durata quattro anni, prolungabili per altri due. Una montagna di interventi. Vediamoli nel dettaglio. **Napoli** Prolungamento e rafforzamento diga Duca D'Aosta (lotti A e B) - 124,49 milioni Completamento della darsena di Levante 17,16 milioni Completamento escavi e realizzazione casse di colmata (più lotti) - 72 milioni Riassetto dei collegamenti ferroviari, più ultimo e penultimo miglio ferroviario - 38 milioni Riqualificazione area monumentale passeggeri (fasi 1 e 2) - 48,65 milioni Recupero edificio ex Magazzini Generali 16 milioni Cold ironing (più completamento) - 26,84 milioni Salerno Prolungamento molo Manfredi (fasi 1 e 2) - 21,82 milioni Consolidamento moli e banchine 34,47 milioni Dragaggio **porto** commerciale e canale d'ingresso - 51,30 milioni Cold ironing 19,86 milioni Il costo complessivo di tutti questi lavori ammonta a circa 450 milioni, mentre il valore stimato sommando tutti gli accordi quadro annessi ammonta a circa 586 milioni. Condividi Tag **napoli** salerno Articoli correlati.



06/27/2023 12:43

5 lotti per dragare, riqualificare le aree passeggeri, ripristinare i binari ed elettrificare le banchine. La più grande gara mai lanciata dall'autorità di sistema portuale a cura di Paolo Bosso. L'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale ha lanciato un bando da 586 milioni per i porti di Napoli e Salerno. È il bando più corposo (e costoso) mai lanciato per i porti della Campania, nonché uno dei più grossi per la portualità italiana. Impallidisce per risorse stanziato al famigerato "Grande progetto" per il porto di Napoli lanciato nel 2012, che valeva circa 335 milioni (ridotti di un terzo nel 2018) e non è stato mai ultimato, ragion per cui una parte di questi progetti sono confluiti in quest'ultimo. Le domande per questo bando da 586,87 milioni di euro dovranno essere inviate entro l'11 luglio prossimo. L'obiettivo dell'autorità di sistema portuale è avviare una serie di accordi quadro con le imprese per il dragaggio dei porti di Napoli e Salerno, consolidarne banchine e dighe foranee, installare il cold ironing (elettrificazione delle banchine), ripristinare i collegamenti ferroviari e l'ultimo miglio nel porto di Napoli, riqualificare le zone monumentali passeggeri e infine completare la darsena di Levante del porto di Napoli, quella in costruzione da decenni per la realizzazione di un nuovo terminal container. Cinque lotti da affidare della durata quattro anni, prolungabili per altri due. Una montagna di interventi. Vediamoli nel dettaglio. **Napoli** Prolungamento e rafforzamento diga Duca D'Aosta (lotti A e B) - 124,49 milioni Completamento della darsena di Levante 17,16 milioni Completamento escavi e realizzazione casse di colmata (più lotti) - 72 milioni Riassetto dei collegamenti ferroviari, più ultimo e penultimo miglio ferroviario - 38 milioni Riqualificazione area monumentale passeggeri (fasi 1 e 2) - 48,65 milioni Recupero edificio ex Magazzini Generali 16 milioni Cold ironing (più completamento) - 26,84 milioni Salerno Prolungamento molo Manfredi (fasi 1 e 2) - 21,82 milioni Consolidamento moli e banchine 34,47

Gennaro Amato ancora al timone

Nella foto: La rinomina alla presidenza di Gennaro Amato. **NAPOLI** - Nei giorni scorsi a **Napoli** si sono svolte le elezioni di AFINA, l'Associazione Filiera Italiana della Nautica. Ecco i risultati. La conferma del presidente, già prevista da tempo visto l'unica candidatura alla presidenza, è stata accolta con grande entusiasmo dal numero uno dell'Associazione perché giunta dal voto all'unanimità dai soci e considerata da tutti indiscussa per il lavoro svolto e i risultati raggiunti dal 2015 ad oggi sotto la sua guida. Dunque, altri quattro anni di presidenza per Gennaro Amato insieme al nuovo Direttivo. "Trovarmi ancora una volta sul ponte di comando di questa grande Associazione - ha dichiarato il presidente Gennaro Amato - mi riempie di orgoglio, ma allo stesso tempo mi responsabilizza ulteriormente. Nei miei primi otto anni di presidenza sono riuscito, con l'aiuto del direttivo e di tutti i soci, a trasformare la nostra associazione da regionale a nazionale, un passaggio dovuto alle iscrizioni di molti cantieri di diverse regioni d'Italia. Il rilancio dell'esposizione Navigare con le prove in mare, oggi salone Internazionale e realtà nautica della città di **Napoli**, ci ha consentito come produttori e filiera di dare adeguata risposta alla crescente domanda del mercato. Così come aver portato sotto la mia presidenza il Nauticsud, in soli otto anni, da evento ridotto a 60 imbarcazioni in Mostra d'Oltremare ad esposizione di circa 800 modelli, premia il lavoro del gruppo AFINA. Ma il passaggio più importante per gli iscritti, che hanno creduto nella sfida del mio direttivo in un difficile momento storico mondiale, è stato la nascita del Salone Nautico Internazionale di Bologna. Un'opportunità di mercato, soprattutto per i cantieri del centro sud Italia, che hanno trovato identità ed opportunità di vendita in quello che è considerato il più grande bacino economico italiano: Emilia-Romagna, Triveneto e Lombardia". Le elezioni del Consiglio Direttivo non hanno evidenziato grandi stravolgimenti, confermando così la politica espansiva dell'Associazione. Tra i sette consiglieri eletti sono stati confermati in carica: Antonio Schiano, Stanislao Esposito, Ugo Lanzetta, Domenico Senese e Vincenzo Castagnola. Escono dal consiglio direttivo Salvatore Marinelli e Giuseppe Maiello, che lasciano il posto ai neoeletti Antonio Mercurio e Salvatore Capuano. Tra pochi giorni, in occasione della prima riunione di Giunta, saranno definite le cariche e deleghe dei consiglieri eletti. Amato, nel suo intervento di saluto e ringraziamento rivolto all'assemblea dei soci, ha già indicato i prossimi obiettivi del suo mandato: in pole position risolvere il problema dei Marina. In Italia l'assenza di attracchi da diporto assistiti è un problema troppo grave che, oramai, anche la Politica nazionale ha identificato come necessità primaria. La tabella di marcia prevede la miglora degli attracchi da diporto a **Napoli**, nostra sede istituzionale cui seguiranno Mergellina, Nisida e Castel Dell'Ovo i principali porti turistici da ristrutturare e



Nella foto: La rinomina alla presidenza di Gennaro Amato. **NAPOLI** - Nei giorni scorsi a Napoli si sono svolte le elezioni di AFINA, l'Associazione Filiera Italiana della Nautica. Ecco i risultati. La conferma del presidente, già prevista da tempo visto l'unica candidatura alla presidenza, è stata accolta con grande entusiasmo dal numero uno dell'Associazione perché giunta dal voto all'unanimità dai soci e considerata da tutti indiscussa per il lavoro svolto e i risultati raggiunti dal 2015 ad oggi sotto la sua guida. Dunque, altri quattro anni di presidenza per Gennaro Amato insieme al nuovo Direttivo. "Trovarmi ancora una volta sul ponte di comando di questa grande Associazione - ha dichiarato il presidente Gennaro Amato - mi riempie di orgoglio, ma allo stesso tempo mi responsabilizza ulteriormente. Nei miei primi otto anni di presidenza sono riuscito, con l'aiuto del direttivo e di tutti i soci, a trasformare la nostra associazione da regionale a nazionale, un passaggio dovuto alle iscrizioni di molti cantieri di diverse regioni d'Italia. Il rilancio dell'esposizione Navigare con le prove in mare, oggi salone Internazionale e realtà nautica della città di Napoli, ci ha consentito come produttori e filiera di dare adeguata risposta alla crescente domanda del mercato. Così come aver portato sotto la mia presidenza il Nauticsud, in soli otto anni, da evento ridotto a 60 imbarcazioni in Mostra d'Oltremare ad esposizione di circa 800 modelli, premia il lavoro del gruppo AFINA. Ma il passaggio più importante per gli iscritti, che hanno creduto nella sfida del mio direttivo in un difficile momento storico mondiale, è stato la nascita del Salone Nautico Internazionale di Bologna. Un'opportunità di mercato, soprattutto per i cantieri del centro sud Italia, che hanno trovato identità ed opportunità di vendita in quello che è considerato il più grande bacino economico italiano: Emilia-Romagna, Triveneto e Lombardia". Le elezioni del Consiglio Direttivo non hanno evidenziato grandi stravolgimenti, confermando così la politica espansiva dell'Associazione. Tra i sette consiglieri eletti sono stati confermati in carica: Antonio Schiano, Stanislao Esposito, Ugo Lanzetta, Domenico Senese e Vincenzo Castagnola. Escono dal consiglio direttivo Salvatore Marinelli e Giuseppe Maiello, che lasciano il posto ai neoeletti Antonio Mercurio e Salvatore Capuano. Tra pochi giorni, in occasione della prima riunione di Giunta, saranno definite le cariche e deleghe dei consiglieri eletti. Amato, nel suo intervento di saluto e ringraziamento rivolto all'assemblea dei soci, ha già indicato i prossimi obiettivi del suo mandato: in pole position risolvere il problema dei Marina. In Italia l'assenza di attracchi da diporto assistiti è un problema troppo grave che, oramai, anche la Politica nazionale ha identificato come necessità primaria. La tabella di marcia prevede la miglora degli attracchi da diporto a **Napoli**, nostra sede istituzionale cui seguiranno Mergellina, Nisida e Castel Dell'Ovo i principali porti turistici da ristrutturare e

La Gazzetta Marittima

Napoli

ampliare. Sulla tabella di marcia, il rafforzamento della partnership con BolognaFiere Spa nell'ottica di ampliare, anche all'estero, la nostra visibilità e potenzialità commerciale. Non ultimo, il Nauticsud e la celebrazione dei 50 anni del salone, per il 2024, con larghe intese con la dirigenza della Mostra d'Oltremare e le Istituzioni di territorio che compongono il CDA e la proprietà dell'ente.

Napoli Today

Napoli

Ormeggi abusivi a Mergellina, scatta la denuncia

Nei guai un 41enne Stamattina gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli, con il supporto del Nucleo Sommozzatori dell'Ufficio prevenzione generale della Questura di Napoli, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio e della verifica sulla regolarità degli ormeggi, finalizzato al contrasto dei fenomeni di abusivismo sul demanio marittimo nello specchio d'acqua antistante la zona di via Nazario Sauro. Nel corso dell'attività è stato denunciato un 41enne napoletano per invasione di terreno o edifici e per occupazione abusiva di spazio demaniale, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione, in quanto, nello specchio d'acqua sottostante la rotonda Nazario Sauro, aveva posizionato abusivamente 17 imbarcazioni con annesso noleggio delle stesse senza le previste concessioni e autorizzazioni. Ancora, nei pressi della Rotonda Diaz, gli operatori hanno contestato due violazioni del Codice della Strada a due gestori di altrettante attività commerciali per occupazione abusiva della sede stradale poiché avevano posizionato diversi tavoli e sedie sprovvisti delle concessioni comunali, occupando un'area complessiva di circa 95 metri quadri.



Napoli Village

Napoli

Via Nazario Sauro, contrasto agli ormeggi abusivi

NAPOLI - Stamattina gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli - Nucleo PG, con il supporto del Nucleo Sommozzatori dell'Ufficio Prevenzione Generale, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio e della verifica sulla regolarità degli ormeggi, finalizzato al contrasto dei fenomeni di abusivismo sul demanio marittimo nello specchio d'acqua antistante la zona di via Nazario Sauro. Nel corso dell'attività è stato denunciato un 41enne napoletano per invasione di terreno o edifici e per occupazione abusiva di spazio demaniale, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione, in quanto, nello specchio d'acqua sottostante la rotonda Nazario Sauro, aveva posizionato abusivamente 17 imbarcazioni con annesso noleggio delle stesse senza le previste concessioni e autorizzazioni. Ancora, nei pressi della Rotonda Diaz, gli operatori hanno contestato due violazioni del Codice della Strada a due gestori di altrettante attività commerciali per occupazione abusiva della sede stradale poiché avevano posizionato diversi tavoli e sedie sprovvisti delle concessioni comunali occupando un'area complessiva di circa 95 metri quadri.



Brindisi Report

Brindisi

"Economia blu" e pesca: i tesori pugliesi. Al via il Fasano Fish Festival 2023

Milioni di euro e novità in arrivo per il comparto: se ne parlerà nel convegno inaugurale del festival, in programma a Savelletri di Fasano giovedì 29 e venerdì 30 giugno, organizzato dal Gal Valle d'Itria. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by FASANO - Nuove prospettive di crescita per la pesca pugliese. Un comparto che con i suoi 2.200 operatori, un fatturato annuo di oltre 350 milioni di euro pari al 18 per cento della produzione nazionale e una flotta peschereccia di 1.500 imbarcazioni dislocate su 7 Compartimenti marittimi, può ambire ad assumere un ruolo di rilievo nel contesto euromediterraneo. Grazie alla nuova programmazione la Puglia potrà disporre di circa 41 milioni di euro attraverso il Feampa 2021-27 (il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) per investimenti destinati alla promozione della cosiddetta "economia blu": pesca e acquacoltura sostenibili, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali. Non solo. Dal pescato locale, alla molluschicoltura, passando per gli impianti di allevamento di pesce destinato anche alla ristorazione internazionale, la Puglia può rappresentare un esempio di convivenza virtuosa tra la filiera ittica e le innovazioni nella conservazione del prodotto ittico fresco. Di queste e delle altre novità che interessano il comparto pesca, si parlerà nel convegno inaugurale del Fasano Fish Festival 2023, in programma a Savelletri di Fasano giovedì 29 e venerdì 30 giugno, organizzato dal Gal Valle d'Itria. L'incontro dal titolo "Il futuro della Pesca e le sfide della nuova programmazione", si terrà giovedì 29 alle 18.30 sulla banchina del Molo di Levante di Savelletri: sarà aperto dai saluti di Giannicola D'Amico, presidente del Gal Valle d'Itria, di Francesco Zaccaria, sindaco di Fasano, e di Luigi Amitrano, comandante della Capitaneria di **Porto di Brindisi**. Seguiranno gli interventi di Marilena Fusco, direttrice PescAgri Cia, Vincenzo Patruno, presidente Fedagri Pesca Confcooperative Puglia, Carmelo Rollo, presidente LegaCoop Puglia e Paolo Pignalosa, Società Oceanis srl. Previste anche le testimonianze di pescatori e aziende del settore ittico. Conclusioni di Donato Pentassuglia, assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. La seconda giornata del Fasano Fish Festival si svolge sempre a Savelletri ed è dedicata alle attività per bambini e famiglie. Alle 10 visita guidata su una motovedetta della Capitaneria di **Porto di Brindisi**. A seguire passeggiata tra i banchi del pesce in collaborazione con Coop Serapia e Pescheria Adriatica. Nel pomeriggio, alle 16.30, visita nello stabilimento di Panittica, una delle strutture più importanti a livello nazionale, alla scoperta delle tecniche di allevamento di specie ittiche marine. L'evento è realizzato nell'ambito del Po Famp 2014-2010 (Mis . 4.63 - Ssl Gal Valle D'Itria - Intervento 1.7 - Realizzazione di eventi di promozione di prodotti della pesca), con i patrocini del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, Ministero delle Politiche Agricole



Milioni di euro e novità in arrivo per il comparto: se ne parlerà nel convegno inaugurale del festival, in programma a Savelletri di Fasano giovedì 29 e venerdì 30 giugno, organizzato dal Gal Valle d'Itria. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by FASANO - Nuove prospettive di crescita per la pesca pugliese. Un comparto che con i suoi 2.200 operatori, un fatturato annuo di oltre 350 milioni di euro pari al 18 per cento della produzione nazionale e una flotta peschereccia di 1.500 imbarcazioni dislocate su 7 Compartimenti marittimi, può ambire ad assumere un ruolo di rilievo nel contesto euromediterraneo. Grazie alla nuova programmazione la Puglia potrà disporre di circa 41 milioni di euro attraverso il Feampa 2021-27 (il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) per investimenti destinati alla promozione della cosiddetta "economia blu": pesca e acquacoltura sostenibili, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali. Non solo. Dal pescato locale, alla molluschicoltura, passando per gli impianti di allevamento di pesce destinato anche alla ristorazione internazionale, la Puglia può rappresentare un esempio di convivenza virtuosa tra la filiera ittica e le innovazioni nella conservazione del prodotto ittico fresco. Di queste e delle altre novità che interessano il comparto pesca, si parlerà nel convegno inaugurale del Fasano Fish Festival 2023, in programma a Savelletri di Fasano giovedì 29 e venerdì 30 giugno, organizzato dal Gal Valle d'Itria. L'incontro dal titolo "Il futuro della Pesca e le sfide della nuova programmazione", si terrà giovedì 29 alle 18.30 sulla banchina del Molo di Levante di Savelletri: sarà aperto dai saluti di Giannicola D'Amico, presidente del Gal Valle

Brindisi Report

Brindisi

Alimentari, Forestali e del Turismo, Regione Puglia, Repubblica Italiana, Programma Operativo Feamp 2014-2020 e Psr Puglia.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Edison, verso la presentazione del piano di committenza preliminare

L'incontro con le aziende associate è stato convocato dal presidente di Confindustria, Gabriele Menotti Lippolis, per l'11 luglio presso la sede brindisina dell'organizzazione **BRINDISI** - L'iter verso la realizzazione del deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) di Edison nel **porto** di **Brindisi** prosegue. Solo qualche giorno fa il Tar (tribunale amministrativo regionale) di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza sulla questione sollevata dal Comune di **Brindisi** (Amministrazione Rossi) rimandando il tutto davanti al Tar del Lazio. Adesso si apprende che il presidente di Confindustria **Brindisi**, Gabriele Menotti Lippolis, ha convocato per il prossimo 11 luglio un incontro presso la sede brindisina dell'organizzazione. Sarà presentato il piano di committenza preliminare relativo all'opera. L'incontro, previsto per le 10, è aperto esclusivamente alle aziende associate. Il piano di committenza, che può essere aggiornato o ridefinito successivamente in base all'avanzamento delle attività, raccoglie le informazioni necessarie all'espletamento delle procedure di gara. Qualche esempio: il sito interessato, la tipologia di intervento previsto e la descrizione dell'intervento da realizzare. L'incontro per conoscere tale piano, dunque, serve alle aziende per comprendere quali saranno gli interventi previsti e per comportarsi e prepararsi di conseguenza, per supportare l'azione. In questo caso, l'opera - che dovrebbe nascere nei pressi del varco di accesso di Costa Morena Est - consiste in un serbatoio verticale a pressione atmosferica della capacità di 19.500 metri cubi. Il molo di Costa Morena sarebbe banchina di riferimento per l'ormeggio delle metaniere. Tornando alla vicenda giudiziaria, l'Amministrazione brindisina targata Riccardo Rossi impugnò gli atti autorizzativi. Era il Novembre 2022. A marzo 2023 il ricorso fu integrato con ulteriori motivazioni. La controversia, oltre a Edison, riguarda diversi enti. Per i giudici salentini, l'opera "riveste carattere di infrastruttura strategica". Dopotutto, si parla della "realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi, al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale, mediante attuazione del Quadro Strategico Nazionale". Il progetto inoltre "è stato assentito con la prescrizione di allaccio alla rete nazionale". Per tali ragioni la questione dovrà essere analizzata dai giudici del Tar del Lazio. Intanto, la politica brindisina continua a interessarsi alla questione. Il consigliere comunale Pasquale Luperti (Movimento Regione Salento) ha diramato oggi (martedì 27 giugno) una nota nella quale ha chiesto all'attuale sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, di aprire sul tema una discussione che coinvolga maggioranza e opposizione. Il succo della questione, per Luperti, è il seguente: "Nel mentre il Comune deve decidere se opporsi ancora alla realizzazione dell'infrastruttura, la stessa Edison parla già di piano di committenza (in realtà si tratta di un piano preliminare, ndr), come se la realizzazione dell'opera fosse dietro



06/27/2023 13:08 Collaboratore Giugno, Emmanuele Lentini

L'incontro con le aziende associate è stato convocato dal presidente di Confindustria, Gabriele Menotti Lippolis, per l'11 luglio presso la sede brindisina dell'organizzazione BRINDISI - L'iter verso la realizzazione del deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) di Edison nel porto di Brindisi prosegue. Solo qualche giorno fa il Tar (tribunale amministrativo regionale) di Lecce ha dichiarato la propria incompetenza sulla questione sollevata dal Comune di Brindisi (Amministrazione Rossi) rimandando il tutto davanti al Tar del Lazio. Adesso si apprende che il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, ha convocato per il prossimo 11 luglio un incontro presso la sede brindisina dell'organizzazione. Sarà presentato il piano di committenza preliminare relativo all'opera. L'incontro, previsto per le 10, è aperto esclusivamente alle aziende associate. Il piano di committenza, che può essere aggiornato o ridefinito successivamente in base all'avanzamento delle attività, raccoglie le informazioni necessarie all'espletamento delle procedure di gara. Qualche esempio: il sito interessato, la tipologia di intervento previsto e la descrizione dell'intervento da realizzare. L'incontro per conoscere tale piano, dunque, serve alle aziende per comprendere quali saranno gli interventi previsti e per comportarsi e prepararsi di conseguenza, per supportare l'azione. In questo caso, l'opera - che dovrebbe nascere nei pressi del varco di accesso di Costa Morena Est - consiste in un serbatoio verticale a pressione atmosferica della capacità di 19.500 metri cubi. Il molo di Costa Morena sarebbe banchina di riferimento per l'ormeggio delle metaniere. Tornando alla vicenda giudiziaria, l'Amministrazione brindisina targata Riccardo Rossi impugnò gli atti autorizzativi.

Brindisi Report

Brindisi

l'angolo. E invece spetta proprio al primo cittadino riappropriarsi di un ruolo di rappresentanza dei brindisini che invece pare essere sfuggito dalle mani di chi ha governato negli ultimi anni a Palazzo di città".

Shipping Italy

Brindisi

Annulata la linea Bar - Brindisi, Montenegro Lines cerca una soluzione

La società armatoriale Barska Plovidba attende l'ok per acquistare un traghetto di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 La società montenegrina Barska Plovidba con sede a Bar, attiva nel mercato del trasporto marittimo attraverso la compagnia di navigazione Montenegro Lines, ha reso noto che l'a portoghese Tnitsea Shipping Ltd Madeira ha annullato unilateralmente l'accordo che prevedeva l'istituzione di una linea di traghetti fra i porti di Bar e **Brindisi**. Secondo quanto comunicato, con quella società era stato stipulato un accordo per cui Barska plovidba avrebbe agito come agente generale della linea nel porto di Bar durante il periodo estivo, da fine giugno a inizio settembre. "Barska plovidba sta agendo per trovare una soluzione mirata all'organizzazione di una linea di traghetti, che collegherebbe il porto di Bar con l'Italia" si legge nell'annuncio dal quale si apprende quindi che Montenegro Lines vorrebbe comunque trovare il modo di coprire la tratta offrendo un ponte marittimo fra le due sponde del Mar Adriatico Meridionale. A questo proposito la stessa Barska plovidba dice di aspettarsi che lo Stato montenegrino, in qualità di proprietario di maggioranza dell'azienda, adotti la proposta e dia il proprio consenso all'acquisizione di una nave ro-ro/passeggeri in occasione dell'assemblea ordinaria in programma per oggi, martedì 27 giugno.



Shipping Italy

Taranto

La Taranto Port Workers Agency verso una richiesta di proroga biennale

I sindacati riferiscono che quasi tutte le imprese hanno aderito al progetto della nuova agenzia ex art. 17 e la previsione è che nel giro di due anni con gli attuali e futuri insediamenti sarà svuotata al 100% l'agenzia: "I nostri lavoratori non vogliono vivere di assistenzialismo" di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 A Taranto è andato in scena un nuovo incontro tra il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete**, il segretario generale Roberto Settembrini e i referenti delle organizzazioni sindacali territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti quali rappresentanti dei lavoratori portuali, per fare un aggiornamento sulle varie questioni legate al porto. Al centro del confronto in primis un aggiornamento sulla procedura di costituzione della nuova Agenzia ex art. 17 comma 5 della Legge 84/94 relativa alla fornitura di lavoro **portuale** temporaneo. "Nel corso della riunione è stato discusso il piano relativo alla richiesta di proroga finanziaria e normativa della Taranto Port Workers Agency (Tpwa)". Sul punto l'Adsp e le organizzazioni sindacali "stanno lavorando alla redazione di una nota esplicativa che sarà prossimamente inviata alle istituzioni competenti e ai parlamentari ionici al fine di avanzare formale istanza di detta proroga". Durante l'incontro è stata effettuata anche "una verifica delle attività in capo al terminalista San Cataldo Container Terminal" (dopo l'incontro interlocutorio tra la società e i sindacati svoltosi lo scorso 20 giugno) ed è stato "analizzato il prospetto dei nuovi insediamenti in ambito **portuale** connessi sia a procedure demaniali e istanze pervenute nell'ambito della Zes Ionica Interregionale Puglia - Basilicata". Il segretario locale della Fit Cisl, Oronzo Fiorino, ha detto: "Per quanto riguarda la costituzione della nuova agenzia ex art. 17 ci è stato riferito che quasi tutte le imprese hanno aderito al progetto e che nei prossimi giorni sarà convocata una riunione con tutte le parti interessate. Per la richiesta di proroga agenzia per gli anni 2024/2025 si è deciso di convocare un tavolo con tutti i parlamentari pugliesi prospettando loro che nel giro dei prossimi 2 anni con gli attuali e futuri insediamenti avremmo svuotato al 100% l'agenzia perché i nostri lavoratori non vogliono vivere di assistenzialismo". Per quanto riguarda invece l'aggiornamento sulla Scct (società parte del gruppo turco Yilport) "il presidente **Prete** ha detto di essere in pressing continuo nei confronti della società, affinché si rispetti quanto dichiarato nell'atto concessorio" ha affermato ancora Fiorino. Aggiungendo che infine si sono "informati sullo stato dei nuovi insediamenti, affinché si capisca di quali professionalità abbisognano e così programmare corsi di formazione specifici al fabbisogno. Restiamo fiduciosi per il prossimo futuro".



I sindacati riferiscono che quasi tutte le imprese hanno aderito al progetto della nuova agenzia ex art. 17 e la previsione è che nel giro di due anni con gli attuali e futuri insediamenti sarà svuotata al 100% l'agenzia: "I nostri lavoratori non vogliono vivere di assistenzialismo" di Redazione SHIPPING ITALY 27 Giugno 2023 A Taranto è andato in scena un nuovo incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il segretario generale Roberto Settembrini e i referenti delle organizzazioni sindacali territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti quali rappresentanti dei lavoratori portuali, per fare un aggiornamento sulle varie questioni legate al porto. Al centro del confronto in primis un aggiornamento sulla procedura di costituzione della nuova Agenzia ex art. 17 comma 5 della Legge 84/94 relativa alla fornitura di lavoro portuale temporaneo. "Nel corso della riunione è stato discusso il piano relativo alla richiesta di proroga finanziaria e normativa della Taranto Port Workers Agency (Tpwa)". Sul punto l'Adsp e le organizzazioni sindacali "stanno lavorando alla redazione di una nota esplicativa che sarà prossimamente inviata alle istituzioni competenti e ai parlamentari ionici al fine di avanzare formale istanza di detta proroga". Durante l'incontro è stata effettuata anche "una verifica delle attività in capo al terminalista San Cataldo Container Terminal" (dopo l'incontro interlocutorio tra la società e i sindacati svoltosi lo scorso 20 giugno) ed è stato "analizzato il prospetto dei nuovi insediamenti in ambito portuale connessi sia a procedure demaniali e istanze pervenute nell'ambito della Zes Ionica Interregionale Puglia - Basilicata". Il segretario locale della Fit Cisl, Oronzo Fiorino, ha detto: "Per quanto riguarda la costituzione della nuova agenzia ex art. 17 ci è stato riferito che quasi tutte le imprese hanno aderito al progetto e che nei prossimi giorni sarà convocata una riunione con tutte le parti interessate. Per la richiesta di proroga agenzia per gli anni

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli, AdSP Tirreno Meridionale e Ionio, al meeting sul Ponte

27 giugno 2023 - Parla di concreta sinergia tra le istituzioni regionali e nazionali il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che è intervenuto al meeting intorno a "Il Ponte sullo Stretto di Messina - Un'opportunità per i territori dello Stretto e per l'area dell'Euro- Mediterraneo", organizzato dal Forum Permanente del Mediterraneo e dal Club Lions International. Nel ribadire l'importanza dell'infrastruttura portuale di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i principali del Mediterraneo, il presidente Andrea Agostinelli ha posto al centro della discussione la necessità di sviluppare l'intermodalità delle connessioni stradali e ferroviarie, interconnesse ai trasporti portuali, al fine di garantire un sempre maggiore sviluppo dello scalo portuale calabrese e così dell'intero territorio regionale. "Manterremo il primato per altri dieci anni, - ha detto il presidente Andrea Agostinelli - ma per poter continuare ad essere i primi in Italia e per poter mantenere il passo con gli altri porti europei saranno necessari ulteriori investimenti infrastrutturali. Si tratta di un piano di interventi che dovranno essere esaminati e individuati da una cabina di regia istituzionale che, ormai da tempo, è un mio punto fermo. Di recente, - ha aggiunto il presidente Agostinelli - a tale proposito ho scritto al presidente della Regione Calabria, on. Roberto Occhiuto, che devo ringraziare per l'attenzione che la Giunta regionale rivolge al suo sistema portuale regionale, che comprende anche i porti di Corigliano Rossano - Crotone - Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi. In vista delle future sfide, - ha continuato Agostinelli - credo sia fondamentale istituire un tavolo tecnico dove si possano, in sinergia, affrontare le tematiche dello sviluppo dei nostri porti. Penso, naturalmente, alla Regione Calabria e, quindi, all'Autorità di Sistema portuale e al commissario di Governo della Zes Calabria, Giosi Romano, e così anche all'Associazione degli Industriali calabresi e alla Camera di Commercio, in modo tale che si possano trovare gli strumenti fondamentali a garantire il sostegno economico necessario". Dello sviluppo del sistema portuale calabrese il presidente Andrea Agostinelli ha altresì parlato in occasione del convegno su "Infrastrutture e sviluppo" organizzato a Vibo Valentia dall' "Associazione difesa dei diritti e del territorio" dove hanno partecipato anche l'on. Raffaella Paita, già presidente della Commissione Trasporti della Camera dei deputati, e l'on. Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale della Calabria. Nell'illustrare l'attuale infrastrutturazione del **porto** di **Gioia Tauro**, il presidente Andrea Agostinelli si è soffermato sulla necessità di creare una cabina di regia istituzionale per garantire l'ulteriore sviluppo dei porti calabresi,.



Porto di Tremestieri, Uil: mentre il dottore studia il malato muore. Dal PD un fermo NO al taglio dei fondi

Il cantiere del porto di Tremestieri di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute

Redazione

Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del porto di Tremestieri sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Purtroppo, dobbiamo denunciare che proprio in queste ore giunge la notizia che il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i crono programmi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi orsono anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti assolutamente inascoltati. 'Mentre il dottore studia il malato muore' dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedemar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciammo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile conclude la Uil perché ad oggi servirebbe reperire altri 62 milioni di euro, facendo lievitare in maniera esponenziale il costo iniziale del progetto, ma senza alcuna certezza, neppure su quale sia la ditta incaricata e senza alcun crono programma dei lavori, ci sembra una missione impossibile e chi è responsabile di questo disastro ne dovrebbe oggettivamente trarre le dovute conclusioni e passare la mano per evidente inadeguatezza. Noi, comunque, non ci arrendiamo e pretendiamo che il porto di Tremestieri non venga definitivamente cassato dal novero delle opere pubbliche da realizzare. Dal PD un fermo NO al taglio dei fondi per il porto di Tremestieri: Di seguito alcune dichiarazioni di Domenico Siracusano, On. Maria Flavia Timbro e della deputata del PD On. Stefania Marino, relative al paventato taglio dei finanziamenti per la costruzione del porto di Tremestieri: La notizia che il Ministero delle Infrastrutture avrebbe ritirato i 17 milioni di euro dei fondi PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri è gravissima. I ritardi nei cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera



ilcittadinomessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sarebbero alla base di un provvedimento che rischia di consegnare a Messina l'ennesima incompiuta. La città non può permettersi l'ennesima ferita dichiara Domenico Siracusano , esponente del PD messinese causata da una classe politica di centrodestra che pensa a tutto ponte in testa tranne che agli interessi e allo sviluppo della città. A rincarare la dose l'on. Maria Flavia Timbro : È inaccettabile che dopo anni di battaglie per liberare la città dalla schiavitù dei TIR il porto di Tremestieri rischi di non essere mai completato. Serve una reazione forte e decisa. Si è già attivata l'on. Stefania Marino per verificare la situazione e valutare interventi in sede parlamentare. Bisogna evitare a qualsiasi costo che il cantiere di Tremestieri si fermi afferma la deputata del PD si tratta di una infrastruttura decisiva per Messina ed è impensabile che si blocchi tutto.

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

C&T Isole Minori per lo sblocco

MESSINA - Riportiamo la nota ufficiale integrale di Caronte & Tourist Isole Minori relativa alla decisione del GIP di concedere la facoltà d'uso delle navi fermate la scorsa settimana. "Il provvedimento che consente l'utilizzo di una parte delle navi tuttora sotto sequestro è una risposta importante ai disagi che già le comunità delle isole minori della Sicilia non avevano mancato di denunciare con la dovuta fermezza, anche attraverso le proprie proiezioni istituzionali. Ci eravamo d'altra parte già dichiarati disponibili a un'attività siffatta e, dunque, stiamo attendendo le coordinate organizzative e amministrative per assicurare il massimo possibile del servizio, pur nelle condizioni date. Naturalmente continuiamo a ritenere che le navi poste sotto sequestro fossero alla data della gara e siano ancor più oggi, dopo gli interventi di miglioramento strutturale, perfettamente idonee a un trasporto sicuro e il più possibile confortevole delle persone a mobilità ridotta, come peraltro asseverato dalle Autorità competenti, e quindi siamo fiduciosi nell'accoglimento delle nostre ragioni, come già accaduto per casi analoghi in altre giurisdizioni regionali. Proveremo dunque a farle valere in ogni sede a ciò deputata".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri. Uil e Uiltrasporti: "Mentre il dottore studia il malato muore"

Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del **porto di Tremestieri** sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Purtroppo, dobbiamo denunciare che proprio in queste ore giunge la notizia che il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi Pon Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del **porto di Tremestieri** perché non sono stati rispettati i crono programmi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi orsono anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti assolutamente inascoltati. "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil - ripetiamo da oltre un anno che l'Amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedemar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del **porto di Tremestieri**. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciammo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile - conclude la Uil - perché ad oggi servirebbe reperire altri 62 milioni di euro, facendo lievitare in maniera esponenziale il costo iniziale del progetto, ma senza alcuna certezza, neppure su quale sia la ditta incaricata e senza alcun crono programma dei lavori, ci sembra una missione impossibile e chi è responsabile di questo disastro ne dovrebbe oggettivamente trarre le dovute conclusioni e passare la mano per evidente inadeguatezza. Non ci arrendiamo e pretendiamo che il **porto di Tremestieri** non venga definitivamente cassato dal novero delle opere pubbliche da realizzare". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del porto di Tremestieri sia di fatto fermo e in procinto di trasformarsi in un mastodontico monumento alle incompiute. Purtroppo, dobbiamo denunciare che proprio in queste ore giunge la notizia che il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi Pon Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4.500.000 euro dei fondi PAC 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i crono programmi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi orsono anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti assolutamente inascoltati. "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento segretari di Uiltrasporti Messina e Pasquale De Vardo segretario Feneal Uil - ripetiamo da oltre un anno che l'Amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedemar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciammo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile - conclude la Uil - perché ad oggi servirebbe reperire altri 62 milioni di euro, facendo lievitare in maniera esponenziale il costo iniziale del progetto, ma senza alcuna certezza, neppure su quale sia la ditta incaricata e senza

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri. La Uil: "Mentre il dottore studia il malato muore"

Il Ministero revoca i fondi non spesi mentre non c'è ancora la soluzione per riprendere i lavori. Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del porto di Tremestieri sia fermo e in procinto di trasformarsi in un monumento alle incompiute. Il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi Pon Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4 milioni e mezzo di euro dei fondi Pac 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi fa anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti inascoltati. "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento, segretari di Uiltrasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil -. Ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera, si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedmar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciammo di un commissariamento dell'opera resta l'unica strada percorribile - conclude la Uil - perché ad oggi servirebbe reperire altri 62 milioni di euro, facendo lievitare in maniera esponenziale il costo iniziale del progetto, ma senza alcuna certezza, neppure su quale sia la ditta incaricata e senza alcun cronoprogramma dei lavori, ci sembra una missione impossibile e chi è responsabile di questo disastro ne dovrebbe oggettivamente trarre le dovute conclusioni e passare la mano per evidente inadeguatezza. Noi, comunque, non ci arrendiamo e pretendiamo che il porto di Tremestieri non venga definitivamente cassato dal novero delle opere pubbliche da realizzare".



Il Ministero revoca i fondi non spesi mentre non c'è ancora la soluzione per riprendere i lavori. Da oltre un anno la Uil Messina denuncia come il cantiere del porto di Tremestieri sia fermo e in procinto di trasformarsi in un monumento alle incompiute. Il Ministero delle Infrastrutture ha ritirato i 17 milioni di euro dei fondi Pon Infrastrutture & Reti 2014/2020 e altri 4 milioni e mezzo di euro dei fondi Pac 2014/2020 destinati alla realizzazione del porto di Tremestieri perché non sono stati rispettati i cronoprogrammi di avanzamento e realizzazione dell'opera. Allarmi lanciati mesi fa anche dall'Autorità di Sistema ma rimasti inascoltati. "Mentre il dottore studia il malato muore" dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi e Nino Di Mento, segretari di Uiltrasporti Messina, e Pasquale De Vardo, segretario Feneal Uil -. Ripetiamo da oltre un anno che l'amministrazione comunale di Messina, stazione appaltante dell'opera, si è dimostrata inadeguata al ruolo. Ormai da molti mesi la città non ha neppure contezza e certezza su quale ditta subentrerà alla Coedmar e se ciò avverrà, nonché se realmente proseguiranno i lavori del porto di Tremestieri. Mentre si cerca di mettere una pezza il tempo passa e vengono a perdersi 22 milioni di euro di finanziamenti. A questi si devono aggiungere gli oltre 40 milioni di euro di costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale che serviranno per l'utopistico completamento dell'opera. Di fatto è palese il fallimento dell'amministrazione comunale che non essendo in grado di gestire l'appalto sta determinando che si consumi e si realizzi la più grande opera incompiuta - dichiarano i sindacalisti della Uil. Di certo la richiesta che da tempo lanciammo di un commissariamento dell'opera resta l'unica

Sicilia Report

Augusta

Marina Militare: presentati Marisicilia Cup, Xifonio Cup e Trofeo Autorità di Sistema Portuale

Lunedì 26 giugno - Presso la sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione ICOB (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: - sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30 - domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30 Presso la base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario presso il quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane.



Lunedì 26 giugno - Presso la sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione ICOB (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: - sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30 - domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30 Presso la base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario presso il quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane.

Stretto Web

Augusta

Marina Militare: illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici

Presso la sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione ICOB (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: - sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30 - domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30 Presso la base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario presso il quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane.



Presso la sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione ICOB (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: - sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30 - domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30 Presso la base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario presso il quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane.

Web Marte

Augusta

Augusta | Marisicilia Cup e Xifonio Cup, presentate le attività

Marina militare: presentate le attività relative alla Marisicilia Cup e Xifonio Cup e trofeo autorità di sistema portuale. Le regate d'altura si svolgeranno nelle acque antistanti il golfo Xifonio nei giorni 1 e 2 luglio. Nella sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione Icob (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30, domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30. Nella base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario nel quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie e. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane. La conferenza stampa di presentazione è stata tenuta dal comandante di Marisicilia, ammiraglio Andrea Cottini, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale, **Francesco Di Sarcina** e dal sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare con l'intervento di Carmelo Tringali, presidente del Circolo Nautico di Augusta e di Alessandro D'Oscini, presidente dell'associazione Icob. Evidenziata dal primo cittadino, dall'ammiraglio Cottini e dal presidente dell'Adsp Di **Sarcina** la sinergia che lega i vari enti e i rapporti solidi che intercorrono tra la Marina militare e la città. Please follow and like us: Visualizzazioni:.



Marina militare: presentate le attività relative alla Marisicilia Cup e Xifonio Cup e trofeo autorità di sistema portuale. Le regate d'altura si svolgeranno nelle acque antistanti il golfo Xifonio nei giorni 1 e 2 luglio. Nella sala cinema della Banchina Tullio Marcon della IV Divisione Navale è stato presentato il programma relativo alla 7^a edizione del trofeo velico Marisicilia Cup, la 15^a edizione della Xifonio Cup e la 4^a edizione del Trofeo Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che si svolgeranno l'1 e 2 luglio nelle acque antistanti il golfo Xifonio. Le regate organizzate dal Comando Marittimo Sicilia e dal Club Nautico di Augusta (delegato dalla Federazione Italiana Vela) con la collaborazione dell'Associazione Icob (partner anche per l'organizzazione degli eventi). Per l'occasione è stato illustrato il calendario dettagliato degli eventi velici e delle attività relative all'open day della base della Marina Militare del Comando Marittimo Sicilia (Terravecchia) aperta al pubblico secondo i seguenti orari: sabato 1 dalle 14.00 alle 23.30, domenica 2 dalle 09.30 alle 23.30. Nella base sono numerose le attività organizzate a favore dei visitatori: dagli stand promozionali di istituzioni militari e civili, tra cui quello del Gruppo Operativo Subacquei che quest'anno festeggia i 90 anni dalla nascita della categoria palombari, alle attività dimostrative effettuate dal personale del Nucleo SDAI di Augusta e da personale dell'Aviazione Navale. Sarà inoltre possibile fare visita ad unità navali come pure al villaggio sanitario nel quale sarà possibile effettuare gratuitamente attività di screening relativamente a diverse patologie e. All'organizzazione dell'evento hanno contribuito oltre al Comune di Augusta, diverse istituzioni, associazioni e imprese augustane. La conferenza stampa di presentazione è stata tenuta dal comandante di Marisicilia, ammiraglio Andrea

Affari Italiani

Focus

Trasporti: Raimondo (Fdi), 'puntare su posizione geografica strategica Italia'

Roma, 27 giu. (Adnkronos) - "Il Governo italiano sta lavorando senza sosta per far sì che l'Italia sfrutti fino in fondo la sua centralità in Europa puntando sulla sua posizione geografica strategica sia rispetto ai paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo sia rispetto ai paesi del Vicino ed estremo Oriente". Lo ha detto - in commissione congiunta Camera Senato - Fabio Raimondo, capogruppo di Fratelli d'Italia della commissione Trasporti della Camera dei deputati durante l'audizione della commissaria europea per i Trasporti, Adina Vălean. "In ambito portuale - ha continuato - per realizzare il cosiddetto piano Mattei voluto dal nostro presidente Meloni occorre favorire una stretta sinergia con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e valorizzare tutte le nostre filiere economiche connesse al mare: logistica, nautica, pesca, interporti. In ambito aeroportuale, invece, va rafforzata l'idea dell'Italia come piattaforma anche verso i paesi del Vicino ed Estremo Oriente. Tutto questo va realizzato in fretta e prestando grande attenzione ad un altro tema che ci sta particolarmente a cuore: quello della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale". "Ma attenzione: deve trattarsi - ha sottolineato - di una transizione ecologica intelligente che cioè sia compatibile con la sostenibilità economica per le nostre imprese e che non porti ad abbracciare una sola tecnologia, per lo più di dominio asiatico, perché le ricadute economiche sul nostro sistema produttivo sarebbero altissime - come dimostra il fatto che già ad oggi sarebbero oltre 70mila in Italia i posti di lavoro a rischio" ha concluso Raimondo.



Brenock Technology firma un accordo con Virgin Voyages

Virgin sceglie Brenock come fornitore di soluzioni di software marittimo per ottimizzare la gestione delle crociere Brenock Technology, LLC (Brenock), un importante fornitore di applicazioni di software e servizi di consulenza per i settori marittimo, delle crociere e dell'ospitalità, ha annunciato oggi che Virgin Voyages ha firmato un accordo quinquennale con Brenock come fornitore di software per la gestione delle tariffe portuali. L'accordo prevede che Virgin Voyages utilizzi la pianificazione di Brenock e lo strumento di gestione dei costi portuali, Integrated Management System (IMS) nella sua intera flotta di quattro navi. Gli strumenti di pianificazione e gestione di Brenock sono su base cloud e pronti per l'utilizzo mobile, fornendo a Virgin Voyages un sistema di gestione delle crociere moderno e completo. Il testo originale del presente annuncio, redatto nella lingua di partenza, è la versione ufficiale che fa fede. Le traduzioni sono offerte unicamente per comodità del lettore e devono rinviare al testo in lingua originale, che è l'unico giuridicamente valido. Vedi la versione originale su [businesswire.com](http://www.businesswire.com): AnnMarie Carson, Communiqué PR Telefono: (206) 282-4923 int. 119 Email: AnnMarie@communiquerpr.com Permalink: <http://www.businesswire.com/news/home/20230627068304/it>.



Il Nautilus

Focus

GNV rinnova la collaborazione con INGV ed ENEA per monitorare la temperatura del Mar Mediterraneo

Genova - GNV (Gruppo MSC), in occasione della partecipazione a The Grand Finale, la tappa conclusiva di The Ocean Race il giro del mondo a vela in equipaggio, rafforza la collaborazione con i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e di ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ribadendo il forte impegno e l'importanza della ripresa e del mantenimento nel tempo delle attività di monitoraggio della temperatura delle acque del Mar Ligure e del Mar Tirreno lungo la tratta Genova-Palermo. Dal 1999 GNV mette infatti a disposizione le proprie navi a scopi scientifici in collaborazione con INGV ed ENEA, ed in particolare dal 2021 nell'ambito del Progetto Istituzionale di ricerca "A Multidisciplinary Analysis of Climate change indicators in the Mediterranean And Polar regions" (MACMAP). Anche quest'anno la Compagnia metterà a disposizione le sue unità, in particolare sulla linea Genova-Palermo, consolidando così il traguardo delle 100 campagne di monitoraggio raggiunto pochi giorni fa. Sarà così possibile continuare un'attività che ha consentito la costituzione di una serie ventennale di dati della

temperatura del Mar Mediterraneo, unica per durata e accuratezza. "Siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto e di ospitare sulle nostre navi i ricercatori di INGV ed ENEA rendendo così possibile la raccolta di dati per il monitoraggio dei nostri mari. Da oltre vent'anni GNV collabora con scienziati e ricercatori che si occupano di vari ambiti dell'ambiente marino, contribuendo di fatto a proteggere e preservare l'ecosistema" Afferma Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV. Con il lancio in posizioni prefissate di sonde che possono raggiungere la profondità anche di 1800 metri, saranno acquisite nuove misure di temperatura della colonna d'acqua lungo la linea Genova-Palermo, e questi nuovi dati saranno utili a valutare la variazione del calore dei mari Ligure e Tirreno. Questo tipo di monitoraggio, che avviene con cadenza stagionale, riveste un'importanza strategica nella ricerca scientifica e nelle sue applicazioni, fornendo preziose informazioni per lo studio del clima, per lo sviluppo e il mantenimento di servizi meteo-marini operativi e per la salvaguardia del prezioso ecosistema marino. "Abbiamo voluto proseguire un'attività di monitoraggio strategica poiché riguarda l'unica tratta operativa nel mar Mediterraneo all'interno dello Ship of Opportunity Program (SOOP) in ambito UNESCO. Raccogliere sistematicamente dati di temperatura dell'oceano ci permette infatti di valutare l'andamento del suo contenuto di calore, il principale indicatore del riscaldamento globale in atto. La partnership con GNV è di fondamentale importanza per la sua sostenibilità." Afferma Simona Simoncelli, ricercatrice INGV. Franco Reseghetti (ENEA) - responsabile dell'attività di monitoraggio Linee di monitoraggio della temperatura dell'oceano (XBT) mediante navi volontarie (Ship of Opportunity Program, SOOP), un programma del Sistema di Osservazione Globale dell'Oceano (GOOS) coordinato dalla



Il Nautilus
GNV rinnova la collaborazione con INGV ed ENEA per monitorare la temperatura del Mar Mediterraneo

06/27/2023 11:23

Genova - GNV (Gruppo MSC), in occasione della partecipazione a The Grand Finale, la tappa conclusiva di The Ocean Race il giro del mondo a vela in equipaggio, rafforza la collaborazione con i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e di ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ribadendo il forte impegno e l'importanza della ripresa e del mantenimento nel tempo delle attività di monitoraggio della temperatura delle acque del Mar Ligure e del Mar Tirreno lungo la tratta Genova-Palermo. Dal 1999 GNV mette infatti a disposizione le proprie navi a scopi scientifici in collaborazione con INGV ed ENEA, ed in particolare dal 2021 nell'ambito del Progetto Istituzionale di ricerca "A Multidisciplinary Analysis of Climate change indicators in the Mediterranean And Polar regions" (MACMAP). Anche quest'anno la Compagnia metterà a disposizione le sue unità, in particolare sulla linea Genova-Palermo, consolidando così il traguardo delle 100 campagne di monitoraggio raggiunto pochi giorni fa. Sarà così possibile continuare un'attività che ha consentito la costituzione di una serie ventennale di dati della temperatura del Mar Mediterraneo, unica per durata e accuratezza. "Siamo molto orgogliosi di far parte di questo progetto e di ospitare sulle nostre navi i ricercatori di INGV ed ENEA rendendo così possibile la raccolta di dati per il monitoraggio dei nostri mari. Da oltre vent'anni GNV collabora con scienziati e ricercatori che si occupano di vari ambiti dell'ambiente marino, contribuendo di fatto a proteggere e preservare l'ecosistema" Afferma Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV. Con il lancio in posizioni prefissate di sonde che possono raggiungere la profondità anche di 1800 metri, saranno acquisite nuove misure di temperatura della colonna d'acqua lungo la linea Genova-Palermo, e questi nuovi dati saranno utili a valutare la variazione del calore dei mari Ligure e Tirreno. Questo tipo di monitoraggio, che

Il Nautilus

Focus

Commissione Oceanografica intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Mattia Canevari, Energy & Environmental Manager di GNV interverrà alle 15:20 di oggi, in occasione di The Grand Finale, tappa conclusiva di The Ocean Race, all'evento "Marine Data, Information and Knowledge for EU Green Deal and Climate Change".

Informazioni Marittime

Focus

Trasporti, Ue seleziona 107 progetti infrastrutturali

L'obiettivo è realizzare una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete TEN-T Centosette progetti di infrastrutture di trasporto finanziati da oltre sei miliardi di euro. Li ha selezionati la Commissione europea per realizzare una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari per il finanziamento. Questi includono in particolare il tunnel di base del Brennero (che collega Italia e Austria), Rail Baltica (che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto dell'Europa), nonché la sezione transfrontaliera tra Germania e Paesi Bassi (Emmerich-Oberhausen), tra gli altri. I porti marittimi in Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Polonia riceveranno finanziamenti per sviluppare la fornitura di energia a terra per ridurre le emissioni di gas serra delle navi ormeggiate. Condividi Tag ue Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Trasporti, Ue seleziona 107 progetti infrastrutturali



06/27/2023 11:29

L'obiettivo è realizzare una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete TEN-T Centosette progetti di infrastrutture di trasporto finanziati da oltre sei miliardi di euro. Li ha selezionati la Commissione europea per realizzare una rete più efficiente, più verde e più intelligente di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Anche i principali collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale TEN-T sono stati considerati prioritari per il finanziamento. Questi includono in particolare il tunnel di base del Brennero (che collega Italia e Austria), Rail Baltica (che collega i tre Stati baltici e la Polonia con il resto dell'Europa), nonché la sezione transfrontaliera tra Germania e Paesi Bassi (Emmerich-Oberhausen), tra gli altri. I porti marittimi in Irlanda, Grecia, Spagna, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Polonia riceveranno finanziamenti per sviluppare la fornitura di energia a terra per ridurre le emissioni di gas serra delle navi ormeggiate. Condividi Tag ue Articoli correlati.

Alberto Dellepiane nuovo presidente

Alberto Dellepiane GENOVA - Alberto Dellepiane - managing director Italia Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con circa 170 mezzi e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America, è stato nominato presidente dell'European Tugowners Association (ETA), l'unica associazione che rappresenta il settore del rimorchio portuale in Europa a cui fanno riferimento 83 aziende attive nel comparto in 25 paesi. Il dottor Alberto Dellepiane ricopre oggi l'incarico che in passato era già stato del padre Giovanni Dellepiane, a testimonianza dell'impegno all'interno di una delle più antiche associazioni in Europa nel settore marittimo. Guiderà l'ETA per il prossimo biennio con l'obiettivo di proseguire nel dialogo con tutti gli stakeholders del comparto e gli enti regolatori per sostenere le aziende associate nell'affrontare le sfide in corso e cogliere al meglio le opportunità che i cambiamenti in atto stanno generando. Il nuovo incarico ai vertici dell'associazione europea di categoria rappresenta per il dott. Dellepiane un ulteriore importante riconoscimento dopo la nomina a presidente di Assorimorchiatori, l'Associazione Italiana Armatori di Rimorchiatori che riunisce la maggioranza delle società di rimorchio portuale, avvenuta nel maggio 2022.



Guardia Costiera: innovare nella tradizione

Nella foto (da sx): L'ammiraglio Nicola Carlone e il ministro Matteo Salvini. ROMA - Presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è svolta nei giorni scorsi la presentazione del Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Presenti il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sen. Matteo Salvini e del comandante Generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone. Per quanto riguarda la sicurezza e legalità: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Risultati raggiunti grazie anche all'ausilio della componente tecnologica tra cui il Clean Sea Net (per la localizzazione di eventuali inquinamenti in mare causati da navi e relativi responsabili), e il PELAGUS che consente di monitorare costantemente circa 80.000 navi e processare nell'arco dell'anno 21 miliardi di informazioni e dati utili per garantire la sicurezza in mare. Ci sono anche i droni, messi a disposizione dall'agenzia europea EMSA, che hanno volato (per garantire la sicurezza della navigazione e il servizio dell'ambiente) complessivamente 329 ore con un totale di 56 avvistamenti di grandi vertebrati marini. Per la tutela delle Aree Marine Protette sono state effettuate 3.464 missioni navali, 244 missioni aeree e 92 missioni subacquee, con ricadute positive sul turismo e sull'economia. Per la salvaguardia delle risorse ittiche del Paese, invece, sono stati eseguiti oltre 90.000 controlli che hanno portato a 8 milioni di euro di sanzioni. L'articolata ed approfondita attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale condotta dagli ispettori della Guardia Costiera sulle unità italiane ha totalizzato 6.374 certificati rilasciati a unità maggiori. Tra le 1.627 unità straniere ispezionate nei porti italiani, 199 sono state sottoposte a fermo amministrativo per gravi carenze tali da compromettere la sicurezza della nave. Infine, l'efficienza dei servizi e le risposte al cittadino si traducono in 5.804 bollini blu rilasciati in mare e 165 sui laghi maggiori, 37.860 procedimenti amministrativi istruiti per patenti nautiche.



Nella foto (da sx): L'ammiraglio Nicola Carlone e il ministro Matteo Salvini. ROMA - Presso l'Aula del Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è svolta nei giorni scorsi la presentazione del Rapporto annuale 2022 delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Presenti il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sen. Matteo Salvini e del comandante Generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone. Per quanto riguarda la sicurezza e legalità: 2.183 persone salvate, oltre 1.300 illeciti ambientali accertati, 372 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, frutto di attività illecite. Risultati raggiunti grazie anche all'ausilio della componente tecnologica tra cui il Clean Sea Net (per la localizzazione di eventuali inquinamenti in mare causati da navi e relativi responsabili), e il PELAGUS che consente di monitorare costantemente circa 80.000 navi e processare nell'arco dell'anno 21 miliardi di informazioni e dati utili per garantire la sicurezza in mare. Ci sono anche i droni, messi a disposizione dall'agenzia europea EMSA, che hanno volato (per garantire la sicurezza della navigazione e il servizio dell'ambiente) complessivamente 329 ore con un totale di 56 avvistamenti di grandi vertebrati marini. Per la tutela delle Aree Marine Protette sono state effettuate 3.464 missioni navali, 244 missioni aeree e 92 missioni subacquee, con ricadute positive sul turismo e sull'economia. Per la salvaguardia delle risorse ittiche del Paese, invece, sono stati eseguiti oltre 90.000 controlli che hanno portato a 8 milioni di euro di sanzioni. L'articolata ed approfondita attività ispettiva e certificativa del naviglio nazionale condotta dagli ispettori della Guardia Costiera sulle unità italiane ha totalizzato 6.374 certificati rilasciati a unità maggiori. Tra le 1.627 unità straniere ispezionate nei porti italiani, 199 sono state sottoposte a fermo amministrativo per gravi carenze tali da compromettere la sicurezza della nave. Infine, l'efficienza dei servizi e le risposte al cittadino si traducono in 5.804 bollini blu rilasciati in mare e

LA STIMA

Le navi italiane in mare con bandiera estera sono il 40 per cento%

L'allarme durante l'assemblea di Assarmatori Flotte attratte dalla burocrazia più semplice

La burocrazia pesa anche in mare: ormai oltre il 40% delle navi italiane ha infatti cambiato bandiera preferendo Paesi comunque all'interno dell'Europa ma dove le regole sono meno cavillose che in Italia. È quanto è emerso dall'assemblea annuale di Assarmatori. «Un numero crescente di navi armate da armatori italiani ha cambiato bandiera», sottolinea il presidente Assarmatori, Stefano Messina. «Lo dicono chiaramente i dati dell'Unctad riferiti a unità con stazza lorda superiore alle 1.000 tonnellate. La parte della flotta che fa capo ad armatori italiani, ma che batte bandiere estere, è cresciuta al 40,83% del totale, contro una quota che nel 2021 era ancora del 36,43%. E la scelta di registrare all'estero la nave non predilige le bandiere di comodo ma bandiere europee, come Malta, Cipro, Finlandia e Portogallo che garantiscono una burocrazia semplice, moderna e digitalizzata che, nell'integrale rispetto delle innumerevoli regole internazionali che governano il nostro settore, è sintonizzata alla soluzione dei problemi che la navigazione ci mette davanti ogni giorno. Non è solo questione di costi o di tassazione».

Gli armatori sottolineano l'importanza del proprio settore chiedendo però di essere affiancati per evitare il fenomeno del «flagging out»: «Ammainare la bandiera italiana significa ammainare una parte importante dell'italianità del mondo oltre che depotenziare il nostro potere negoziale nei contesti internazionali. È tuttavia fuor di dubbio che la tutela della bandiera non può essere affidata solo alla resilienza degli armatori italiani». Tra i temi toccati durante l'assemblea anche quello del settore crociere e del difficile rapporto con Venezia («non credo che Venezia possa fare a meno di un settore così importante come quello delle crociere», ha detto Santanchè). Mentre per la cantieristica è intervenuto l'Ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, rimarcando che «ogni nave da crociera è finanziata da Sace, che va finanziata. I nostri concorrenti francesi e tedeschi hanno le loro Sace e sono molto agguerrite. Senza supporto finanziario la possibilità per Fincantieri di competere con francesi e tedeschi non c'è». ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Port Logistic Press

Focus

Assoviaggi Confesercenti detects a strong interest of Italians for cruises, reported as growing by 57.1% by agencies

Reading time: minutes Rome - For the summer of 2023 (June-July-August quarter) 2023, there will be 3.9 million Italians who will travel through the services of travel agencies and tour operators. The most popular will be holidays abroad (+21.1% compared to the summer of 2022) especially to Greece, Spain, Egypt, the United States and Japan closely followed by cruises at the top of the ranking of the most requested types. These are the data of the Observatory on organized tourism of Assoviaggi Confesercenti, based on a survey of the Tourist Studies Center of Florence on a sample of 581 travel agencies. Operators hope to return to the levels of 2019, with an increase in operations of +6.8%, a synthesis of the expected growth of trips abroad (+21.1%) and of the decrease, instead, of -2% for requests for Italian destinations. Overall, it is estimated that in the period June-August there will be around 1.6 million holiday packages booked with travel agencies and tour operators, of which 1.1 million include a destination across the border and over 500 thousand will be in Italy. In summary, there will be 3.9 million Italians who will move thanks to the packages: 2.6 million outside Italy, while 1.3 million will stay in the various Italian destinations for which the holiday price weighs heavily due to the average prices of the services increased by 25% compared to the summer of 2022. A share of Italians who are more sensitive to price increases is in fact waiting for the last-minute promotional offers that could open "under date". THE The survey shows, in particular, a strong interest in the demand for cruises, reported as growing by 57.1% of the agencies, and also the return of intercontinental travel (51.3% of the reports). All 'sea' destinations, however, are on the increase: from those of the Mediterranean countries (50.3%) to exotic ones (32.3%). Reports for the Italian Sea are a little less frequent, which according to the perception of 52% shows a drop in interest from Italians. We also note the good positioning of European capitals and Italian cities of art, which in terms of frequency of reports are placed immediately after the sea product. Tra le destinazioni più gettonate spicca l'Egitto, che tra offerta mare, tour culturali e crociere sul Nilo è in assoluto la meta più richiesta tra quelle a medio-raggio, segnalata dall'87,1% delle agenzie. Sul corto raggio, invece, continuano a imporsi Grecia e la Spagna; un discreto interesse è stato segnalato anche per il Portogallo e la Francia. Per il "lungo raggio", invece, le richieste dei viaggiatori si sono concentrate sugli Stati Uniti e il Giappone, seguiti da Thailandia e Caraibi. Non sono mancate, però, anche richieste per Tanzania, Maldive, Messico, Oman, Filippine, Zambia. Per chi ha scelto l'Italia, invece, le destinazioni preferite risultano la Puglia, la Sardegna, la Sicilia, la Campania, la Toscana, il Veneto, l'Emilia Romagna e il Lazio.



Reading time: minutes Rome - For the summer of 2023 (June-July-August quarter) 2023, there will be 3.9 million Italians who will travel through the services of travel agencies and tour operators. The most popular will be holidays abroad (+21.1% compared to the summer of 2022) especially to Greece, Spain, Egypt, the United States and Japan closely followed by cruises at the top of the ranking of the most requested types. These are the data of the Observatory on organized tourism of Assoviaggi Confesercenti, based on a survey of the Tourist Studies Center of Florence on a sample of 581 travel agencies. Operators hope to return to the levels of 2019, with an increase in operations of +6.8%, a synthesis of the expected growth of trips abroad (+21.1%) and of the decrease, instead, of -2% for requests for Italian destinations. Overall, it is estimated that in the period June-August there will be around 1.6 million holiday packages booked with travel agencies and tour operators, of which 1.1 million include a destination across the border and over 500 thousand will be in Italy. In summary, there will be 3.9 million Italians who will move thanks to the packages: 2.6 million outside Italy, while 1.3 million will stay in the various Italian destinations for which the holiday price weighs heavily due to the average prices of the services increased by 25% compared to the summer of 2022. A share of Italians who are more sensitive to price increases is in fact waiting for the last-minute promotional offers that could open "under date". THE The survey shows, in particular, a strong interest in the demand for cruises, reported as growing by 57.1% of the agencies, and also the return of intercontinental travel (51.3% of the reports). All 'sea' destinations, however, are on the increase: from those of the Mediterranean countries (50.3%) to exotic ones (32.3%). Reports for the Italian Sea are a little less frequent, which according to the perception of 52% shows a drop in interest from Italians. We also note the good positioning of European capitals and Italian cities of art, which in terms of frequency of reports are placed immediately after the sea product.

Port News

Focus

Carnival chiude il 2° trimestre con il vento in poppa

4,91 miliardi di dollari di ricavi e un incremento del 104,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con il secondo trimestre dell'esercizio fiscale del 2023, terminato lo scorso 31 Maggio, il gruppo crocieristico Carnival Corporation si mette definitivamente alle spalle il periodo buio della Pandemia, riportandosi in linea con i valori ante-Covid e superando addirittura, di 73 milioni di dollari, il precedente record di ricavi stabilito nel secondo trimestre del 2019. Il risultato finanziario è stato ottenuto grazie all'elevato livello delle vendite a bordo delle navi, con un giro di affari che si è attestato attorno agli 1,77 mld di dollari (+58,6% sul secondo trimestre del 2022). In crescita, anche, nel periodo di riferimento, il risultato operativo, che è stato di 120 milioni di dollari. Nel secondo trimestre dell'esercizio fiscale dell'anno precedente, Carnival aveva invece riportato un risultato negativo di 1,47 mld di dollari. La compagnia ha rivisto al rialzo la propria full year guidance, aspettandosi per il 2023 un adjusted EBITDA di 4,25 mld di dollari (contro i 4,1 mld previsti in un'analisi precedenti).



Fregate Horizon, accordo Roma-Parigi per l'ammodernamento: lavori affidati a Naviris (50% Fincantieri e Naviris)

Genova - Durante l'ultima edizione del Paris Air Show, i rappresentanti di Francia e Italia hanno firmato un Memorandum of Understanding sul Mid-Life Upgrade delle quattro fregate Horizon delle Marine italiana e francese. L'ammodernamento sarà affidato a Naviris, la joint venture paritetica con sede a Genova al 50% di Fincantieri e Naval Group, e ad Eurosam, un consorzio formato da MBDA e Thales. Lo riferisce Naviris in una nota. Un contratto formale sarà firmato nelle prossime settimane da Naviris, Eurosam e OCCAR, in rappresentanza di Italia e Francia. Questo passaggio fa seguito a uno studio di fattibilità, assegnato nel luglio 2020 a Naviris come prime-contractor e da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Lo studio ha rappresentato la prima fase del progetto e si è concentrato principalmente sul sistema di difesa antiaerea delle navi. Mirava a identificare e analizzare le modifiche da implementare sulle fregate classe Horizon italiane e francesi per aumentarne le capacità fino alla fine del loro ciclo di vita. La cooperazione riguarderà l'ammodernamento complessivo delle fregate, con particolare attenzione al sistema di difesa antiaerea (compresi i radar, le armi e il relativo controllo e comando), la piattaforma e il sistema di combattimento, e il sistema di guerra elettronica che sarà comune a entrambe le nazioni. Naviris lavorerà in stretta collaborazione con il co-contractor Eurosam, le società controllanti Fincantieri e Naval Group e gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, Thales, MBDA e Sigen. Naviris sarà responsabile dei lavori sulla Modernizzazione del Sistema di Combattimento (integrazione del sistema di difesa antiaerea, nuovi sistemi di guerra elettronica, di comunicazione e di gestione del combattimento, trattamento anti-obsolescenza e di upgrade, nuovi sistemi optronici) e di modernizzazione della piattaforma (nuovo sistema di gestione nave, trattamento anti obsolescenza e di upgrade), mentre Eurosam modernizzerà la catena di guerra anti-aerea (C2 PAAMS, nuovi radar). Le fregate Horizon sono state originariamente costruite tra il 2000 e il 2010 nell'ambito di un programma congiunto tra Fincantieri e Naval Group, fornendo alle Marine italiana e francese delle innovative fregate con capacità antiaerea. In questo contesto, il lavoro coordinato di sette partner industriali guidati da Naviris risponderà all'esigenza di razionalizzazione delle prestazioni, disponibilità e manutenzione delle unità. Questo contratto segna la continuazione di una collaborazione industriale di lunga durata tra Francia e Italia. La modernizzazione delle Fregate Horizon, portata avanti congiuntamente dai due Paesi attraverso Naviris, è parte di questa continuità. Naviris, con il supporto delle sue due controllanti Naval Group e Fincantieri, ha creato con Eurosam un progetto industriale che è anche una cooperazione binazionale tra Francia e Italia. La nave è progettata per servire un vasto ventaglio di missioni, comprese operazioni ad alta intensità, tutte con equipaggio ridotto. Le fregate Horizon



06/27/2023 18:20

Genova - Durante l'ultima edizione del Paris Air Show, i rappresentanti di Francia e Italia hanno firmato un Memorandum of Understanding sul Mid-Life Upgrade delle quattro fregate Horizon delle Marine italiana e francese. L'ammodernamento sarà affidato a Naviris, la joint venture paritetica con sede a Genova al 50% di Fincantieri e Naval Group, e ad Eurosam, un consorzio formato da MBDA e Thales. Lo riferisce Naviris in una nota. Un contratto formale sarà firmato nelle prossime settimane da Naviris, Eurosam e OCCAR, in rappresentanza di Italia e Francia. Questo passaggio fa seguito a uno studio di fattibilità, assegnato nel luglio 2020 a Naviris come prime-contractor e da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Lo studio ha rappresentato la prima fase del progetto e si è concentrato principalmente sul sistema di difesa antiaerea delle navi. Mirava a identificare e analizzare le modifiche da implementare sulle fregate classe Horizon italiane e francesi per aumentarne le capacità fino alla fine del loro ciclo di vita. La cooperazione riguarderà l'ammodernamento complessivo delle fregate, con particolare attenzione al sistema di difesa antiaerea (compresi i radar, le armi e il relativo controllo e comando), la piattaforma e il sistema di combattimento, e il sistema di guerra elettronica che sarà comune a entrambe le nazioni. Naviris lavorerà in stretta collaborazione con il co-contractor Eurosam, le società controllanti Fincantieri e Naval Group e gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, Thales, MBDA e Sigen. Naviris sarà responsabile dei lavori sulla Modernizzazione del Sistema di Combattimento (integrazione del sistema di difesa antiaerea, nuovi sistemi di guerra elettronica, di comunicazione e di gestione del combattimento, trattamento anti-obsolescenza e di upgrade, nuovi sistemi optronici) e di modernizzazione della piattaforma (nuovo sistema di gestione nave, trattamento anti obsolescenza e di upgrade), mentre Eurosam modernizzerà la catena di guerra

Ship Mag

Focus

sono navi da combattimento di prima linea con una forte capacità distintiva: la guerra antiaerea, nota anche come difesa aerea. Le prerogative delle navi sono quindi il controllo dello spazio aereo sull'area delle operazioni, il comando e il controllo della difesa aerea e la copertura antiaerea per gruppi di portaerei e convogli. Le fregate Horizon forniscono protezione contro minacce ad alta intensità e attacchi di missili anti-nave. Contribuiscono inoltre al controllo aereo e marittimo durante le operazioni militari fornendo il comando della difesa aerea e il controllo delle forze alleate. Possono anche partecipare a missioni di servizio pubblico.

The Medi Telegraph

Focus

Santi (Federagenti): "L'Italia decida su quali hub logistici concentrare gli investimenti"

"La figura degli agenti raccomandatori marittimi e dei mediatori, data frettolosamente per superata o addirittura defunta, è tornata ad assumere un ruolo centrale, concentrando in sé funzioni sparse e riconquistato quella funzione di "sentinella intelligente" sul mercato di cui in parte era stata privata" "Il Paese ha bisogno di una strategia d'insieme che possa individuare quelli che sono gli hub logistici primari e le loro funzioni fondamentali. Questo deve avvenire a partire dalle filiere produttive ed energetiche strategiche - dice Alessandro Santi, presidente nazionale di Federagenti - L'Italia ha per anni agito sulla spinta delle emergenze dimostrando una capacità forse unica di affrontarle e uscirne fuori. Ma ciò ha impedito (o forse mascherato proprio dietro emergenze) la definizione e realizzazione di una vera programmazione sistemica. Ci siamo occupati dello sviluppo dei porti, senza preoccuparci di come muovere la merce e i container da e per i porti stessi, facendo passare in secondo piano sempre e comunque la costruzione di un sistema logistico integrato frutto di analisi serie e concrete sui flussi e sulle necessità del sistema produttivo del Paese. A partire da una crescita non sistemica e programmata, si sono sedimentate carenze e difetti riconducibili in particolare alla sovrapproduzione e complessità normativa e alla, ad oggi, fallita armonizzazione delle regole". Secondo Santi, "il mercato e la nostra posizione geografica e strategica ci hanno consentito di sopravvivere, ma ci hanno impedito sempre e comunque di vincere, perché banalmente è impensabile competere a livello globale quando attività ordinarie quali la manutenzione dei fondali portuali, il regolare dragaggio degli stessi per consentire a navi sempre più grandi di accedere alle banchine e ai terminal, si trasformano, e ciò accade solo in Italia, in opere straordinarie, bersaglio naturale di veti incrociati e vittime di procedure in grado di sommare ritardi a ritardi. Ora che il vento della logistica europea e degli equilibri geopolitici sembra soffiare verso il sud del Vecchio continente, l'incapacità di intervenire in modo radicale sulla macchina burocratica e su norme che ogni giorno si moltiplicano come incubatori di virus dell'inefficienza, rischia di fare sfuggire al Paese anche questa ultima eccezionale opportunità. Quando invece saremmo chiamati a colmare il gap storico che scontiamo nel settore della digitalizzazione e della sicurezza dei nostri sistemi logistici, visto che le insidie provengono sempre più di frequente dall'interconnessione digitale. O dovremmo lavorare sulla resilienza delle infrastrutture e su una sana politica che possa prevenire le possibili emergenze che come abbiamo visto sono sempre e comunque dietro l'angolo". "In un momento di così grande fermento per l'economia del mare, di cambiamenti epocali nei flussi dell'interscambio mondiale, di conflitti commerciali e di guerre vere e proprie che caricano di forte incertezze l'intero comparto marittimo, la figura degli agenti raccomandatori marittimi e dei mediatori, data frettolosamente



"La figura degli agenti raccomandatori marittimi e dei mediatori, data frettolosamente per superata o addirittura defunta, è tornata ad assumere un ruolo centrale, concentrando in sé funzioni sparse e riconquistato quella funzione di "sentinella intelligente" sul mercato di cui in parte era stata privata" "Il Paese ha bisogno di una strategia d'insieme che possa individuare quelli che sono gli hub logistici primari e le loro funzioni fondamentali. Questo deve avvenire a partire dalle filiere produttive ed energetiche strategiche - dice Alessandro Santi, presidente nazionale di Federagenti - L'Italia ha per anni agito sulla spinta delle emergenze dimostrando una capacità forse unica di affrontarle e uscirne fuori. Ma ciò ha impedito (o forse mascherato proprio dietro emergenze) la definizione e realizzazione di una vera programmazione sistemica. Ci siamo occupati dello sviluppo dei porti, senza preoccuparci di come muovere la merce e i container da e per i porti stessi, facendo passare in secondo piano sempre e comunque la costruzione di un sistema logistico integrato frutto di analisi serie e concrete sui flussi e sulle necessità del sistema produttivo del Paese. A partire da una crescita non sistemica e programmata, si sono sedimentate carenze e difetti riconducibili in particolare alla sovrapproduzione e complessità normativa e alla, ad oggi, fallita armonizzazione delle regole". Secondo Santi, "il mercato e la nostra posizione geografica e strategica ci hanno consentito di sopravvivere, ma ci hanno impedito sempre e comunque di vincere, perché banalmente è impensabile competere a livello globale quando attività ordinarie quali la manutenzione dei fondali portuali, il regolare dragaggio degli stessi per consentire a navi sempre più grandi di accedere alle banchine e ai terminal, si trasformano, e ciò accade solo in Italia, in opere straordinarie, bersaglio naturale di veti incrociati e vittime di procedure in grado di sommare ritardi a ritardi. Ora che il vento della logistica europea e degli equilibri

The Medi Telegraph

Focus

per superata o addirittura defunta, è tornata ad assumere un ruolo centrale, concentrando in sé funzioni sparse e riconquistato quella funzione di "sentinella intelligente" sul mercato di cui in parte era stata privata. Oggi l'agente marittimo è figura importante perché in grado di comprendere mettendone a fatto comune tutte le componenti, e quindi di governare i processi di diversificazione ed innovazione anche strategica in tale settore. Gli agenti sono oggi più che mai a fianco degli armatori ma sono anche il trait d'union fra le compagnie di navigazione e i territori. Forse gli unici in grado di garantire la massima fruibilità e la maggior sostenibilità nei processi economici innescati dal trasporto marittimo. E' proprio in questa ottica che si colloca il nostro sforzo di analisi e di trasformazione della nostra legge professionale che dopo tanti anni dalla sua nascita richiede alcuni importanti aggiornamenti nell'ottica della tutela della funzione pubblicistica, delle intervenute innovazioni nel settore della digitalizzazione e in quello della sicurezza". "Il trasporto marittimo è sempre di più la chiave di lettura dell'economia mondiale. Ma citando due frasi latine si può sintetizzare cosa possa il trasporto marittimo significare per l'Italia di oggi e di domani. Faber se ipsum e carpe diem. Abbiamo l'opportunità di essere padroni e di forgiare il nostro destino valorizzando anche la nostra posizione geografica, ma dobbiamo comprendere che le occasioni vanno colte al volo - conclude il numero uno degli agenti marittimi italiani - Se saremo in grado di seguire questi due suggerimenti, il mare sarà la chiave per fare dell'Italia un paese determinante sullo scacchiere internazionale".

The Medi Telegraph

Focus

Appunti per la possibile revisione della parte marittima del Codice della Navigazione

È stata condivisibilmente auspicata la revisione della parte marittima del codice della navigazione, così come avvenuto negli anni 2005 e 2006 per la parte aeronautica (2). Azzardando, mi pare che tre "punti di partenza" per la revisione possano essere: (i) l'allineamento del codice ai principi costituzionali, alle norme delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e di diritto UE in materia. E ciò sia attraverso la riscrittura "costituzionalmente orientata" di diverse norme del codice della navigazione, sia introducendo - sulla falsariga di quanto avvenuto per la revisione della parte aeronautica (3) - una serie di rinvii mobili alle convenzioni internazionali e alla normativa UE, i quali consentano un immediato adattamento del codice a eventuali sopravvenuti mutamenti di disciplina; (ii) la semplificazione delle procedure e l'aggiornamento agli sviluppi della digitalizzazione in modo tale da consentire una gestione amministrativa efficiente e volta a consentire alla bandiera italiana e ai porti italiani di essere competitivi sulla scena globale; (iii) il recupero all'interno del codice di settori ordinamentali/istituti fuoriusciti dallo stesso per effetto dell'entrata in vigore di leggi speciali (per tutti, l'ordinamento dei porti). Il che ha senso soprattutto perché si tratterebbe di un intervento volto a ridare organicità e coerenza alla materia, secondo quella "strutturazione funzionale" ben evidenziata da PESCATORE (4). Volendo poi provare ad abbozzare - senza alcuna pretesa di completezza - alcuni appunti su singoli aspetti della possibile revisione che, tra l'altro, potrebbero essere incisi da un processo di "ricodificazione", possiamo ipotizzare quanto segue. La gestione del demanio dovrebbe essere completata da una disciplina specifica delle concessioni balneari e dalla ricodificazione della legislazione sui porti (inclusa ovviamente anche la parte sul lavoro portuale), che potrebbe con l'occasione, da un lato, essere ampliata per ricomprendere specificamente anche la regolazione dei terminali passeggeri e crociere e, dall'altro, essere modificata al fine di favorire - anche tramite il ricorso a strumenti di diritto privato - una più efficiente gestione delle funzioni di promozione, marketing e sviluppo dei compendi portuali. Infine, la parte sul regime amministrativo delle navi dovrebbe essere completata con ulteriori semplificazioni relative al procedimento di dimissione della bandiera e con l'inserimento nel codice della (riformanda) disciplina sul registro internazionale, e ciò nella precipua ottica di incentivare la competitività della bandiera italiana. E ciò ferma restando la necessità che la disciplina sulla pubblicità navale dovrebbe essere ispirata alla semplificazione e alla digitalizzazione. L'istituto della limitazione del debito dell'armatore dovrebbe essere ricodificato anche con riguardo alle navi di stazza uguale o superiore alle 300 tonnellate e in tale sede dovrebbero essere attuate nel nostro ordinamento - e con riguardo a tutte le navi - le previsioni della Convenzione LLMC. La disciplina sulla



È stata condivisibilmente auspicata la revisione della parte marittima del codice della navigazione, così come avvenuto negli anni 2005 e 2006 per la parte aeronautica (2). Azzardando, mi pare che tre "punti di partenza" per la revisione possano essere: (i) l'allineamento del codice ai principi costituzionali, alle norme delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e di diritto UE in materia. E ciò sia attraverso la riscrittura "costituzionalmente orientata" di diverse norme del codice della navigazione, sia introducendo - sulla falsariga di quanto avvenuto per la revisione della parte aeronautica (3) - una serie di rinvii mobili alle convenzioni internazionali e alla normativa UE, i quali consentano un immediato adattamento del codice a eventuali sopravvenuti mutamenti di disciplina; (ii) la semplificazione delle procedure e l'aggiornamento agli sviluppi della digitalizzazione in modo tale da consentire una gestione amministrativa efficiente e volta a consentire alla bandiera italiana e ai porti italiani di essere competitivi sulla scena globale; (iii) il recupero all'interno del codice di settori ordinamentali/istituti fuoriusciti dallo stesso per effetto dell'entrata in vigore di leggi speciali (per tutti, l'ordinamento dei porti). Il che ha senso soprattutto perché si tratterebbe di un intervento volto a ridare organicità e coerenza alla materia, secondo quella "strutturazione funzionale" ben evidenziata da PESCATORE (4). Volendo poi provare ad abbozzare - senza alcuna pretesa di completezza - alcuni appunti su singoli aspetti della possibile revisione che, tra l'altro, potrebbero essere incisi da un processo di "ricodificazione", possiamo ipotizzare quanto segue. La gestione del demanio dovrebbe essere completata da una disciplina specifica delle concessioni balneari e dalla ricodificazione della legislazione sui porti (inclusa ovviamente anche la parte sul lavoro portuale), che potrebbe con l'occasione, da un lato, essere ampliata per ricomprendere specificamente anche la regolazione dei terminali passeggeri e

The Medi Telegraph

Focus

società di armamento tra comproprietari (sostanzialmente inapplicata) dovrebbe essere abrogata. La disciplina sul raccomandatario dovrebbe essere organicamente revisionata, anche ricodificando le previsioni di cui alla l. 4 aprile 1977, n. 135. Il lavoro nautico dovrebbe essere oggetto di una profonda revisione, la quale, da un lato, permetta la ricezione dei principi in materia fissati dalla Corte costituzionale (7), nonché delle previsioni della Maritime Labour Convention (MLC), adottata dall'International Labour Organization il 7 febbraio 2006 (8), e, dall'altro lato, tenga conto del rilievo della prassi in materia, con particolare riguardo agli sviluppi della contrattazione collettiva in sede internazionale all'uopo anche valorizzando i rilevanti aspetti di specialità del lavoro nautico rispetto al lavoro comune. In tema di urto e di salvataggio è opportuno operare un rinvio mobile alla disciplina internazionale uniforme, così come in tema di avaria comune alle Regole di York e Anversa nella loro più recente formulazione e lasciando aperto il rilievo di successive modifiche che in futuro potranno essere operate. La disciplina delle assicurazioni dovrebbe essere semplificata e riordinata anche tenendo conto dei più rilevanti sviluppi in ambito comparatistico (Insurance Act 2015 inglese e The Nordic Marine Insurance Plan del 2013, da ultimo modificato nel 2023). Le previsioni in tema di assicurazione obbligatoria di cui al d. lgs. 28 giugno 2012, n. 111 dovrebbero essere inserite nel codice. Infine, le norme sui privilegi e l'ipoteca navale dovrebbero essere razionalizzate e coordinate con il codice della crisi d'impresa e le norme sulla pubblicità dell'ipoteca dovrebbero essere coordinate con quelle generali sulla pubblicità navale nell'ottica della semplificazione e della digitalizzazione. La disciplina delle cause marittime potrebbe essere abrogata, mantenendo peraltro le disposizioni in tema di competenza e le previsioni sui consulenti tecnici. I procedimenti di liquidazione delle avarie comuni e di attuazione della limitazione del debito dell'armatore dovrebbero essere coordinati con (e debitamente adattati al) le corrispondenti discipline sostanziali. Infine, anche mediante rinvio alla convenzione di Bruxelles del 1952, dovrebbe essere introdotta una disciplina speciale sul sequestro di navi, in parte derogatoria rispetto alle previsioni di cui al codice di procedura civile, e ciò anche con specifico riguardo alla competenza cautelare in presenza di clausole di deroga alla giurisdizione italiana e di arbitrato estero (del tutto prevalenti nella prassi) (11). * Professore Associato di Diritto della Navigazione nell'Università di Napoli Federico II. * * * (2) Cfr. da ultimo TURCO BULGHERINI, Il contributo alla scienza giuridica della Rivista del diritto della navigazione e il codice della navigazione a ottant'anni dalla sua entrata in vigore, in Riv. dir. nav., 2022, p. XXXI ss. (3) Cfr. ancora TURCO BULGHERINI, La riforma del codice della navigazione - parte aerea, in Dir. prat. av. civ., 2006, p. 21 ss. (4) Così PESCATORE, Antonio Scialoja: il sistema e la codificazione del diritto della navigazione, in Foro it., 1985, V, c. 406. (5) Tale principio è stato riconosciuto dalla Corte Internazionale di Giustizia nel caso "Lotus": S.S. Lotus (France v. Turkey), 1927 P.C.I.J. (ser. A) No. 10 (Sept. 7), spec. at 64-65. (6) Cfr. Corte Cost., 22 dicembre 1961, n. 67. La Corte, dando atto delle critiche al principio del "territorio flottante" e alla assimilazione della nave al territorio dello Stato, ha in particolare osservato: "se, in tempi

The Medi Telegraph

Focus

recenti, si è contestato il valore dogmatico di tale assimilazione, non si è oppugnata l'esistenza della norma che l'assimilazione intende esprimere. La quale spiega il suo significato e ha la sua giustificazione soltanto quando la nave viene a trovarsi fuori del mare sul quale impera esclusivamente lo Stato di cui essa ha la nazionalità; essendo ovvio che, ove in questo mare la nave soste, non vi è ragione di ricercarne la condizione giuridica, né v'è motivo di indagare sul trattamento dei fatti e degli atti che vi si compiono a bordo, perché il mare territoriale è una continuazione della terraferma. E quella norma ha un'efficacia tanto estesa, non soltanto da includere la possibilità, da parte dello Stato, di esplicitare una propria potestà per il regolamento dell'attività che si svolge a bordo della nave nazionale e per la determinazione degli effetti di questa attività, ma, altresì, da legittimare una competenza punitiva dello Stato per i reati che si consumano sulla nave stessa". (7) Cfr. Corte cost., 28 dicembre 1962, n. 124, in Dir. mar., 1962, 522 (in tema di diritto di sciopero dei lavoratori nautici); Corte cost., 19 febbraio 1976, n. 29, in Foro it., 1976, I, 508 e Corte Cost., 20 aprile 1977, n. 66, ibidem, 1977, I, 1031 (in tema di estensione del processo del lavoro ai rapporti di lavoro nautico); Corte cost., 2 marzo 1987, n. 63, in Dir. mar., 1987, 285 (in tema di corresponsione dell'indennità di anzianità ai lavoratori nautici anche in caso di licenziamento per causa del lavoratore); Corte cost., 3 aprile 1987, n. 96, ibidem, 836 (in tema di licenziamento ad nutum e di estensione ai lavoratori marittimi delle previsioni di cui all'art. 35, comma 3, della l. 20 maggio 1970, n. 300, c.d. "Statuto dei lavoratori"); Corte cost., 23 luglio 1991, n. 364, in Foro it., 1991, I, 2609 e Corte cost., 31 gennaio 1991, n. 41, in questa Rivista, 1991, 679 (entrambe in tema di estensione ai lavoratori marittimi delle previsioni di cui all'art. 7 dello Statuto dei lavoratori); Corte cost., 10 marzo 1994, n. 80, ibidem, 1995, 979 (in tema di trasformazione dei rapporti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato); Corte cost., 15 marzo 1996, n. 72, in Dir. trasp., 1997, 109 (in tema di sequestrabilità e pignorabilità delle retribuzioni del personale nautico); Corte cost., 15 novembre 2006, n. 354, in Giur. cost., 2006, 3742 (in tema di decorrenza della prescrizione dei crediti del personale navigante). (8) La Convenzione MLC è entrata in vigore il 20 agosto 2013. La MLC è stata ratificata dall'Italia con legge 23 settembre 2013, n. 113 ed è ivi entrata in vigore il 19 novembre 2014. Maggiori dettagli sugli Stati aderenti sono disponibili sul sito Internet dell'ILO (<https://www.ilo.org/global/standards/maritime-labour-convention/database-ratification-implementation/lang--en/index.htm>). (9) Cfr. TULLIO, Contratto di noleggio, Milano, 2006, p. 389 ss. (10) Per alcune osservazioni critiche sul nuovo testo dell'art. 1696, comma 3, c.c., introdotto con il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, sia consentito rinviare a LA MATTINA, Il limite risarcitorio del vettore dopo le modifiche al codice civile, in Dir. trasp., 2022, p. 591 ss. (11) Sulle problematiche inerenti la competenza cautelare per l'emanazione dei provvedimenti di sequestro conservativo di nave in presenza di clausole arbitrali per arbitrato estero (e di clausole di deroga alla giurisdizione italiana) sia consentito rinviare a LA MATTINA, L'arbitrato marittimo e i principi del commercio internazionale, Milano, 2012, p. 270-271.